



**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2014 DAL  
SISTEMA CAMERALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER  
PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E LA  
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

**Bologna, 30 giugno 2015**

## Sommario

1.	La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale .....	3
1.1	L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale .....	3
1.2	Le Camere di commercio.....	5
1.2.1	Gli organi camerali.....	6
1.2.2	Le risorse umane .....	7
1.3	Le aziende speciali.....	9
1.4	Le partecipazioni .....	10
1.5	L'Unioncamere regionale .....	11
2.	Le linee di azione del sistema camerale regionale .....	12
2.1	Le linee strategiche delle Camere di commercio nella programmazione pluriennale .....	12
2.2	I rapporti con la Regione Emilia-Romagna .....	17
2.3	Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale.....	19
3.	Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale.....	19
3.1	Studi, ricerche ed informazione economico-statistica .....	19
3.1.1	L'attività delle Camere di commercio.....	21
3.1.2	L'attività dell'Unione regionale .....	27
3.2	Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa .....	30
3.2.1	Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa .....	31
3.2.2	La digitalizzazione delle pratiche.....	33
3.3	Internazionalizzazione.....	37
3.3.1	La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna .....	40
3.3.2	I progetti promozionali e i servizi integrati del sistema camerale regionale .....	45
3.3.3	Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.....	49
3.4	Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria .....	54
3.4.1	La rete Enterprise Europe Network.....	54
3.4.2	Altri progetti comunitari.....	56
3.5	Finanza e credito alle imprese.....	57
3.5.1	Attività a sostegno del credito.....	57
3.5.2	Consorzi fidi .....	58
3.6	Regolazione del mercato .....	59

3.6.1	Metrologia legale.....	60
3.6.2	Mediazione ed Arbitrato.....	61
3.6.3	Il Sistema camerale al servizio della legalità .....	66
3.7	Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale.....	68
3.7.1	La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.....	68
3.7.2	La tutela della proprietà intellettuale.....	72
3.8	Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro .....	73
3.8.1	Il Servizio Genesi.....	73
3.8.2	Imprenditoria femminile .....	77
3.8.3	Formazione, Alternanza scuola–lavoro e orientamento .....	80
3.9	Valorizzazione e promozione delle filiere produttive .....	84
3.9.1	La filiera agroalimentare.....	85
3.10	Infrastrutture, turismo e ambiente .....	88
3.10.1	Iniziative per le infrastrutture.....	88
3.10.2	Iniziative per la promozione del turismo.....	91
3.10.3	Iniziative per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa.....	96

# **1. La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale**

## **1.1 L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale**

Il 2014 è stato un anno particolarmente complesso e impegnativo per il sistema camerale italiano. Il Governo, nell'ambito di un più ampio progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, ha adottato alcuni provvedimenti che hanno coinvolto direttamente il sistema camerale, condizionando significativamente le scelte operative della Camera di Commercio. Si tratta in particolare del D.L. 24/06/2014 n. 90 "Misure Urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" e del Disegno di Legge Delega n. 1577 per il riordino degli Enti Camerali ancora all'esame del Parlamento. L'art. 28 del D.L. 90/2014 ha inizialmente previsto la riduzione del 50% della misura del diritto annuale che le imprese sono tenute a versare a favore delle Camere di commercio, a far data dal 2015. Solo successivamente, in sede di conversione, la L. 11/08/2014 n. 114 ha modificato il predetto articolo prevedendo una riduzione progressiva del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016, e del 50% nel 2017, confermando comunque una linea che prefigura un taglio delle risorse finanziarie per il sistema camerale senza peraltro aver compiuto una riflessione sulle competenze e le funzioni da svolgere e sulle circoscrizioni territoriali di operatività.

Nel mese di aprile è stato peraltro varato un nuovo intervento di Spending review, che ha stabilito per le Amministrazioni Pubbliche un ulteriore 5 % di risparmio sui consumi intermedi (che va ad aggiungersi al 10% già previsto), da versarsi già nel 2014 allo Stato. Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito nuove misure fiscali e di contrasto all'evasione fiscale per il rilancio dell'economia, disposizioni relative al pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni e norme per assicurare risparmi ed efficienza della spesa pubblica. In particolare ha previsto, oltre alla riduzione del 5% delle spese sostenute a titolo di consumi intermedi di cui si è già detto, ulteriori vincoli di spesa e la possibilità di ridurre del 5% i contratti in essere, con facoltà di rinegoziazione degli stessi al fine di assicurare la riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in ogni settore.

Oltre a ciò, le Camere di commercio sono interessate dal processo di razionalizzazione delle società partecipate e dalle partecipazioni societarie degli enti pubblici. Al riguardo l'art. 1, comma 569 della L. 147/2013 entrato in vigore il 01/01/2014 ha prorogato di dodici mesi il termine fissato dal comma 29 dell'art. 3 della L.244/2007 (31/12/2014) per cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27, prevedendo altresì che decorso tale termine la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessi ad ogni effetto.

Inoltre la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge stabilità 2015) dal comma 611 al comma 616 dell'art. 1 ha stabilito al fine di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", che gli enti locali debbano avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Di fronte alle criticità derivanti dalla situazione sopra richiamata, nel corso dell'anno gli enti camerali hanno dovuto spesso riprogrammare molte attività e ripensare ad alcune funzioni in un clima di forte incertezza che ha reso di fatto impossibile una pianificazione di medio-lungo termine. A ciò si è aggiunto l'ulteriore quadro d'instabilità legato alla riforma delle Province e delle Città metropolitane e, più in generale, alla riforma degli enti intermedi e le implicazioni in ambito di riordino territoriale.

Non vanno d'altro canto dimenticate recenti riforme che richiedono un particolare coinvolgimento del sistema camerale, quali l'approvazione dello "Statuto delle imprese", che ha potenziato il ruolo delle Camere di supporto alle imprese e alle economie locali, la piena operatività della Comunicazione unica e dello Sportello unico per le attività produttive, oltre che la riforma della mediazione, civile e commerciale e

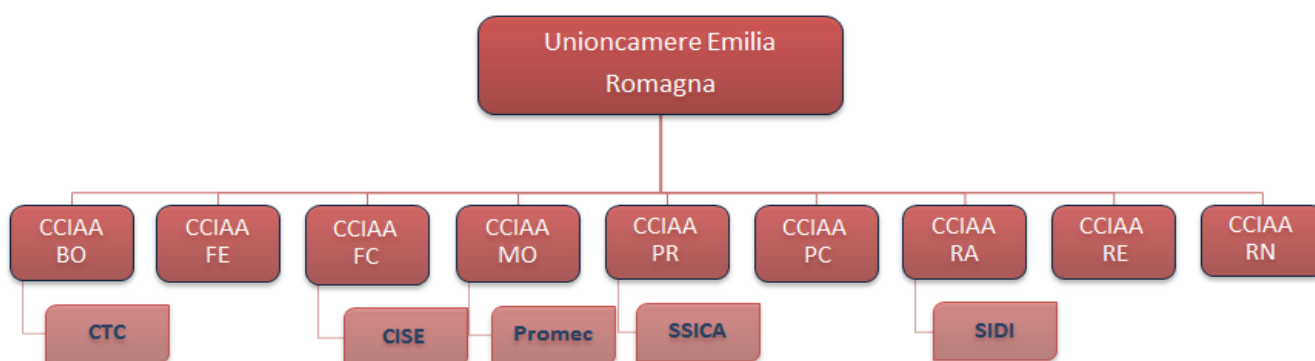
l'introduzione della normativa sulle start up innovative, che prevede un ruolo essenziale demandato al registro delle imprese. Si tratta di importanti provvedimenti che hanno avuto un particolare impatto anche nel 2014 su funzioni, organizzazione e risorse delle Camere di commercio.

In definitiva, il sistema camerale si è trovato ad operare in un contesto di crescenti vincoli e deve far fronte alla sfida, di per sé complessa, di implementare interventi e servizi a fronte di una riduzione delle entrate.

Per meglio raccogliere questa sfida, le Camere di commercio, Anticipando il Disegno di Legge n. 1577, hanno proseguito nel processo di autoriforma, su cui già dal 2013 si erano avviate, attraverso un autonomo piano di razionalizzazione del sistema camerale che, avviando la riduzione mediante accorpamenti del numero delle Camere di Commercio oggi presenti in tutte le 105 province, garantisca le necessarie economie di scala salvaguardando in ogni caso il ruolo svolto sul territorio. A livello regionale, le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in questi anni di crisi, hanno compiuto uno sforzo supplementare per sostenere lo sviluppo e la competitività delle imprese, soprattutto di quelle più piccole che maggiormente risentono di questa difficile fase economica. E per rendere più incisivi gli interventi per elevare la competitività delle imprese, sono stati potenziati attività e indirizzi comuni, adottando logiche di sistema. Il sistema camerale regionale è impegnato a rafforzare la collaborazione intercamerale e adottare logiche di intervento di area vasta, impostando programmi integrati di intervento. Sono pertanto state consolidate le esperienze di gestione associata avviate in passato, coinvolgendo Unioncamere Emilia-Romagna come soggetto di coordinamento e luogo di erogazione di servizi intercamerali.

La presente relazione è disposta in attuazione del comma 2 dell'art. 5-bis della legge 580/1993. Più in dettaglio, il decreto legislativo prevede che " *le Unioni regionali presentano alle Regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio, con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale*". La presentazione della relazione non va intesa come un mero adempimento burocratico. Rappresenta, a ben vedere, un'occasione importante per stimolare una valutazione dei risultati raggiunti. Oltre a fotografare il sistema camerale nel suo insieme, nella relazione viene descritta e aggiornata la mappa degli interventi e dei servizi per le imprese che il sistema camerale ha realizzato in Emilia-Romagna per lo sviluppo dell'economia, con una particolare attenzione ai rapporti di collaborazione con la Regione, articolati in un Accordo quadro triennale – rinegoziato nel 2014 -e in numerosi Protocolli operativi con gli Assessorati di riferimento. Il resoconto delle attività tiene conto delle informazioni fornite da ogni Camera di commercio all'Unione regionale e dei dati dell'Osservatorio camerale dell'Unione nazionale, alimentati da un questionario compilato annualmente. Il sistema camerale emiliano-romagnolo è composto da 9 Camere di commercio, 5 aziende speciali e dall'Unioncamere regionale che rappresenta gli enti camerali e ne assicura il coordinamento (grafico 1).

**Grafico 1 – L'articolazione delle strutture del sistema camerale dell'Emilia-Romagna**



Le Camere di Commercio, le aziende speciali e l'Unione regionale sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti in Emilia-Romagna. Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle circa 412.000 imprese attive iscritte alla fine del 2014 nel Registro (tabella 1), sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali, in coerenza con la composizione dei Consigli camerali, i quali sintetizzano l'articolazione dell'economia

provinciale. Interagiscono strettamente con gli enti camerali e designano i propri esponenti negli organi di governo degli enti camerali le associazioni di rappresentanza delle imprese, della cooperazione e dei consumatori, oltre che i sindacati dei lavoratori.

**Tabella 1 - Imprese attive in Emilia-Romagna al 31 dicembre 2014**

Provincia	N. Imprese attive al 31/12/2014
BOLOGNA	85.783
FERRARA	32.938
FORLI'-CESENA	38.303
MODENA	66.576
PARMA	41.509
PIACENZA	27.222
RAVENNA	36.080
REGGIO-EMILIA	49.887
RIMINI	34.503
<b>TOTALE</b>	<b>412.801</b>

Fonte: Infocamere

## 1.2 Le Camere di commercio

Ai sensi del D.lgs. n. 23/2010 le Camere di commercio vengono confermate quali **enti pubblici** che operano in regime di autonomia funzionale nel territorio di riferimento, promuovendo sulla base del principio di sussidiarietà lo sviluppo delle economie locali e del sistema delle imprese. Gli interventi di ogni Camera di commercio sono spesso attuati in sinergia con altre strutture del sistema camerale italiano. Le linee di attività delle Camere sono elencate nel decreto di riforma e si possono sintetizzare nelle seguenti tipologie:

- competenze **anagrafico – certificative** consistenti nella tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi e nello svolgimento delle relative funzioni certificative. In particolare, rientra nei compiti degli enti camerali la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge. Tra le funzioni amministrative sono incluse il rilascio di autorizzazioni e licenze, nonché una serie di attribuzioni certificative nel campo del commercio estero. Negli ultimi anni il crescente utilizzo delle tecnologie informatiche, unito allo sforzo di adeguamento posto in essere da tutte le Camere della regione, hanno consentito anche in Emilia-Romagna la progressiva implementazione di interventi di **e-government** e la semplificazione degli adempimenti amministrativi richiesti alle imprese. Con l'intento di potenziare i percorsi intrapresi di "dematerializzazione" degli adempimenti, il decreto di riforma ha attribuito esplicitamente alle Camere specifiche funzioni per la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche;
- **funzioni di promozione delle economie locali e del sistema delle imprese** articolate negli interventi per lo sviluppo delle infrastrutture e per elevare il grado di competitività delle imprese: internazionalizzazione, sostegno ai Confidi e assistenza per i finanziamenti comunitari, formazione e orientamento al lavoro, innovazione, sviluppo delle filiere di qualità, e, più in generale, servizi volti ad adeguare la dimensione produttiva locale al mercato interno europeo e alle sfide della globalizzazione;
- funzioni di **monitoraggio dell'economia** attraverso attività di rilevazione statistica, realizzazione di studi e ricerche, diffusione dell'informazione economica, istituzione di osservatori su singoli settori o filiere di attività oppure sull'economia regionale e locale. Al riguardo va segnalato che il decreto di riforma ha assegnato alle Unioni regionali specifiche competenze, indicando in particolare all'articolo 6 che "le Unioni regionali svolgono funzioni di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale";
- funzioni di **regolazione del mercato** a garanzia della correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese ed utenti mediante l'attivazione di sportelli di mediazione e di camere arbitrali, il controllo sulle clausole inique dei contratti, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento e la raccolta

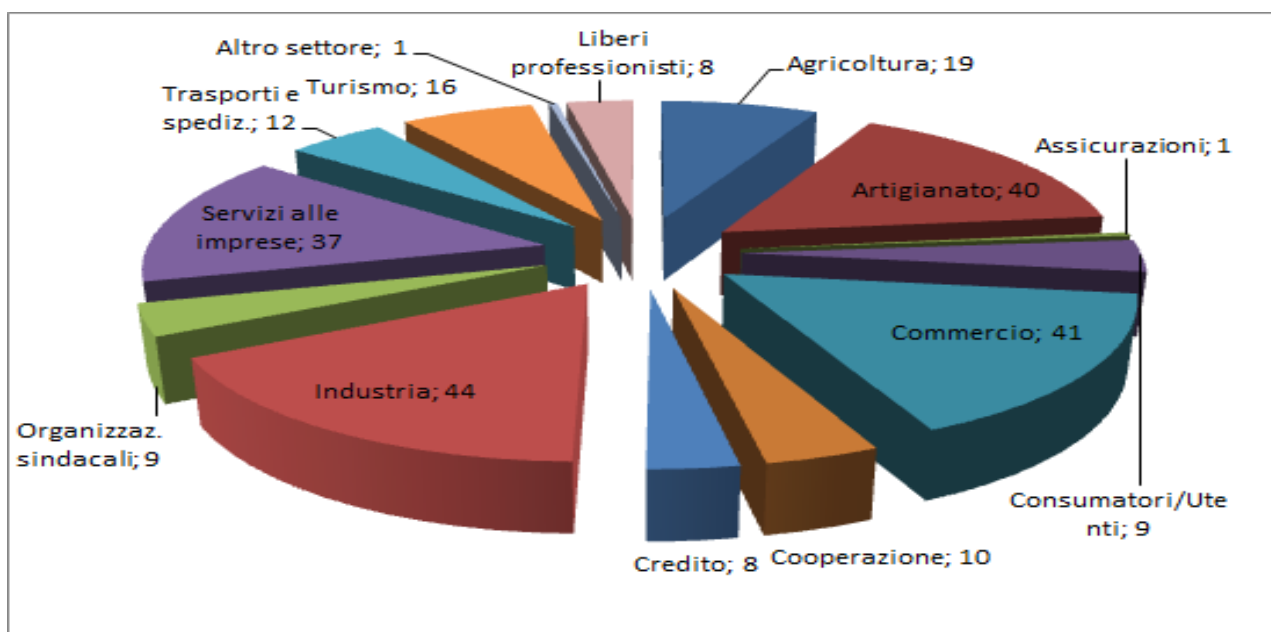
degli usi e delle consuetudini locali, la tenuta del Registro informatico dei protesti cambiari, la pubblicazione dell'elenco dei fallimenti della provincia di competenza e i controlli degli Uffici metrici.

### 1.2.1 Gli organi camerali

La capacità delle Camere di assolvere a tali funzioni si fonda sul particolare meccanismo rappresentativo che rende ciascun ente un vero e proprio "luogo di democrazia economica" dove le forze che animano il territorio si incontrano per definire interventi per la promozione dello sviluppo economico. Tali dinamiche trovano espressione nel **Consiglio camerale**, che definisce gli indirizzi generali dell'ente, approvandone il programma pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica con il piano annuale di attività. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta. La composizione dei Consigli camerali è l'espressione dell'articolazione dell'economia provinciale, delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori nonché delle forze sociali che animano il contesto territoriale di riferimento. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale. L'articolo 10 della legge 580 stabilisce altresì l'appartenenza settoriale dei componenti del Consiglio.

Il settore maggiormente rappresentato nei Consigli delle Camere di commercio emiliano - romagnole è quello dell'industria (Grafico 2).

**Grafico 2 - La presenza dei settori economici nei Consigli Camerali - 2014**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

La riforma del 2010 ha apportato modifiche alle modalità per la composizione del Consiglio camerale. Oltre all'introduzione del quarto parametro per la ripartizione dei consiglieri (aggiungendo al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto di ogni settore anche l'ammontare del diritto annuale versato) si stabilisce che sia inserito in seno al Consiglio un rappresentante designato dagli ordini professionali. Il d.lgs. 23/2010 assegna inoltre alla Regioni più puntuali competenze riguardanti lo scioglimento dei Consigli camerali. Nel 2011 sono stati emanati due regolamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il regolamento 155/2011 e il regolamento 156/2011, che definiscono le procedure di designazione e nomina dei componenti dei Consigli e di elezione dei membri della Giunta.

Il **Presidente** è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri e detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per altri due mandati.

La **Giunta** adotta i provvedimenti per la realizzazione dei programmi di attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati, predispose il bilancio preventivo e quello di esercizio, a consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e riferisce sempre al Consiglio sullo stato di attuazione del Programma pluriennale e del Piano annuale di attività. Delibera sull'istituzione di sedi distaccate, sulla concessione di incarichi di natura fiduciaria a soggetti esterni e sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, associazioni, società, associazioni e, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 23/2010, anche sulle dimissioni societarie. La Giunta è l'organo esecutivo della Camera di commercio ed è composta dal Presidente e da un numero non inferiore a cinque e non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio, dura in carica cinque anni in coincidenza con il mandato del Consiglio. Riguardo alla composizione delle Giunte camerali, almeno quattro componenti sono designati dalle associazioni dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. Il legislatore è poi ulteriormente intervenuto al riguardo, mediante l'art. 3 comma 2 della legge 11 novembre 2011, n. 180, "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese", in cui si prevede che per garantire la più ampia rappresentanza dei settori economicamente più rilevanti nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza il numero dei componenti delle Giunte (nella norma si parla di "organi amministrativi") non può essere comunque superiore ad un terzo dei componenti dei Consigli di ciascuna Camera di commercio. Tale disposizione si applica anche agli organismi associativi degli enti camerali (Unioni regionali e nazionale).

Il **Collegio dei revisori dei conti** esercita funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre a una relazione sul preventivo. I revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto di accesso agli atti camerali e possono procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo; ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione, sono tenuti a riferire immediatamente al Consiglio. Il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti: tutti i componenti devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili e rimangono in carica quattro anni.

Il **Segretario Generale** è al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta. È nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico su designazione della Giunta tra gli iscritti all'apposito elenco, le cui modalità di accesso sono state modificate dal d.lgs. 23/2010.

Tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno a suo tempo attivato un Nucleo di valutazione e controllo strategico, struttura esterna chiamata a verificare l'efficacia e l'efficienza della attività della dirigenza e della struttura dell'ente camerale e il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dagli organismi direttivi. Al Nucleo spettava la valutazione altresì del grado di coerenza della programmazione strategica sia annuale che pluriennale dell'ente camerale e delle sue aziende speciali. L'obbligo di verifica dei risultati mediante appositi **Organismi di valutazione interni**, supportati da organismi specializzati nel controllo di gestione, è stato riformulato dal d.lgs. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

## 1.2.2 Le risorse umane

Il contributo professionale delle risorse umane risulta di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali. Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha prodotto una graduale riorganizzazione interna e l'adozione di approcci metodologici finalizzati alla misurazione dei risultati. Tali approcci, oltre a consentire una valutazione complessiva dell'attività dell'ente, hanno permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che in prospettiva costituirà un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e potrà contribuire al miglioramento dei servizi erogati all'utenza.

Nel 2011 vi è stata l'introduzione obbligatoria delle procedure di controllo strategico e direzionale previste dal D.Lgs. 150/2009, applicabili alle Camere di commercio anche sulla base di un Protocollo di intesa per l'attuazione appunto del cosiddetto "Decreto Brunetta", siglato nel febbraio 2010 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dall'Unioncamere. L'applicazione della normativa rende indispensabile nelle pubbliche amministrazioni un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione delle performance nonché l'introduzione di strumenti di valorizzazione del merito e della produttività. Unioncamere italiana ha fornito alle Camere di commercio il



supporto tecnico per la definizione del ciclo di gestione delle performance, degli obiettivi e degli indicatori, dei sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle performance e dei sistemi per la valorizzazione del merito e l'incentivazione delle performance. In modo particolare, è stato curato un sistema informativo attraverso il quale il livello di produttività, di efficienza e di efficacia dell'azione delle Camere viene messo in relazione a indicatori comuni. Unioncamere stessa si è impegnata a supportare la creazione di Organismi indipendenti di valutazione, a sostenere i processi di formazione del personale, a costituire un Osservatorio che monitori la qualità dei servizi erogati dalle Camere attraverso l'attivazione di sistemi di rilevamento del gradimento da parte delle imprese.

Le metodologie utilizzate per il monitoraggio delle strategie o per il supporto ai processi di qualità vanno dall'adesione a sistemi di certificazione, all'utilizzo di questionari di customer satisfaction, il CAF, i sistemi di benchmarking, indagini di benessere organizzativo, project management e balance scorecard.

La dotazione organica delle Camere di commercio della regione prevede 837 unità. Per quanto riguarda l'inquadramento del personale a tempo indeterminato (727 unità), a livello regionale si conferma la categoria C come il livello a maggior densità di risorse umane, seguita dalla categoria D. Oltre il doppio dei dipendenti a tempo indeterminato è costituito da donne. Nel 2014 i dipendenti a tempo determinato ammontavano a 16 unità, mentre le unità operative assunte con altre forme di lavoro flessibile sono state 19. Rispetto all'anno precedente si conferma la tendenza alla diminuzione del personale, sia per quanto riguarda i dipendenti a tempo indeterminato, che per quelli a tempo determinato e i lavoratori inseriti con altre forme di lavoro flessibile.

**Tabella 2- Distribuzione del personale a tempo indeterminato per categoria e per genere**

Categoria	Unita' Tempo Ind. M 31/12	Unita' Tempo Ind. F 31/12	Totale
Dirigenti	6	7	13
Livello D	58	145	203
Livello C	101	343	444
Livello B	35	31	66
Livello A	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>527</b>	<b>727</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Il sistema camerale emiliano-romagnolo anche nel 2014 ha investito nella qualificazione del personale, mediante corsi di formazione organizzati sia direttamente dai singoli enti camerali per i propri dipendenti, sia attraverso il Piano formativo intercamerale gestito dall'Unione regionale in collaborazione con l'IFOA. L'ambito che ha formato oggetto del maggior numero di corsi è stato, come nel precedente anno, quello riguardanti le tematiche tecnico specialistiche, su materie specifiche relative alle attività e funzioni delle C.C.I.A.A., seguito dagli approfondimenti normativi e dalle tematiche sull'organizzazione e personale. Considerando le ore di formazione al primo posto figura l'area tematica tecnico specialistica, seguita dalle altre tematiche e dall'area giuridica.

**Tabella 3 – Numero di Corsi formativi destinati al personale camerale per area tematica - Numero corsi, partecipanti per genere e ore di formazione per genere**

Area tematica	Numero corsi	Partecipanti - M	Partecipanti - F	Ore di formazione - M	Ore di formazione - F	Totale ore di formazione
Giuridica e normativa generale	70	52	167	265	721	986
Organizzazione e personale	37	22	86	109	402	511
Manageriale	6	2	8	14	53	67
Comunicazione	7	1	5	7	55	62
Economia e finanza	31	13	58	92	374	466
Controllo di gestione	6	3	7	21	60	81
Informativa e telematica	21	33	102	256	626	882
Linguistica	0	0	0	0	0	0
Multidisciplinare	2	0	3	0	15	15
Internazionale	15	6	16	35	89	124
Tecnico specialistica	204	112	281	1042	1926	2968
Metodi e strumenti per la ricerca economica	9	3	5	35	61	96
Altro	32	93	314	298	1028	1326
	<b>440</b>	<b>340</b>	<b>1052</b>	<b>2174</b>	<b>5410</b>	<b>7584</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Il Piano formativo intercamerale regionale, coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, si basa sull'analisi annuale dei fabbisogni formativi espressi dalle Camere di commercio, e tiene conto delle significative esperienze di altri enti pubblici. Alcuni moduli formativi possono essere impostati congiuntamente con altri enti pubblici su tematiche di interesse trasversale. Nell'anno considerato la domanda di moduli formativi è stata di 24 seminari, che hanno registrato **402 presenze effettive**. Grazie alle iniziative di comunicazione on-line, rese possibili a seguito di investimenti per il miglioramento delle strutture dell'Unione regionale a livello di domotica e di web conference, si è ampliata la richiesta di partecipazione ai corsi da parte di altri sistemi camerali e di strutture con le quali sono state sviluppate collaborazioni da parte del sistema camerale. Ad alcuni moduli su temi particolarmente innovativi, oltre alle Camere di Pesaro Urbino, Ancona e Padova, che partecipano alla definizione del piano, hanno aderito le Camere di commercio di Macerata, Prato e La Spezia, il Comune di Ferrara e l'Azienda speciale Eurosportello di Ravenna.

### 1.3 Le aziende speciali

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, le Camere di commercio possono promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse economico generale in maniera diretta o mediante la partecipazione (con altri soggetti pubblici o privati), ad organismi, enti, consorzi e società e possono costituire aziende speciali che operano in base alle norme del diritto privato. La legge di riforma del sistema camerale conferma che le aziende speciali possono essere costituite anche in forma associata da più Camere di commercio.

Il sistema camerale emiliano – romagnolo, nel 2014, si è avvalso dell'operato di 5 aziende speciali:

- **C.T.C.** - Centro di formazione manageriale e gestione di impresa della Camera di Commercio di Bologna che fornisce servizi in ambito formativo e tecnico-gestionale alle piccole e medie imprese. Nel 2014 l'azienda speciale Prosim è stata fusa per incorporazione nell'azienda speciale C.T.C. A seguito della fusione, l'azienda speciale ha assunto la denominazione di CTC - Centro Tecnico del Commercio. E' stato confermato il mandato istituzionale del CTC di favorire le attività formative tradizionalmente realizzate dalle Camere di Commercio (corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, Agenti di Affari in Mediazione, ecc.) con l'attivazione rispettivamente di corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, per Agenti di Affari in Mediazione Immobiliare e per Agenti di Affari in Mediazione Merceologica. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi cofinanziati dalla Provincia di Bologna e dal Fondo Sociale Europeo, quindi gratuiti per le imprese. A seguito della fusione, il CTC è subentrato all'ex Prosim nella gestione delle attività degli spazi nelle sale Granaria e Contrattazioni, noleggio sale riunioni e servizi complementari, erogazione servizi commerciali, gestione del call-center e manutenzione ordinaria del Palazzo degli Affari. Si è inoltre affidato al CTC la gestione della segreteria dell'organismo di mediazione;
- l'azienda speciale della Camera di commercio di Forlì - Cesena **C.I.S.E.**, Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, che si occupa di innovazione tecnologica, responsabilità sociale, sistemi informatici e progetti di sviluppo per le imprese;
- l'azienda speciale **Promozione Modena Economica (PROMECA)** della Camera di commercio di Modena, che dalla costituzione nel 1996 ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese del sistema produttivo modenese attraverso la partecipazione ad eventi fieristici, l'organizzazione di missioni imprenditoriali, la formazione specifica indirizzata agli imprenditori che intendono internazionalizzare la propria attività e la formazione in materia di certificazione del personale;

- la **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari**, diventata azienda speciale della CCIAA di Parma in attuazione del decreto legge n.176 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge 122 del 30 luglio 2010. La S.S.I.C.A. è un istituto di ricerca applicata che ha lo scopo di promuovere il progresso tecnico e scientifico dell'industria conserviera italiana per i settori frutta, ortaggi, carni e pesce. Attraverso attività di ricerca, consulenza, formazione e divulgazione la struttura fornisce risposte ai problemi generali e specifici dell'industria conserviera;
- **S.I.D.I. Eurosportello**, costituita nel 1984, è l'azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna specializzata nell'assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e locali e per la partecipazione a bandi comunitari. Organizza campagne informative per le aziende su tematiche di rilevanza europea ed opera in stretta collaborazione con i consorzi export provinciali, il sistema regionale delle Camere di commercio, lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione della regione Emilia Romagna, gli uffici ICE e le Camere di commercio Italiane all'estero. Dal 1° gennaio 2008 opera, partecipando al consorzio SIMPLER, nell'ambito della rete Enterprise Europe Network creata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle PMI Europee un servizio integrato in materia di internazionalizzazione e innovazione tecnologica.

A Reggio Emilia ha inoltre la sede principale **IFOA**, Centro di Formazione e Servizi delle Camere di commercio, nato nel 1971 come azienda speciale della Camera di Reggio Emilia e dotato dal 1996 di personalità giuridica. IFOA svolge da tempo attività di interesse pubblico senza fini di lucro in ambito nazionale, anche se la fetta più consistente del proprio operato resta concentrata a livello regionale. Dal 1999 ha ottenuto il riconoscimento di ente di formazione professionale operante a livello nazionale ai sensi della Legge 40/87, per formare i giovani sui profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro e per aggiornare operatori e manager aziendali a fronte delle continue sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati. Oltre alle attività di formazione, IFOA è impegnata in azioni volte a contribuire allo sviluppo dei territori e a supportare i processi di innovazione e gestisce numerosi progetti comunitari di supporto ai processi di internazionalizzazione. Fanno parte dell'Assemblea dei soci di IFOA le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la loro Unione regionale, l'Unioncamere nazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero degli Affari Esteri, l'Istituto Guglielmo Tagliacarne ed Enti locali.

## 1.4 Le partecipazioni

L'impegno del sistema camerale emiliano-romagnolo per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento del supporto alle imprese è cresciuto nel tempo. Questo impegno, che trova attuazione attraverso una molteplicità di interventi, ha nelle partecipazioni dirette ad enti, società e consorzi una forma di investimento a medio termine che consente tra l'altro di sviluppare alleanze strategiche "a geometria variabile". Le Camere di commercio emiliano-romagnole hanno puntato sulle infrastrutture di supporto all'economia, detenendo significative partecipazioni in particolare a sostegno del sistema fieristico ed espositivo, dei centri per la promozione e sviluppo locale, della formazione e delle principali infrastrutture di trasporto (Tabella 4).

**Tabella 4 – Le partecipazioni camerali nel 2013**

Settori principali di intervento	Numero partecipazioni
Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica	7
Centri intermodali	5
Coordinamento e rappresentanza di distretti Tutela e valorizzazione delle produzioni locali	2
Credito (esclusi i Confidi)	1
Formazione	10
Gestione aree/zone di sviluppo industriale	4
Infrastrutture aeroportuali	9
Infrastrutture per il turismo	3
Infrastrutture per la portualità	8
Infrastrutture per la produzione di energia	2
Infrastrutture per trasporti su rotaia - Infrastrutture stradali	8
Mercati agro-alimentari e centri commerciali	4
Organismi e istituti di cultura e ricerca	3
Promozione e commercio all'estero e assistenza all'export - Attrazione investimenti e marketing territoriale - Promozione turismo incoming	10
Reti ambientali/ambiente	1
Servizi/attività per il sistema camerale	1
Sistema fieristico ed espositivo	10
Tutela e valorizzazione delle produzioni locali	6
Altro	1
<b>Totale</b>	<b>95</b>

Fonte: Elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati Unioncamere, Osservatorio camerale 2014<sup>1</sup>

## 1.5 L'Unioncamere regionale

Unioncamere Emilia-Romagna è l'associazione delle nove Camere di commercio operanti nel territorio regionale. Oltre a garantire il coordinamento e il supporto dell'attività di rete delle strutture camerali, favorendo la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle Camere di commercio, svolge funzioni di rappresentanza unitaria nei confronti del contesto esterno.

Unioncamere Emilia-Romagna sviluppa la sua attività nell'alveo di cinque direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione, l'UPI, l'ANCI e le associazioni di categoria regionali, per contribuire, curando gli interessi del sistema camerale dell'Emilia-Romagna, allo sviluppo dell'economia regionale;
- servizi a supporto delle Camere di commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;
- informazione economica, studi, ricerche, osservatori di settore e monitoraggio dell'economia regionale;
- gestione di progetti ed iniziative per sostenere la competitività e promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'accesso alle opportunità connesse alle politiche comunitarie;
- promozione dell'accesso al credito delle PMI soprattutto attraverso il sostegno intersettoriale ai Consorzi di garanzia fidi operanti in ambito regionale.

La riforma della legge 580 ha rafforzato il ruolo delle Unioni regionali, rendendo tra l'altro obbligatoria l'adesione delle Camere di commercio. Sul versante della mission, oltre alla tradizionale funzione di rappresentanza e coordinamento delle attività del sistema camerale regionale, la nuova normativa pone l'accento sulla realizzazione e sulla promozione di servizi in forma associata. Sul versante delle competenze, la legge assegna alle Unioni regionali, come già accennato, il monitoraggio dell'economia regionale e la redazione del rapporto annuale sull'attività camerale, da presentare alla Regione. Nel 2012 l'Unioncamere

<sup>1</sup> Ultimi dati disponibili al momento in cui si scrive.

Emilia-Romagna ha completato la ridefinizione della governante al proprio interno, recependo gli aggiornamenti alle Linee guida per gli Statuti delle Unioni regionali approvate dal Consiglio Generale dell'Unioncamere nazionale, a integrazione del testo di Statuto approvato il 20 giugno 2011 per recepire le innovazioni contenute nel decreto 23/2010.

## **2. Le linee di azione del sistema camerale regionale**

### **2.1 Le linee strategiche delle Camere di commercio nella programmazione pluriennale**

Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di Commercio costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività. Essi, come previsto dal DPR. n. 254 del 2 novembre 2005, devono far riferimento alla durata quinquennale del mandato degli organi di direzione, e in base al nuovo regolamento di contabilità debbono tenere conto della programmazione territoriale degli altri enti pubblici. Si tratta di una sottolineatura significativa che, molto opportunamente, spinge a coordinare gli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita del territorio.

Il richiamo in questa sede della programmazione a lungo termine degli enti camerali non è casuale: la stretta connessione tra programma pluriennale e relazione programmatica annuale, che rende possibile l'interazione tra le linee d'azione annuali e gli obiettivi e le attività prospettate in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (i 5 anni di mandato del Consiglio), implica che per analizzare gli interventi attuati nel 2013 non si possa prescindere dall'esame del più ampio scenario della programmazione pluriennale.

Da una comparazione delle macro-aree di attività sulle quali concentrare le azioni prioritarie individuate dalle Camere di commercio nei documenti di programmazione vigenti nel 2014, emerge che la relativa eterogeneità insita nella logica di redazione e nell'arco temporale di riferimento, che caratterizzava i documenti approvati prima dell'entrata in vigore del DPR. 254/2005, si è notevolmente attenuata, grazie alle disposizioni normative che correlano il periodo di programmazione pluriennale alla durata del mandato degli organi elettivi e stabiliscono la già ricordata correlazione tra programmazione a lungo termine e programmazione annuale. E' pertanto possibile delineare una gamma di macro-aree d'attività omogenee su cui l'intero sistema camerale regionale si prefigge di focalizzare il proprio impegno (Tabella 5).

È bene evidenziare che la mancata previsione di azioni in determinate macro-aree non implica necessariamente che la Camera di commercio non svolga azioni sulle tematiche appartenenti a quella macro-area: indica, più semplicemente, che alcune tipologie di attività non sono esplicitate con un profilo autonomo all'interno delle linee programmatiche pluriennali.

**Tabella 5- Le macroaree di attività del sistema camerale dell'Emilia-Romagna**

<i>Macroaree di attività</i>	<b>BO</b>	<b>FC</b>	<b>FE</b>	<b>MO</b>	<b>PC</b>	<b>PR</b>	<b>RA</b>	<b>RE</b>	<b>RN</b>
	2013-2018	2013-2018	2014-2019	2014-2018	2014-2016	2011-2014	2014-2018	2014-2018	2009-2014
<b>Informazione economica</b>		x	x	x	x	x		x	x
<b>Internazionalizzazione</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Regolazione del mercato</b>		x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Innovazione</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Semplificazione amministrativa</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Capitale umano e formazione</b>	x		x	x	x	x		x	x
<b>Credito</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	
<b>Infrastrutture</b>	x		x	x	x	x	x	x	
<b>Comunicazione</b>		x	x	x	x	x		x	x
<b>Organizzazione interna / efficienza gestionale</b>	x	x	x	x	x		x	x	x
<b>Marketing territoriale/ sviluppo economico</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna

All'interno di ciascuna macro-area, i molteplici interventi previsti dalle Camere di commercio possono essere in gran parte ricondotti, al di là di alcune scelte prettamente legate ai singoli territori, a varie linee d'azione che riflettono obiettivi e conseguenti linee strategiche comuni, le quali spesso trovano il loro punto di forza nell'azione condotta a livello di sistema su scala regionale e nazionale.

Nel campo dell'**informazione economica**, che rappresenta una delle funzioni più radicate e riconosciute dell'attività delle Camere di commercio, il sistema nel suo complesso si prefigge di migliorare la gamma e la qualità dei servizi di informazione statistico-economica offerti, incrementandone la diffusione anche via web e sviluppando gli strumenti di monitoraggio delle economie locali, attraverso osservatori e rilevazioni periodiche e la collaborazione con altri attori economico-istituzionali. Particolarmente sentita è l'esigenza di rendere fruibili direttamente alle imprese – e non solo agli addetti ai lavori - le informazioni che derivano dalla gestione e dall'analisi correlata delle banche dati del sistema camerale, ed in primo luogo quelle del registro imprese. Altro obiettivo comune è quello di aggiornare e migliorare il patrimonio informativo per la Governance a supporto dei soggetti istituzionali e degli attori economici del territorio.

In un mondo globalizzato, la rapida evoluzione degli scenari amplifica le esigenze conoscitive di imprese e soggetti pubblici che necessitano di una pronta e corretta informazione per leggere le tendenze in atto ed orientare su base razionale i processi decisionali e le politiche di programmazione. Gli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio e dell'Unione regionale – organi del Sistema statistico nazionale - assolvono un ruolo significativo nelle più importanti rilevazioni statistiche che riguardano le imprese: nella prospettiva delineata dalla programmazione pluriennale possono contribuire ad affermare sempre più il ruolo degli enti camerali quali istituzioni di riferimento per l'informazione economica.

Con riferimento all'**internazionalizzazione**, nella programmazione strategica per lo sviluppo di un sistema economico fortemente proiettato nei mercati esteri come quello dell'Emilia-Romagna, l'obiettivo di accrescere la proiezione internazionale delle imprese riveste per le Camere di commercio un ruolo primario. Il supporto all'internazionalizzazione è finalizzato soprattutto ad accompagnare le piccole e medie imprese (meno strutturate e dunque meno attrezzate) ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficacia, sui mercati internazionali, ed in particolare nei mercati emergenti. Altra priorità che tende a manifestarsi in alcune Camere di commercio è quella di facilitare i processi di aggregazione fra imprese (gruppi d'impresa, consorzi, reti d'impresa) per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di internazionalizzazione già in corso o per agevolare le imprese che si accingono ad internazionalizzarsi a realizzare le prime operazioni con l'estero. Si punta all'offerta di servizi sempre più personalizzati di informazione, assistenza, formazione e all'organizzazione di iniziative di carattere promozionale da declinarsi preferibilmente all'interno del quadro più generale delle politiche di internazionalizzazione della Regione

Emilia-Romagna e del Ministero dello Sviluppo Economico. Dal punto di vista della valorizzazione sui mercati esteri delle filiere locali, particolare attenzione è dedicata all'agroalimentare e al turismo. Altro campo d'azione su cui il sistema camerale intende dare il proprio contributo è la stipula di accordi operativi col sistema bancario per agevolare le PMI che intendono intraprendere processi di internazionalizzazione attraverso servizi specializzati di accesso al credito. Di rilievo è anche la scelta di impegnarsi nella direttrice dell'integrazione economica europea, agevolando le imprese della regione a cogliere le opportunità offerte dalle varie iniziative promosse dall'Unione Europea. Al riguardo si mira tra l'altro a consolidare (sulla base del Protocollo pluriennale di collaborazione operativa sottoscritto con Unioncamere Emilia-Romagna) la partecipazione del sistema camerale alle attività del consorzio interregionale SIMPLER al quale aderisce l'agenzia regionale per l'innovazione Aster (nell'ambito della rete Enterprise Europe Network), al fine di favorire l'utilizzo da parte delle imprese delle opportunità e delle risorse comunitarie e di promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Da ultimo, emerge la volontà di proseguire nello sviluppo della realizzazione di strategie d'internazionalizzazione con l'inserimento in azienda di esperti e risorse junior sulla base della proficua esperienza del progetto Temporary Management (cfr. par. 3.3.2).

Nell'ambito della **regolazione del mercato**, l'obiettivo strategico consiste nell'offrire elementi di garanzia, trasparenza e correttezza delle relazioni economiche, contribuendo a rendere più chiaro il contesto ambientale entro il quale gli attori del mercato si muovono, le linee d'azione principali che emergono sono su diversi livelli. In primo luogo si punta alla promozione della **cultura e alla valorizzazione della tutela industriale**, in particolare attraverso marchi, brevetti, modelli, diritti di design, quali asset irrinunciabili per le imprese nell'economia odierna, dominata da una competizione globale sempre più serrata e agguerrita nella produzione di beni e nella fornitura di servizi. Tema particolarmente sentito risulta essere quello dello sviluppo del monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, a tutela dell'efficienza del mercato - che necessita della maggior diffusione e trasparenza possibile delle informazioni relative ai prezzi - e quale stimolo a incentivare percorsi virtuosi di contenimento dei prezzi stessi. Nei programmi sempre più si evidenzia la necessità di promuovere **politiche di contrasto alle infiltrazioni malavitose, di lotta alla contraffazione ed all'abusivismo e a tutela della trasparenza e legalità**, attraverso intese tra Istituzioni locali, organismi di rappresentanza e imprese.

Condiviso è anche l'intento di potenziare la promozione del ricorso alla **mediazione**, che assieme all'arbitrato rappresenta un sistema efficiente di risoluzione delle controversie che vede da anni il sistema camerale impegnato in prima linea nella sua diffusione e che rappresenta una risposta adeguata e moderna per aiutare imprese e cittadini a dirimere i conflitti. A tal fine, spesso viene posto come obiettivo la ricerca di intese e accordi con Tribunali, ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali e dei consumatori. Altri fronti su cui il sistema camerale intende potenziare a medio termine l'azione riguardano la valorizzazione delle locali borse merci, il controllo delle clausole vessatorie, la sicurezza dei prodotti e la redazione e divulgazione di contratti-tipo.

Riguardo alla promozione dell'**innovazione**, funzione potenziata in capo alle Camere di commercio dal d.lgs. 23/2010, sul solco dell'operato svolto negli ultimi anni, si prevede di favorire l'innovazione tecnologica e il suo trasferimento alle PMI, con particolare attenzione alle iniziative condotte a livello di sistema camerale, sia a livello regionale che locale, in collaborazione con Aster, struttura partecipata dall'Unione regionale. Prioritario rimane il monitoraggio dei fabbisogni tecnologici delle imprese, il miglioramento del raccordo tra Università/centri di ricerca/laboratori e sistema economico locale, anche in sinergia con altri enti e soggetti istituzionali, e lo sviluppo di iniziative che aumentino la cultura dell'innovazione. Significativo è l'impegno indicato da vari enti camerali per **incentivare l'aggregazione delle imprese**, al fine di ridurre i costi e aumentare le capacità competitive sui mercati internazionali. Non meno presente è l'intento di supportare con sovvenzioni dirette alle imprese l'innovazione di processo e di prodotto. Emerge il tema di favorire il rapporto fra le Università, i Tecnopoli, le strutture presenti nel territorio dedicate all'innovazione e il Sistema Imprenditoriale, e di supportare le nuove imprese innovative. In alcuni casi, si fa esplicito riferimento alla necessità di favorire l'innovazione finalizzata ad uno **sviluppo sostenibile** ed ad un'evoluzione dell'economia in chiave di eco-compatibilità e di responsabilità sociale delle imprese.

Da tempo il sistema camerale, nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, gioca un ruolo da protagonista nel contribuire alla **semplificazione amministrativa**. La qualità dei servizi offerti dall'apparato pubblico è un fattore riconosciuto di competitività e attrattività del territorio. Le Camere di commercio nel loro complesso stanno imprimendo una spinta verso l'efficienza e la riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, avendo predisposto una vasta gamma di servizi improntati sull'uso più avanzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ha consentito un effettivo dialogo telematico tra la Pubblica Amministrazione, le imprese e gli intermediari professionali.

La **diffusione degli strumenti telematici** che favoriscono tale dialogo (CNS - nella forma smart card o Token USB, e posta certificata) così come l'ulteriore implementazione della gestione telematica delle comunicazioni ed interrogazioni del Registro Imprese e delle altre banche dati camerali costituisce una linea d'azione strategica condivisa. Altrettanto si può dire dell'obiettivo di valorizzare e migliorare la qualità dei dati contenuti negli archivi e nei registri informatici delle Camere di commercio, per renderli sempre più adeguati a fornire alle imprese elementi informativi fondamentali nelle decisioni aziendali. Sentita è anche l'esigenza di promuovere l'azione di semplificazione amministrativa attraverso la diffusione della pratica telematica in raccordo con altre Pubbliche amministrazioni, anche grazie all'avvento della comunicazione unica, che prevede l'adempimento degli obblighi riguardanti l'Agenzia delle entrate, l'Inail, l'Inps e le Camere di commercio rivolgendosi ad un solo canale telematico: il Registro delle imprese. E' previsto inoltre lo sviluppo del processo di informatizzazione e integrazione tra il sistema della Comunicazione unica e il nuovo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), che comporta l'impegno del sistema camerale, in particolare attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture telematiche e del know how in materia di gestione di procedimenti "digitalizzati", a fianco dei comuni. Altro obiettivo diffuso è quello di perseguire la più ampia dematerializzazione, attraverso la trasformazione degli archivi cartacei in archivi elettronici, la digitalizzazione totale dei processi per evitare la produzione di documenti cartacei e la definizione delle procedure per consentire all'utenza di espletare un maggior numero di pratiche amministrative tramite servizi telematici.

Un'altra funzione che il d.lgs. 23/2010 ha inteso valorizzare come ambito operativo delle Camere di commercio è relativa allo sviluppo del **capitale umano e della formazione**. Di fondamentale importanza è considerato il potenziamento del supporto offerto al raccordo tra la scuola, università, il sistema locale delle imprese e il mercato del lavoro, in particolare mediante azioni di orientamento che valorizzino le fonti informative specifiche del sistema camerale sulle tendenze del mercato del lavoro, nonché attraverso la promozione dell'alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo della cultura imprenditoriale fra i giovani. Varie sono le Camere di commercio che prevedono un impegno particolare per la valorizzazione della cultura d'impresa, le competenze e il capitale umano, il sostegno – in termini di assistenza e di risorse - alle nuove imprese, all'imprenditoria femminile e giovanile, e il passaggio generazionale d'impresa. E' segnalata da più parti la necessità di aumentare la formazione volta ad accrescere le conoscenze gestionali e quelle maggiormente richieste dagli imprenditori.

Nell'ambito del **credito**, si conferma come impegno primario del sistema camerale regionale il sostegno ai Consorzi fidi che, basandosi su principi di mutualità e solidarietà, rappresentano strumenti di consolidata efficacia per favorire l'accesso al credito delle imprese, ed in particolare di quelle che, per la ridotta dimensione aziendale e la difficoltà nell'offrire idonee garanzie patrimoniali, hanno normalmente maggiori difficoltà nel reperire capitale di debito.

Tale scelta appare quanto mai indispensabile in una fase, come quella attuale, che continua ad essere contraddistinta dall'instabilità dei mercati finanziari e nella quale le ripercussioni della crisi internazionale sul sistema bancario, hanno determinato un irrigidimento delle condizioni di concessione del credito alle imprese. Inoltre, l'azione di supporto del sistema camerale è volta ad agevolare le trasformazioni in atto dei consorzi fidi in termini di dimensioni, patrimonializzazione e capacità operativa, conseguenti all'evoluzione del quadro normativo di riferimento del sistema finanziario, originato dal dispiegarsi degli effetti degli accordi internazionali di Basilea 2 e 3. Molte Camere si prefiggono inoltre di intraprendere azioni per supportare il finanziamento dello sviluppo delle imprese, attraverso misure per favorire investimenti innovativi, il ricambio generazionale, l'internazionalizzazione. In alcuni casi si prospetta di predisporre



strumenti nuovi per favorire la capitalizzazione delle imprese e il ricorso a canali di finanziamento innovativi e alternativi al credito bancario (finanziamento quali il private equity i minibond, il crowdfunding, etc.) e di realizzare processi di potenziamento della funzione finanza all'interno dell'impresa, per avviare ristrutturazioni e percorsi di equilibrio finanziario. Mantenere alta l'attenzione sulla dinamica dei pagamenti dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni (e le Camere in primis) costituisce un obiettivo prioritario.

Nella consapevolezza che la dotazione e la qualità delle **infrastrutture** costituiscono un elemento imprescindibile per lo sviluppo economico e la competitività del territorio, le Camere di commercio confermano nella loro programmazione l'impegno strategico a medio termine, sia valorizzando le loro partecipazioni nei principali presidi strutturali territoriali (aeroporti, porti, fiere, piattaforme logistiche, viabilità su strada e rotaia), sia in funzione di stimolo, mediazione e proposta sul tema delle infrastrutture e delle partecipazioni, in quanto luoghi naturalmente deputati al confronto e sede di aperta dialettica degli interessi e delle istanze locali. Gli interessi sono principalmente rivolti verso il miglioramento della viabilità stradale, degli assi di trasporto ferroviario, dei sistemi intermodali, degli aeroporti regionali, del sistema fieristico, della produzione e distribuzione di energia, della diffusione della banda ultra-larga per le connessioni web. Da più parti si guarda alla Borsa Merci Telematica Italiana - mercato telematico regolamentato dei prodotti agroalimentari - per favorire la diffusione di un sistema di contrattazione innovativo efficiente e razionale, quale un'opportunità strategica per il nostro territorio.

Potenziare la **comunicazione** è considerata dal sistema camerale un'azione di respiro strategico da impostare con cadenze pluriennali. Il modello di pubblica amministrazione che ha preso corpo a partire dagli anni '90 con la riforma Bassanini, attribuisce alla comunicazione la funzione di mobilitare le risorse necessarie per dare effettività ai diritti dei cittadini e rispondere ai loro bisogni. Negli obiettivi delle Camere di commercio vi è il miglioramento della comunicazione via web (con particolare riferimento al web 2.0 e al tema dei social network) e di tipo tradizionale con le imprese e con gli utenti, facendo leva sull'immagine coordinata da proporre in tutte le forme di comunicazione, mentre a livello di sistema è sottolineata l'importanza di strumenti quali il CRM, che consentono un approccio sempre più personalizzato e mirato all'utenza. Sentito è anche l'obiettivo di innalzare il livello di conoscenza e consapevolezza del ruolo e delle funzioni degli enti camerali.

Nell'ambito dell'**organizzazione interna**, le linee guida emergenti prevedono il perseguimento del miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale degli enti camerali, attraverso lo sviluppo degli strumenti del controllo di gestione, l'implementazione di strumenti di controllo e di verifica che consentano di valutare i risultati ottenuti, la certificazione di qualità dei servizi, la valorizzazione del capitale umano e la formazione dei dipendenti, l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentono di automatizzare un maggior numero di processi, il coinvolgimento sempre maggiore dei soggetti portatori d'interesse locali.

Per quanto attiene al **marketing territoriale** gli enti camerali intendono assegnare priorità a una gamma di azioni volte a promuovere i servizi e le produzioni locali (anche con appositi marchi o con l'incentivazione delle certificazioni di qualità o della tracciabilità dei prodotti), il turismo, il coinvolgimento in agenzie ed enti dediti al marketing territoriale. Importanza crescente sta rivestendo negli obiettivi camerali la promozione dei rispettivi territori e delle opportunità che offrono per attrarre potenziali investitori. Varie Camere citano inoltre l'EXPO 2015 come obiettivo attraverso il quale svolgere un ruolo decisivo a favore del territorio, affinché le imprese siano poste nella condizione di cogliere meglio le eventuali opportunità collegate all'evento milanese.

Le direttrici di intervento prioritarie su cui orientare il sistema camerale regionale nel suo insieme sono evidenziate nel **documento di programmazione triennale 2014-2016, di Unioncamere Emilia-Romagna**. Il documento individua tra le scelte di fondo **tre priorità strategiche**, che permeano le otto linee d'azione prioritarie e le quattro linee d'azione trasversali poste a obiettivo del sistema camerale in ambito regionale:

- proseguire nell'attuazione del D.lgs. 23/2010, potenziando le collaborazioni intercamerali e la gestione associata di competenze e servizi, per elevare l'efficienza e l'efficacia degli interventi attraverso economie di scala e di specializzazione;

- rafforzare le collaborazioni con Regione, enti pubblici e mondo associativo, attuando gli accordi sottoscritti e impostando accordi quadro e protocolli di collaborazione operativa, per realizzare interventi congiunti, contrastando sovrapposizione di interventi e dispersione di risorse;
- elevare la competitività delle PMI, promuovendo la razionalizzazione dei confidi e il ricorso a nuovi strumenti finanziari, l'aggregazione tra imprese attraverso contratti di rete, la mediazione, l'internazionalizzazione, la semplificazione amministrativa e selezionando le partecipazioni in infrastrutture.

Quanto sin qui illustrato aiuta a comprendere come l'obiettivo ultimo che unifica le strategie e gli indirizzi a medio termine del sistema camerale dell'Emilia-Romagna consiste, a ben vedere, nella messa in campo di uno specifico apporto per elevare il grado di competitività dell'economia regionale, anche tenendo conto delle difficoltà congiunturali ancora non superate.

## 2.2 I rapporti con la Regione Emilia-Romagna

L'Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle nove Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. A fronte del progressivo decentramento di rilevanti competenze per lo sviluppo economico, soprattutto dopo la riforma costituzionale del 2001, i principali rapporti di collaborazione sono sviluppati con la Regione. L'Accordo quadro triennale per una nuova fase di sviluppo e per la competitività regionale, sottoscritto nel maggio 2015 tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che rinnova l'impegno messo in campo già nel 2000, e proseguito nel 2006 e 2009, ha potenziato gli ambiti di collaborazione tra i due enti.

Più in dettaglio, l'Accordo prevede nove aree di intervento, per ognuna delle quali sono individuati programmi e azioni da sviluppare anche attraverso specifici protocolli operativi: servizi alle imprese, semplificazione amministrativa ed e-government; informazioni sulle opportunità europee; interventi di promozione e internazionalizzazione; regolazione del mercato e tutela dei consumatori; consolidamento dell'imprenditoria femminile; sviluppo dell'imprenditoria giovanile; artigianato e cooperazione; responsabilità sociale; monitoraggio, studi e ricerche - dove si punta a un Osservatorio economico regionale in grado di divulgare dati tempestivi, e di garantire analisi ed elaborazioni innovative, basate su indicatori di qualità dello sviluppo.

L'Accordo richiama e integra una serie di intese parallele e complementari stipulate negli anni tra sistema camerale, Regione ed altri soggetti pubblici e associativi:

- il Protocollo d'intesa per la costituzione di "**Osservatorio regionale sull'economia sociale**", sottoscritto in data 24/7/14 tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione Camere di commercio e il Forum terzo settore;
- l'Intesa tra la Regione ed il Sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la **promozione turistica**, sottoscritto in data 26/5/2014;
- il Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della **responsabilità sociale delle imprese** nella regione Emilia-Romagna", sottoscritto in data 15/5/2014;
- il Protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità della Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 4/12/2012;
- il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna, Upi Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per la **promozione della legalità** nel settore dell'edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", sottoscritto in data 3/8/2012.

Per raggiungere le finalità comuni indicate nel quadro degli accordi sopra richiamati, e più in generale per perseguire le rispettive missioni istituzionali, sia la Regione che Unioncamere hanno partecipazioni nelle seguenti società regionali:

- APT servizi srl, società costituita dalla Regione e dal Sistema Camerale che, in modo congiunto, hanno deciso di intervenire nel settore turistico destinando risorse finanziarie alle azioni di promozione e commercializzazione turistica;
- ERVET spa, che opera come agenzia di sviluppo territoriale nel territorio regionale;

c) ASTER società consortile, che promuove l'innovazione del sistema produttivo attraverso la collaborazione tra la ricerca e l'impresa attraverso lo sviluppo di strutture e servizi per la ricerca industriale e strategica.

Nell'ambito delle attività ove si è consolidata la collaborazione con la Regione, va ricordato che anche nel dicembre 2014 è stato presentato il **Rapporto annuale sull'economia regionale** realizzato in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Attività Produttive. Il Rapporto fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno in corso e previsioni per l'anno successivo.

Nel 2014 è proseguito il lavoro dell'**Osservatorio agroalimentare regionale**, in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura, con la pubblicazione del Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna che intende annualmente analizzare lo "stato di salute" del comparto e fornire un contributo di conoscenza per le scelte degli operatori ed una guida per le politiche e per gli interventi di promozione e di sostegno del settore.

Un altro importante ambito di collaborazione con la Regione è costituito dagli interventi a supporto dell'**internazionalizzazione** delle imprese. In questi anni di attività sono stati intensificati i momenti di confronto tra Regione e sistema camerale, al fine di implementare forme di integrazione sulle iniziative promozionali promosse sia da singoli enti sia su progetti integrati, per le aree e i Paesi identificati come prioritari per il sistema produttivo regionale.

Nel 2014 è continuata la collaborazione operativa con l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione in Europa e nel mondo delle eccellenze eno-gastronomiche attraverso il progetto **Deliziando**. Nell'anno in esame il sistema camerale ha parallelamente intensificato la collaborazione con lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese Sprint-ER, promosso assieme a Regione, Ministero Sviluppo economico, ICE, SACE, SIMEST, attraverso gli Sportelli territoriali, istituiti presso le Camere e le loro strutture specializzate. Si è inoltre riscontrato un fattivo coinvolgimento nell'attuazione del programma di attività 2014 dello Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese coordinato dalla Regione.

Oltre alle attività ricollegabili all'attuazione dell'accordo quadro, nell'ultimo biennio Unioncamere ha ulteriormente cementato la collaborazione con la Regione. In una fase in cui la perdurante crisi economica necessita ancor più che in passato della massima coesione degli attori economico-istituzionali del territorio, è stato sottoscritto nel 2011 il **Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**. L'accordo, promosso dalla Regione e a cui hanno aderito anche l'UPI, l'Anci, l'Uncem e la Lega Autonomie, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali regionali, l'Abi e i rappresentanti del terzo settore, stabilisce obiettivi condivisi in ambiti fondamentali per la ripresa, quali il lavoro, le imprese, il credito, le relazioni industriali, la legalità le riforme strutturali delle istituzioni e della pubblica amministrazione. Attraverso la partecipazione di tutto il sistema economico, sociale e delle autonomie dell'Emilia-Romagna sono state definite le scelte strategiche generali: ciascun soggetto nel proprio ambito d'azione o di rappresentanza dovrà sostenerle ora non solo per proseguire il cammino per andare oltre la crisi, ma per cambiare passo e supportare una nuova stagione di crescita e sviluppo della società emiliano romagnola.

Assieme alla Regione, ANCI e UPI, Unioncamere Emilia-Romagna ha promosso nel 2012 il **Protocollo di intesa per la promozione della legalità nel settore dell'edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata**. L'accordo era finalizzato a dare attuazione ad alcune misure previste dalla legge regionale 26 novembre 2010, n.11 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" e prevedeva tra l'altro l'istituzione di un Elenco di Merito degli operatori economici che svolgono attività nel settore edile; inoltre, Unioncamere si è impegnata a rendere disponibile in via telematica i dati del Registro delle imprese a favore delle Prefetture della regione, compresi i servizi ri.visual, ri.build e ri.map, che permettono di effettuare rappresentazioni grafico-visuali sulle relazioni esistenti tra persone e imprese, verifiche periodiche e automatiche su iscrizioni e variazioni del Registro imprese per un gruppo d'imprese d'interesse e visualizzazioni su mappe delle imprese secondo i più comuni standard di internet.

## 2.3 Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale

Parallelamente allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione con l'ente regionale, Unioncamere nel corso del 2014 ha continuato a sviluppare una strategia di alleanze con le strutture camerali degli altri contesti territoriali, le istituzioni e le associazioni di rappresentanza delle imprese e le realtà esponenziali di particolari valori socio-economici, potenziando la capacità di fare sistema e ricercando una convergenza strategica e operativa per impostare interventi a favore della competitività del sistema delle imprese per una nuova fase di sviluppo.

Al riguardo, con riferimento all'anno in esame, va ricordata innanzitutto la sottoscrizione del protocollo d'intesa fra l'Associazione Libera e Unioncamere Emilia-Romagna per il **rispetto della legalità nell'economia**. Il documento sviluppa l'intesa sottoscritta nel dicembre 2011, aggiornandone i contenuti, sulla base dell'impegno comune sviluppato in questi anni. L'accordo individua modalità e forme di collaborazione per realizzare iniziative di promozione della legalità nell'economia e contrasto alla criminalità economica in modo da contribuire ad un libero, legale e trasparente mercato. A questo riguardo, l'associazione Libera si occuperà di realizzare progetti di informazione e formazione per accrescere la sensibilità della società civile verso questi fenomeni e affermare la cultura della legalità attraverso azioni congiunte con il sistema Camerale a supporto delle imprese.

Fra le iniziative prioritarie, l'intesa prevede la promozione da parte del sistema Camerale del progetto "SOS Giustizia", un servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità, gestito sotto il profilo operativo da Libera. Unioncamere Emilia-Romagna conferma l'impegno a collaborare con Libera nell'attività di monitoraggio e mappatura dei beni confiscati alle mafie nel territorio regionale, con particolare riferimento alla gestione di beni produttivi e aziendali, e a mettere a disposizione le informazioni e gli studi di natura economico-statistica. Inoltre è prevista la possibilità di promuovere la conoscenza e la diffusione di prodotti a marchio "Libera Terra".

Sempre nel 2014 Unioncamere Emilia-Romagna ha rinnovato, d'intesa con le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e l'Azienda speciale Eurosportello della C.C.I.A.A. di Ravenna, il **protocollo d'intesa operativa per le attività del consorzio SIMPLER**, con il quale l'Unione regionale si impegna a svolgere un ruolo di raccordo e coordinamento tra il suddetto consorzio – che fa parte della rete europea per lo sviluppo delle PMI Enterprise Europe Network e di cui Unioncamere Emilia-Romagna è membro – e le Camere di commercio, al fine di proiettare nel territorio regionale le iniziative afferenti la rete EEN e fornire assistenza alle Camere stesse sulle tematiche comunitarie, con particolare riferimento alle opportunità di finanziamento europeo derivanti dai programmi europei di interesse per le imprese in tema di internazionalizzazione e innovazione. Le Camere di commercio a loro volta si impegnano a collaborare, mettendo a disposizione strutture e personale, per realizzare il programma di attività concordato nell'ambito del consorzio SIMPLER.

## 3. Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale

### 3.1 Studi, ricerche ed informazione economico-statistica

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere e approfondire la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2014 la rete camerale regionale ha consolidato e affinato il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti i dati economico - statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e private e degli operatori economici. Nell'anno considerato l'impegno degli Uffici studi delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna si è focalizzato sul potenziamento delle attività di studio e analisi e sul miglioramento della qualità delle informazioni economico-statistiche, ponendo inoltre la necessaria attenzione alla organizzazione e ottimizzazione delle strutture tramite il network camerale degli Uffici studi.

Oltre ai tradizionali prodotti di analisi congiunturale e agli osservatori, le attività di analisi maggiormente presidiate degli Uffici studi delle Camere di commercio emiliano-romagnole riguardano prevalentemente la demografia delle imprese, il commercio estero, l'indice dei prezzi al consumo, la congiuntura provinciale e regionale (tabella 6).

**Tabella 6: linee di attività maggiormente presidiate dagli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio**

Linee di attività'	CCIAA
demografia imprese	9
congiuntura provinciale e regionale	8
conti economici nazionali	3
conti economici territoriali	4
commercio interno	4
commercio con l'estero	9
prezzi alla produzione	2
prezzi all'ingrosso (dati assoluti)	2
prezzi materiali di costruzione/industriali	3
indice dei prezzi al consumo	9
domanda di lavoro e professioni (Excelsior)	7
occupazione (indagine Istat)	5
cassa integrazione guadagni	5
retribuzioni, contratti, costo del lavoro	1
dati sul credito	7
dati GDO	2
bilancia del turismo	3
prezzi dei prodotti agricoli	3
prezzi tariffe servizi pubblici locali	1
altro (prezzi mercato immobiliare, Demografia popolazione)	2

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

La documentazione statistica elaborata dagli Uffici studi è fruibile solitamente on-line oppure tramite pubblicazioni cartacee. Si tratta per lo più di rapporti sull'andamento economico e di pubblicazioni corredate da statistiche e da un'ampia gamma di indicatori economici. Esistono inoltre una serie di informazioni statistiche relative a diversificati argomenti che vengono messe a disposizione del pubblico tramite Starnet, il portale degli Uffici studi delle Camere di commercio italiane. Starnet si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale. Tra le altre attività sul versante dell'informazione economico-statistica si segnala l'organizzazione delle indagini condotte per conto del SISTAN, che si concretizzano nell'addestramento dei rilevatori, nel loro reclutamento, nel controllo e inoltre delle informazioni.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna partecipano, inoltre, all'indagine **Excelsior** che viene effettuata trimestralmente e annualmente in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Sulla base delle previsioni delle imprese, il sistema informativo Excelsior fornisce dati aggiornati per la conoscenza del mercato del lavoro e mette a disposizione dati relativi ai valori dei flussi di entrata e uscita previsti e alle caratteristiche delle assunzioni programmate, sia aggregati, sia per distribuzioni riferite ad ambiti territoriali e alla dimensione e all'attività economica delle imprese. È quindi una fonte di informazioni indispensabile per gli attori dell'economia locale e per gli enti di formazione, che possono orientare la loro attività in base alle

esigenze espresse dalle imprese. L'indagine Excelsior è inserita nel Programma Statistico Nazionale redatto dall'Istat.

Il momento più qualificante, soprattutto sotto il profilo comunicativo, dell'attività camerale in termini di informazione economico-statistica è senza dubbio costituito dalla "Giornata dell'Economia". Si tratta di una iniziativa comune a tutte le Camere di commercio, lanciata a partire dal 2003 dall'Unioncamere nazionale. Obiettivo della manifestazione è offrire un'interpretazione dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali, attraverso i dati statistici raccolti ed elaborati dal sistema delle Camere di commercio. La 12<sup>a</sup> edizione si è svolta nel giugno 2014. Nel corso dell'evento sono stati presentati i rapporti sullo stato dell'economia a livello provinciale e sono stati approfonditi temi rilevanti per il sistema economico locale, con la partecipazione di economisti, imprenditori, ecc.. In tale occasione, a livello nazionale Unioncamere italiana ha deciso di affiancare alla consueta analisi del tessuto imprenditoriale attraverso la lente delle dinamiche territoriali, una chiave di lettura originale sui fenomeni che si muovono nel profondo del sistema economico. Ne sono esempio principale le aziende familiari, le cooperative e le imprese non profit: soggetti economici che fanno del loro radicamento alle comunità, di cui sono espressione, un elemento distintivo. Una particolare attenzione è stata rivolta, poi, alla valorizzazione del ruolo della componente giovanile per l'ammodernamento e lo sviluppo del tessuto economico nazionale.

Di particolare interesse per gli operatori che usufruiscono delle informazioni economico-statistiche fornite dalle Camere è l'attività di gestione e aggiornamento delle banche dati che, integrate con quelle dell'Unioncamere, rappresentano un organico archivio di informazioni socio-economiche sull'Emilia-Romagna, costituendo un'esperienza unica nel panorama nazionale. Nel corso dell'anno le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno continuato a potenziare le iniziative di miglioramento della qualità delle informazioni sul sistema economico, mediante un'azione di verifica, aggiornamento e integrazione delle banche dati esistenti.

**Tabella n. 7: Ricerche e pubblicazioni delle C.C.I.A.A. dell'Emilia-Romagna (2014)**

Ricerche e pubblicazioni	Numero
pubblicazioni non periodiche di carattere promozionale	4
studi e ricerche ad hoc autonomamente effettuate (approfondimento aspetti del territorio)	124
studi e ricerche effettuate per conto di altre istituzioni (rilevazioni statistiche c/terzi)	22
studi e indagini ricorrenti (giornata dell'economia, excelsior, ecc.)	54
pubblicazioni periodiche sulle economie locali (riviste, ecc.)	20

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Vanno poi considerate le attività intraprese dalle singole Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla loro Unione regionale, con particolare attenzione alle azioni di diffusione dei prodotti degli Uffici studi. Per fare in modo che i prodotti dell'attività di studio e ricerca vengano messi a disposizione dell'utenza, le Camere emiliano-romagnole utilizzano, in maniera integrata, gli sportelli camerale, i siti web, il servizio telefonico e le periodiche newsletter, oltre ai convegni, ai seminari e alle pubblicazioni.

### 3.1.1 L'attività delle Camere di commercio

Di seguito sono illustrate alcune delle iniziative più significative svolte direttamente dalle Camere di commercio della Regione, che si aggiungono all'attività ordinaria di informazione all'utenza e di rilevazione e analisi statistico-economica.

Nel corso del 2014 la **Camera di commercio di Bologna** ha posto in essere numerose iniziative editoriali nel campo economico-statistico, mediante pubblicazioni sia nel portale degli Uffici studi Starnet che nel sito della Camera di commercio di Bologna nell'area Statistica, studi e informazione economica, rendendo disponibili all'utenza analisi congiunturali, dati sulla demografia delle imprese, sul commercio estero e

sull'occupazione. Nello specifico nel corso dell'anno di riferimento sono state diffuse le seguenti analisi congiunturali: la Relazione sulla congiuntura economica dell'anno 2013 e il Quadro economico provinciale a cadenza trimestrale relativo all'anno 2014. L'Ufficio studi della Camera ha inoltre elaborato e pubblicato cinque rapporti sul trend del commercio con l'estero nella provincia di riferimento relativi al 2013, ai primi 3 trimestri ed al 1 semestre 2014, un rapporto sul trend del valore aggiunto Bologna tra il 2002 ed il 2013, un'analisi puntuale del mercato del lavoro, con un report sulle forze di lavoro a Bologna tra il 2008 ed il 2013, un report sulla cassa integrazione guadagni tra gennaio e settembre 2014 ed un report sul progetto Excelsior relativo alle previsioni occupazionali 2014, con focus su artigiani e su cooperative e imprese sociali. I dati sulla demografia delle imprese sono stati suddivisi in più pubblicazioni, riferite all'anno 2013, relative al totale delle imprese, imprese ed imprenditori individuali, artigiani, cooperative, imprese giovanili, femminili, imprese ed imprenditori stranieri e start up innovative. Particolare attenzione è stata dedicata, con apposite analisi, al settore delle costruzioni (Costruzioni nell'anno 2013), del commercio (Commercio nell'anno 2013) e del credito (Osservatorio sul credito a Bologna). Per approfondire capillarmente le peculiarità del sistema economico provinciale, sono state pubblicate le analisi dei bilanci nell'area metropolitana di Bologna nel 2014 e del settore agroalimentare (Osservatorio agroalimentare 2014).

Da segnalare infine, l'attenzione dell'Ufficio studi alle peculiarità del territorio imolese, con analisi approfondite e dettagliate delle caratteristiche socio-economiche più aggiornate del Circondario Imolese.

Le attività di statistica e studi della **Camera di commercio di Ferrara** sono svolte dall'Ufficio Cultura e relazioni d'impresa. Al fine di rendere fruibili all'utenza la grande mole di dati economico-statistici raccolti ed elaborati, l'Ufficio ha pubblicato l'annuario "Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara, aggiornato al 2013, da questa edizione scaricabile solo dal sito camerale. Il periodico raccoglie dati di varie fonti e li integra con un'analisi strutturale dell'economia ferrarese e con una serie d'indicatori provinciali, regionali e nazionali a confronto. In occasione della dodicesima Giornata dell'Economia, è stato inoltre pubblicato il Rapporto Ferrara, un consuntivo ricco di tavole in serie storiche, che rendono possibili analisi e approfondimenti di argomenti quali la struttura del sistema imprenditoriale, il commercio con l'estero, il credito, l'innovazione, gli indicatori di bilancio, l'ambiente e la qualità della vita, gli scenari revisionali che fotografano l'economia reale dal punto di osservazione della Camera di commercio. La diffusione dell'informazione economica congiunturale è avvenuta soprattutto attraverso l'Osservatorio dell'economia della provincia, tavolo istituito nel marzo 2007 per potenziare l'analisi periodica dell'andamento congiunturale dell'economia provinciale. Ne fanno parte rappresentanti di Istituzioni locali, dell'Università di Ferrara, della Banca d'Italia (in veste di osservatore), delle Casse di Risparmio di Ferrara e di Cento, di Sipro-Agenzia dello sviluppo, e delle Associazioni imprenditoriali, attori con i quali, attraverso periodiche riunioni, sono condivise le principali analisi. L'attività comporta l'elaborazione di presentazioni e report con periodicità trimestrale, pubblicati sul sito camerale e all'interno dei quali sono riportati focus tratti dagli approfondimenti svolti nell'ambito del sistema camerale nel corso dell'anno, come la rilevazione Excelsior, l'indagine sull'innovazione del CISE e l'Osservatorio sul credito.

Nel corso dell'anno e nell'ambito della collaborazione con un quotidiano locale, è stato pubblicato lo speciale "Atlante ferrarese", il momento di sintesi di una intensa attività di ricerca svolta dal Centro Studi della Camera di Commercio che ha estrapolato un'ingente mole di dati inerenti caratteristiche e performance delle imprese locali, quotidianamente raccolti ed elaborati per ragioni di carattere amministrativo e di ricerca. La loro conoscenza e diffusione si sono mostrate indispensabili al fine di analizzare le dinamiche e le modificazioni strutturali in atto nel sistema imprenditoriale provinciale, fungendo da utile riferimento per eventuali politiche di intervento. In particolare l'ufficio ha predisposto sette inserti dedicati alle possibili aggregazioni dei comuni ferraresi. Attraverso statistiche demografiche ed economiche sono state analizzate le dinamiche e le modificazioni strutturali in atto nel sistema socio-economico nelle varie aree del territorio provinciale. I report sono quindi stati pubblicati nella sezione del sito camerale dedicata all'informazione economica che, anche attraverso altre prodotti statistici, si è così arricchita ulteriormente.

Un'altra attività qualificante in termini di un'informazione economico-statistica puntuale è costituita dalle banche dati accessibili al pubblico e dai documenti pubblicati in un'area dedicata del sito camerale. Si

tratta delle pagine di Ferrara in cifre e della banca dati SMAIL-Ferrara (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro). Quest'ultimo data warehouse raccoglie i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti in provincia, e si distingue da quell'ambiente regionale per il numero di approfondimenti e per un più ampio riferimento temporale. Tutta l'offerta di informazione economica è raggiungibile anche dal portale statistico nazionale di Unioncamere Starnet.

In riferimento agli adempimenti in materia di prezzi in capo al sistema camerale, va ricordato l'accordo tra l'Ente camerale e la Provincia, che prevede l'applicazione del "Listino dei prezzi e dei materiali delle opere edili" della Camera di commercio di Ferrara, quale base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, la definizione degli importi a base di appalto, nonché per le valutazioni in ordine alla congruità del prezzo delle offerte.

Nel 2014 è stata svolta dalla **Camera di commercio di Forlì-Cesena** un'intensa attività di monitoraggio dei principali indicatori dell'economia territoriale e in particolare è stata costantemente aggiornata l'area del sito web camerale dedicata e sono stati predisposti note per comunicati stampa e presentazioni per varie conferenze stampa.

Per quanto riguarda le pubblicazioni standard, sono da ricordare:

- la predisposizione del Rapporto sull'economia 2013,
- il Report statistico provinciale in occasione della 12<sup>a</sup> Giornata economia 2014,
- i quaderni di statistica annuale su Popolazione, Istruzione e lavoro, Attività economiche, Agricoltura, Attività manifatturiere, Costruzioni, Attività terziarie, Commercio estero (anno 2013) ,
- le edizioni annuali su "I numeri dell'economia", "le previsioni occupazionali delle imprese dell'indagine Excelsior" e "Movimprese" (che contempla anche quattro pubblicazioni trimestrali);
- la congiuntura manifatturiera e di vari settori, con quattro report trimestrali per ciascuna delle congiunture;
- l'imprenditoria femminile, con due report a cadenza semestrale.

I sistemi informativi aggiornati direttamente sono stati quattro: "I numeri del Territorio", "Demografia on line" , "Congiuntura on line", "Performance aziendali". La Camera ha inoltre provveduto all'aggiornamento e/o alla divulgazione dei risultati di Sistemi informativi nell'ambito di attività del Sistema Camerale regionale (Sistema Informativo Lavoro SMAIL, Sistema Informativo Excelsior, Osservatorio sul credito, Scenari di previsione).

Nel campo delle rilevazioni è stata realizzata una vasta gamma di attività, che va dalla demografia, alla grande distribuzione, la congiuntura manifatturiera a cadenza trimestrale in un campione di 180 imprese, la congiuntura su settori vari (indagine sistema camerale), il supporto all'attività di rilevazione condotta da soggetti esterni e/o nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (sui temi della pesca, edilizia, aspetti della vita quotidiana, consumi delle famiglie, indagine pilota consumi delle famiglie, condizioni di vita delle famiglie, uso del tempo, condizioni di vita delle famiglie con stranieri, Permessi di costruire, consistenza bestiame e allevamenti). Sono stati organizzati 6 incontri pubblici per la diffusione dell'informazione statistica, in relazione al rapporto sull'economia, la giornata dell'economia, l'Osservatorio congiunturale e la congiuntura, il sistema informativo sui bilanci, l'indagine sul no profit, il sistema informativo Anteros. Tra le altre attività giova sottolineare la produzione di 30 comunicati stampa, la collaborazione con Cise per il progetto Simet, la spedizione di 740 volumi cartacei.

Oltre alle indagini e alle rilevazioni standard, la **Camera di commercio di Modena** rileva trimestralmente l'andamento congiunturale della produzione di un campione di imprese manifatturiere in collaborazione con Confindustria e CNA. Nel campo della divulgazione economico-statistica vengono pubblicati due rapporti ogni anno. Il primo, di carattere prettamente congiunturale, descrive l'andamento economico della provincia, utilizzando dati relativi alla creazione di valore aggiunto, alle performance dell'industria, con un dettaglio sui settori più importanti nel contesto locale e approfondendo le dinamiche del mercato del lavoro. Il secondo rapporto, di carattere prevalentemente strutturale, è realizzato in collaborazione con la Provincia di Modena. Viene descritta l'economia modenese, con una particolare attenzione alla demografia imprenditoriale, agli scambi internazionali, all'andamento economico e all'aspetto



demografico, del mercato del lavoro e del turismo, che sono oggetto di approfondimenti. L'informazione economica è diffusa anche mediante una newsletter dedicata in maniera specifica alle informazioni economico-statistiche e agli indici di rivalutazione dei prezzi, con relativo aggiornamento del sito. Trimestralmente sono redatti report sulla demografia imprenditoriale e sull'import export e, di volta in volta, diversi comunicati economici sui dati disponibili (ad esempio sull'indagine Excelsior, sull'Osservatorio del Credito ecc.). Infine sui diversi argomenti sono pubblicati i relativi approfondimenti di carattere economico sulla rivista camerale Modena Economica.

Nel 2014 la Camera di Modena ha partecipato per la seconda volta all'indagine sull'Automotive, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino. Si tratta di una rilevazione campionaria sull'andamento dell'industria automobilistiche e sui suoi subfornitori, che vede Modena come la culla del segmento 'sport luxury'. Sono poi stati divulgati i risultati sia tramite evento che con un articolo ad hoc.

La **Camera di commercio di Parma** è stata particolarmente impegnata nella stesura di rapporti economici e in iniziative editoriali.

Ogni tre mesi vengono redatti appositi rapporti relativi a:

- Sistema Imprenditoriale parmense con analisi e commento dei dati di Movimprese;
- Congiuntura economica parmense con analisi e commento dei dati dell'indagine congiunturale trimestrale sui principali settori di attività economica: industria, costruzioni, artigianato e commercio forniti da Unioncamere Emilia-Romagna;
- Commercio estero con analisi e commento dei dati Istat.

I rapporti sono pubblicati sul sito camerale, nella newsletter e forniti alla stampa locale.

Il 25 febbraio 2014 si è svolto un seminario di presentazione del "Rapporto sull'economia di Parma nel 2013", un'analisi congiunturale realizzata attraverso i dati sul sistema imprenditoriale provinciale e sull'andamento dei principali indicatori economici relativi a industria manifatturiera, artigianato, commercio, export e scenario economico. Sono stati illustrati i dati del sovra-campionamento della congiuntura per i principali settori dell'industria e del commercio al dettaglio. L'Ufficio studi camerale, ha analizzato la situazione per i vari comparti.

Il 13 maggio 2014 è stata presentata la "Relazione annuale sull'economia di Parma nel 2013", curata dal Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna e dall'Ufficio studi della Camera di commercio, mentre il dibattito ha avuto come oggetto le relazioni: "Riflessioni sull'andamento dell'economia provinciale", "Dipende da noi. Accompagnare nel mondo le nostre competenze distintive" e "Le opportunità da cogliere nei mercati internazionali".

Un ambito verso cui è stato dato molto rilievo è quello delle previsioni del Sistema Informativo Excelsior per le quali viene realizzato annualmente un ampio rapporto provinciale che ne mette in luce le dinamiche più significative (movimenti occupazionali per settore di attività, assunzioni femminili, di giovani, immigrati, professioni e titoli di studio, forme contrattuali, canali di ricerca del personale). In un apposito convegno, il 24 ottobre 2014 l'Ufficio studi camerale ha presentato l'analisi dettagliata.

Il 4 dicembre 2014 è stato presentato il rapporto sulle "Imprese femminili in provincia di Parma nel 2013" che riporta l'analisi della demografia delle imprese femminili aggregata e disaggregata per natura giuridica, settore di attività e imprese straniere.

La **Camera di commercio di Piacenza** nel corso del 2014 ha intensificato la propria attività di elaborazione, analisi e comunicazione dei dati statistici, provenienti sia dal Registro delle Imprese che da altre fonti, con l'obiettivo di incrementare la diffusione delle informazioni di carattere economico in ambito locale e rendere fruibile il proprio vasto patrimonio informativo ad imprese e istituzioni. Con cadenza trimestrale sono stati predisposti comunicati stampa sull'evoluzione della demografia imprenditoriale e sull'andamento di alcuni dei principali aggregati economici, quali il commercio estero e il credito. Si è consolidata anche la diffusione dei risultati dell'Indagine sulla Congiuntura nei principali settori di attività economica: industria, costruzioni, artigianato e commercio. Tutti i report sono inseriti sul sito istituzionale, dove esistono apposite sezioni dedicate all'informazione economica, agli osservatori e alle pubblicazioni che sono frutto dell'attività del sistema camerale: Smail ed Excelsior. Il sito viene aggiornato sistematicamente anche con gli indici Istat di maggiore interesse. Come di consueto è stato predisposto il Rapporto annuale

sull'economia piacentina che raccoglie e analizza la serie storica dei dati relativi alla struttura del sistema imprenditoriale locale, nonché gli andamenti demografici della popolazione residente ed i principali indicatori economici. Con la collaborazione di Prometeia è stato organizzato anche il tradizionale incontro con la stampa per la presentazione dei primi dati pre-consuntivi dell'anno. E' proseguito il lavoro dell'Osservatorio economico provinciale, frutto della collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed è stata decisa una modifica del format della rivista "Piacenz@ Economia lavoro e società" che è confluita in un contenitore flessibile ed interattivo attraverso la creazione di un sito Internet dedicato ([www.piacenzaeconomia.it](http://www.piacenzaeconomia.it)).

Anche nel 2014 per la **Camera di commercio di Ravenna** la diffusione dell'informazione economica ha rivestito una particolare importanza. L'Osservatorio economico provinciale camerale realizza e diffonde le informazioni congiunturali attraverso il "Rapporto periodico", sintesi dell'andamento dell'economia e del lavoro in provincia di Ravenna, aggiornato trimestralmente sulla base sia delle indagini congiunturali che sulla base di altre fonti disponibili. Per rendere più capillare ed efficace la diffusione dell'informazione economica, nel 2014 è stata intensificata la predisposizione di conferenze e di comunicati stampa inoltrati agli organi di stampa locali; i comunicati hanno riguardato l'analisi congiunturale dei settori produttivi ed il movimento anagrafico del sistema imprenditoriale, nonché altri argomenti, come ad esempio il credito, il sistema cooperativo, l'export, il deposito di brevetti e la registrazione di marchi per la tutela della proprietà industriale.

La grande mole di dati sul tessuto economico locale, che ha origine principalmente dal Registro Imprese, ha reso quindi la Camera un punto di riferimento nell'informazione statistica anche per gli altri attori territoriali. Per completare il quadro informativo si integrano gli archivi camerale con quelli a disposizione di altri soggetti e con dati provenienti da numerosi osservatori; tutte le analisi, le elaborazioni e le informazioni vengono messe a disposizione degli utenti via web, il cui canale fondamentale in rete è il sito istituzionale, dove esistono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di informazioni economiche e di dati statistici, tra cui osservatori, banche dati e pubblicazioni, fornite per la maggior parte dal sistema camerale. Trovano spazio on line gli indici Istat maggiormente richiesti, la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi mensili, settimanali e annuali, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, statistiche sul commercio estero, sull'occupazione e sui movimenti anagrafici delle imprese, con vari approfondimenti sulla struttura imprenditoriale e la nati-mortalità. Tra gli approfondimenti, si segnala la pubblicazione "I numeri della provincia di Ravenna", una raccolta sintetica dei principali indicatori socio-economici, una sorta di dépliant provinciale per fornire una prima e veloce indicazione su alcune di quelle che sono le principali caratteristiche del territorio locale, ponendole, ove possibile, a confronto con il dato medio regionale e nazionale.

Altro approfondimento prodotto nel 2014 è stato quello relativo a "Le imprese femminili nella provincia di Ravenna", commento ai dati e tavole statistiche aggiornate al 31 dicembre 2014 sul mondo imprenditoriale la cui governance è a maggioranza femminile.

Infine, in occasione della Giornata dell'Economia, è stata pubblicata una grande quantità di informazioni statistico-economiche e in particolare è stato presentato il rapporto sull'andamento dell'economia ravennate, in cui viene dato particolare rilievo al sistema imprenditoriale. Il rapporto viene divulgato on line insieme a tutto il materiale predisposto annualmente in occasione dell'evento, compreso il compendio delle tavole statistiche provinciali, una raccolta di tabelle, anche organizzate in serie storica, che fornisce possibili spunti per ulteriori analisi ed approfondimenti.

Le informazioni economico-statistiche raccolte ed elaborate dalla Camera sono disponibili sia sul portale istituzionale che nell'area territoriale di Ravenna di Starnet, la rete telematica degli uffici statistica e studi del sistema camerale.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha dato un forte impulso all'implementazione e alla gestione dell'Osservatorio economico, coesione sociale, legalità. Promosso nel 2009 dalla Camera di commercio, l'Osservatorio è gestito in condivisione con Provincia e Comune di Reggio Emilia e in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei consumatori e del terzo settore. Realizza analisi, studi e ricerche su temi di carattere economico e sociale

prediligendo una lettura condivisa realizzata, quando possibile, con chiavi innovative, con l'obiettivo di fornire agli amministratori pubblici e privati elementi di valutazione utili a effettuare scelte finalizzate allo sviluppo futuro della società e del territorio.

Nel corso del 2014, oltre al periodico aggiornamento dei panel trimestrali congiunturali, destinati a monitorare costantemente l'evoluzione delle principali componenti del tessuto economico locale, si è proseguito con l'aggiornamento e l'implementazione del sito <http://osservatorioeconomico.re.it>, sul quale confluiscono, oltre alle ricerche prodotte dall'Osservatorio, notizie, analisi studi e informazioni realizzati dai diversi soggetti presenti sul territorio. Tra le pubblicazioni scaturite dall'attività dell'Osservatorio si distinguono 21 report e 6 pubblicazioni articolate ("12^ Giornata dell'Economia: Rapporto Reggio Emilia 2014"; "Il valore aggiunto dell'agricoltura a Reggio Emilia per il territorio provinciale e l'Appennino – Anno 2013"; "Aspetti dell'economia provinciale 2013"; "L'occupazione e i fabbisogni professionali per il 2014"; il "3° Rapporto sull'innovazione in provincia di Reggio Emilia 2013"; "Rapporto sul Credito in provincia di Reggio Emilia anno 2013"). Tutte le pubblicazioni, oltre che sul sito dell'osservatorio, sono disponibili sul sito camerale e su Starnet, il portale dell'informazione economico - statistica degli uffici Studi camerali.

Le analisi e le ricerche condotte dall'Osservatorio si riferiscono sia all'intero territorio provinciale che all'area dell'Appennino reggiano. Sono definite, concordate e coordinate da due Tavoli specifici di lavoro (uno provinciale e l'altro dell'Appennino) ai quali partecipano gli Enti e le organizzazioni del territorio che condividono i temi su cui di volta in volta fissare l'attenzione.

I temi oggetto di approfondimento sono stati presentati e discussi in incontri organizzati in forma di seminario condotti da esperti. Dieci sono stati i seminari organizzati nel corso dell'anno, otto realizzati a Reggio Emilia con riferimento all'intera provincia e due nell'area dell'Appennino. Gli argomenti trattati nell'ambito del Tavolo provinciale hanno spaziato da temi di carattere economico-sociale, al credito, alla semplificazione amministrativa (con focus sul SUAP) fino al mercato immobiliare nel corso del quale è stato analizzato uno studio su "Social Housing e crisi del settore delle costruzioni". Un approfondimento particolare è stato dedicato al grado di integrazione delle imprese degli immigrati nel tessuto economico-sociale grazie al recepimento, al Tavolo dell'Osservatorio economico, del Progetto DELI (Diversity in the Economy and Local Integration) al quale, oltre al Comune di Reggio Emilia, partecipano altre municipalità europee quali Bucarest, Londra Lewisham, Dublino, Monaco di Baviera, Lisbona, Cartagena, Getxo, Rotterdam e Vienna.

Oltre ai consueti approfondimenti economici sull'area montana, il Tavolo dell'Appennino ha avviato una nuova indagine volta ad analizzare le prospettive della montagna reggiana secondo l'analisi degli amministratori locali partendo dai dati dell'Osservatorio Appennino Reggiano.

In occasione della giornata dell'economia, organizzata il 4 giugno, ha avuto luogo il convegno "CreaRE valore - Start up, occupazione, welfare a Reggio Emilia e nella nuova Europa. Sul piano della comunicazione, si sono registrate 13.902 visite sui siti curati dal Servizio Studi (Starnet e Osservatorio economico) per un totale di 48.324 pagine.

La documentazione statistica elaborata dall'Ufficio Studi della **Camera di commercio di Rimini** è disponibile online ([www.rimanieconomia.it/informazione-economica](http://www.rimanieconomia.it/informazione-economica) e nell'area territoriale di Rimini del portale degli Uffici Studi camerali Starnet) ed è molto consultata (circa 1.500 visite al mese). Essa comprende principalmente:

- la collana dei "Quaderni statistici", con dati relativi a Mercato del Lavoro e Imprenditoria, Imprenditoria femminile, Imprenditoria straniera, Import/Export, Sistema bancario e Intermediazione creditizia, Progetto Excelsior, Artigianato, Commercio, Terziario Avanzato, Settore Industriale, Indicatori Statistici e Attività Economiche;
- il "Rapporto Economico" della provincia di Rimini, sullo stato di salute dei vari settori, contiene anche gli scenari economici del territorio. Nel 2014 è stato organizzato un talk-show con tre tavoli di imprenditori sui temi internazionalizzazione, innovazione, valorizzazione delle risorse umane presso l'Università di Bologna – Campus di Rimini;
- il "Rapporto sui bilanci delle società di capitale in provincia di Rimini", presentato a partire dal 2011 in occasione della "Giornata dell'Economia" insieme ad un aggiornamento sugli scenari economici;
- il Listino dei prezzi delle opere edili, disponibile con valenza legale su supporto cartaceo, ma consultabile anche on-line;

- una nutrita serie dati ed analisi su tematiche specifiche che vengono realizzate nel corso di tutto l'anno.

Nel 2014 sono stati effettuati due focus sulla congiuntura al primo e al terzo trimestre.

Inoltre si è tenuta per la prima volta presso l'ente camerale riminese la presentazione territoriale (che segue quella in Regione) del Rapporto agroalimentare con Focus su Rimini e un interessante.

Infine, nell'ambito di conferenza stampa allargata è stato presentato il primo Focus innovazione su Rimini e il Rapporto regionale dell'Osservatorio Innovazione, in occasione della fiera EcoMondo.

### 3.1.2 L'attività dell'Unione regionale

Il Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2014 ha proseguito lo sviluppo della sperimentazione della gestione associata dell'informazione economica a livello regionale, a seguito della firma, da parte di tutte la Camere della regione e dell'Unione regionale, della Convenzione per la gestione associata di un programma di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia. La firma della Convenzione rappresenta il passaggio dalla fase di elaborazione all'avvio, anche formale, della metodologia di lavoro in forma associata che già da tempo ha caratterizzato l'attività operativa degli Uffici studi delle Camere della regione e del Centro studi dell'Unione regionale.

Nel 2014 è stato realizzato il Progetto di potenziamento del monitoraggio dell'economia in Emilia-Romagna a valere sulle risorse del Fondo di perequazione. L'obiettivo perseguito dal progetto è stato quello di potenziare le capacità di produzione di informazione economica da parte dell'Unione regionale e, di conseguenza, dell'intero sistema camerale regionale. Va messa in luce la continuità del rapporto con il passaggio alla gestione associata che vede nel Centro studi dell'Unione regionale la "fabbrica dei dati" per le Camere della regione. In quest'ottica, l'Unione ha gestito la parte relativa agli studi del progetto del fondo di perequazione.

La divulgazione dei dati economico-statistici avviene prioritariamente attraverso pubblicazioni periodiche e l'aggiornamento della banca dati consultabile on-line. La **banca dati** dell'Unione regionale contiene circa 5.000 file afferenti a svariati argomenti (popolazione, mercato del lavoro, commercio estero, ecc.) che sono scaricabili gratuitamente dal pubblico. Nel corso del 2014 sono stati scaricati circa 14.000 file. Le pubblicazioni periodiche riguardano alcuni **rapporti economici** e la **congiuntura**. In riferimento al primo aspetto, riveste una particolare importanza **il Rapporto sull'economia regionale**, redatto a fine dicembre con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna, **il Rapporto economico consuntivo**, che completa e aggiorna il preconsuntivo economico realizzato a dicembre dell'anno precedente e che è disponibile a inizio luglio (solo on-line) e **le tendenze economiche predisposte a inizio ottobre**. Quest'ultimo rapporto costituisce uno strumento per delineare l'andamento economico dell'anno in corso. I dati e le analisi congiunturali - concernenti l'industria in senso stretto, le costruzioni, l'artigianato e il commercio - sono stati presentati con cadenza trimestrale attraverso conferenze stampa organizzate con i partner (Confindustria e Carisbo).

Il programma di **"gestione associata"** in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia prevede, tra l'altro, la fornitura da parte di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere della regione di tutte quelle parti comuni ai propri **Rapporti annuali sull'economia provinciale** (scenario internazionale, nazionale e regionale) con variazioni in relazione alla data di realizzazione. L'obiettivo è da un lato l'estensione del rapporto a tutte le Camere di commercio, dall'altro la realizzazione presso un unico punto del sistema camerale della prima sezione del rapporto e delle elaborazioni standard della seconda sezione. Nel 2014, per la prima volta, Unioncamere Emilia-Romagna ha messo a disposizione delle Camere della regione quattro edizioni degli scenari internazionali, nazionali e regionali, distribuite tra metà febbraio e inizio giugno, che costituiscono la prima sezione del "Rapporto annuale sull'andamento dell'economia provinciale", e un'edizione delle elaborazioni standard (raccolta e elaborazione dati e predisposizione di tabelle e grafici settoriali) per i settori dell'agricoltura e per quelli oggetto della congiuntura associata (manifatturiero,

artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune Camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi).

Nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura avviata nel 1994, nel 2014 è stato realizzato il volume "**Il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna. Rapporto 2013**", frutto dell'attività dell'Osservatorio agro-alimentare, diffuso a mezzo stampa e via internet e presentato a livello regionale a Bologna e successivamente a Rimini. È proseguita l'**attività di collaborazione con le Unioni regionali** più attive nel monitoraggio dell'economia (Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana) e con **Unioncamere nazionale** per giungere progressivamente ad analisi congiunturali omogenee e confrontabili.

Poiché le esportazioni regionali generano un'ampia quota del prodotto interno lordo regionale è fondamentale monitorarle. Dal 2010, viene realizzato con cadenza trimestrale un commento all'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat. Nel 2014 sono state realizzate quattro edizioni di "**Esportazioni regionali**", diffuse dal sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna e accompagnate ognuna da un comunicato stampa realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa. Anche questi rilasci trimestrali sono gestiti in una logica di gestione associata.

Dal 2010 è ripresa l'analisi trimestrale dei fenomeni connessi alla demografia delle imprese sulla base dei dati del Registro delle imprese di fonte Infocamere - Movimprese. Dal 2012 l'analisi trimestrale del fenomeno imprenditoriale è entrata nel dettaglio dell'imprenditoria femminile, giovanile e straniera. Nel 2014 sono state realizzate quattro edizioni di "**Movimprese**", quattro edizioni di "Imprese femminili", quattro edizioni di "Imprese giovanili" e quattro edizioni di "Imprese straniere", tutte diffuse dal sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna e accompagnate ognuna da un comunicato stampa realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa.

Dal 2009 fanno parte del patrimonio informativo a disposizione dell'Unione regionale e della Camere regionali gli **Scenari previsionali per le economie provinciali**, realizzati in collaborazione con Prometeia. Si tratta di previsioni delle principali variabili economiche, con adeguata disaggregazione settoriale, con riferimento territoriale sia nazionale, sia regionale e provinciale; il riferimento è annuale, arco di previsione quinquennale e l'aggiornamento è trimestrale. Nel 2014, con il servizio "Scenari di previsione per le province dell'Emilia-Romagna" ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio stime annuali, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per sei settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia. Unioncamere Emilia-Romagna ha realizzato quattro edizioni di "**Scenario Emilia-Romagna**", analisi delle previsioni regionali, diffuse dal sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l'Ufficio stampa. Gli scenari sono inoltre impiegati nelle conferenze stampa della congiuntura industriale e nei rapporti sull'economia regionale.

Gli uffici studi delle Camere e l'Unione hanno collaborato per proseguire l'attività dell'**Osservatorio regionale sul credito** (sul cui esempio di funzionamento è stato disegnato l'impianto della gestione associata): si è proceduto alla realizzazione di una rilevazione campionaria su 1.500 imprese. I risultati sono stati impiegati dalle Camere per il monitoraggio a livello territoriale e sono confluiti in un rapporto regionale ed in nove schede provinciali. Il Centro studi è stato incaricato da alcune Camere per la presentazione dei risultati salienti dell'Osservatorio in occasione di iniziative organizzate ad hoc che hanno coinvolto gli stakeholder locali. Durante il 2014 l'Osservatorio sul credito si è arricchito della collaborazione con Fidindustria Emilia-Romagna che ha portato alla realizzazione di un'indagine strutturale sul rapporto col credito che ha messo in luce alcune buone pratiche seguite dalle aziende che hanno avuto migliori rapporti col credito anche in questi anni difficili.

È stato istituito l'**Osservatorio regionale sull'economia sociale**: l'obiettivo prioritario è contribuire alla creazione di un archivio dell'economia sociale.

E' proseguita l'attività **dell'Osservatorio regionale del project financing** e del partenariato pubblico-privato, finalizzato alla diffusione della cultura del partenariato pubblico-privato e in particolare del project financing per la progettazione, la realizzazione e l'efficiente gestione di opere pubbliche e infrastrutture. Nel corso dell'anno è stato organizzato un convegno sul tema del project financing in Emilia-Romagna con il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, delle associazioni di categoria, dell'UPI e

dell'ANCI regionale. E' proseguita la pubblicazione dei rapporti periodici sull'andamento del partenariato pubblico-privato, elaborati in collaborazione con il Cresme Europa Servizi e si è provveduto al potenziamento del portale web SIOP Emilia-Romagna al fine di fornire informazioni ai vari soggetti pubblici e privati interessati a conoscere le opportunità derivanti dal partenariato pubblico-privato nella nostra regione.

Unioncamere, la Regione e le Centrali cooperative hanno proseguito l'attività di collaborazione per **l'Osservatorio sulla cooperazione**. Collegando archivi di fonti differenti, all'interno dell'osservatorio sono confluiti i dati del registro delle imprese, dell'albo delle cooperative, dell'albo delle cooperative sociali, i dati di bilancio, e sull'occupazione raccolti dalle centrali cooperative. I risultati sono confluiti all'interno di diversi eventi pubblici organizzati dalle centrali cooperative.

Sul tema del lavoro è proseguita l'attività di coordinamento delle operazioni di rilevazione delle intenzioni di assunzione delle imprese nell'ambito del **progetto Excelsior** per conto della Camere di commercio che ne hanno fatto richiesta. E' stato aggiornato ed ampliato il **sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro (SMAIL)**, con il quale sono raccolti i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti, integrando varie fonti in modo da fornire una descrizione aggiornata dell'andamento del mercato del lavoro regionale.

Nel 2014 è proseguita e si è conclusa l'attività per ricostruire **le esperienze più innovative di welfare aziendale** sviluppate dalle imprese di ogni settore (private, pubbliche e cooperative) in Emilia-Romagna. L'iniziativa, realizzata con il supporto di ASN - Associazione Servizi Nuovi - e d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, ha previsto la creazione di una piattaforma informativa ([www.iniziativanew.it](http://www.iniziativanew.it)) che raccoglie le esperienze in atto sul territorio regionale, casi studio, interviste ed informazioni utili sul tema. La piattaforma così creata ha la funzione di osservatorio del fenomeno del welfare aziendale su scala regionale e di forum di discussione nel quale i principali stakeholder possono dialogare e scambiarsi informazioni.

Il Centro studi è stato impegnato nella realizzazione di altri osservatori quali **l'Osservatorio sull'attività dei Confidi in Emilia-Romagna**, la prima edizione **dell'Osservatorio sulla legalità** in regione e **l'Osservatorio regionale sui fabbisogni tecnologici e sulla domanda di innovazione delle imprese** con un focus sulla green economy. L'Osservatorio innovazione è volto alla mappatura del livello di innovazione, oltre che all'analisi dei punti di forza, delle aree di miglioramento e altresì delle criticità e delle esigenze del sistema delle imprese del territorio, così da renderne possibile l'approfondimento a livello regionale e anche provinciale oltreché la comparazione dei dati con gli indici di riferimento nazionali e internazionali. La rilevazione a livello regionale ha visto coinvolte 1.622 imprese, selezionate secondo un disegno campionario che ha tenuto in considerazione diverse variabili: la provincia sede dell'attività, le dimensioni, la natura giuridica, il settore economico di attività. Sono stati realizzati approfondimenti provinciali e i risultati dell'indagine sono stati presentati in occasione di fiere, conferenze stampe e seminari in 4 province nel 2014 e nelle restanti 5 nel corso dei primi mesi del 2015.

Il 2014 ha visto una nuova edizione dell'operazione **Top Aziende** che si sostanzia nella pubblicazione, da parte dei quotidiani del gruppo "il Resto del Carlino", dei dati di bilancio delle maggiori imprese locali.

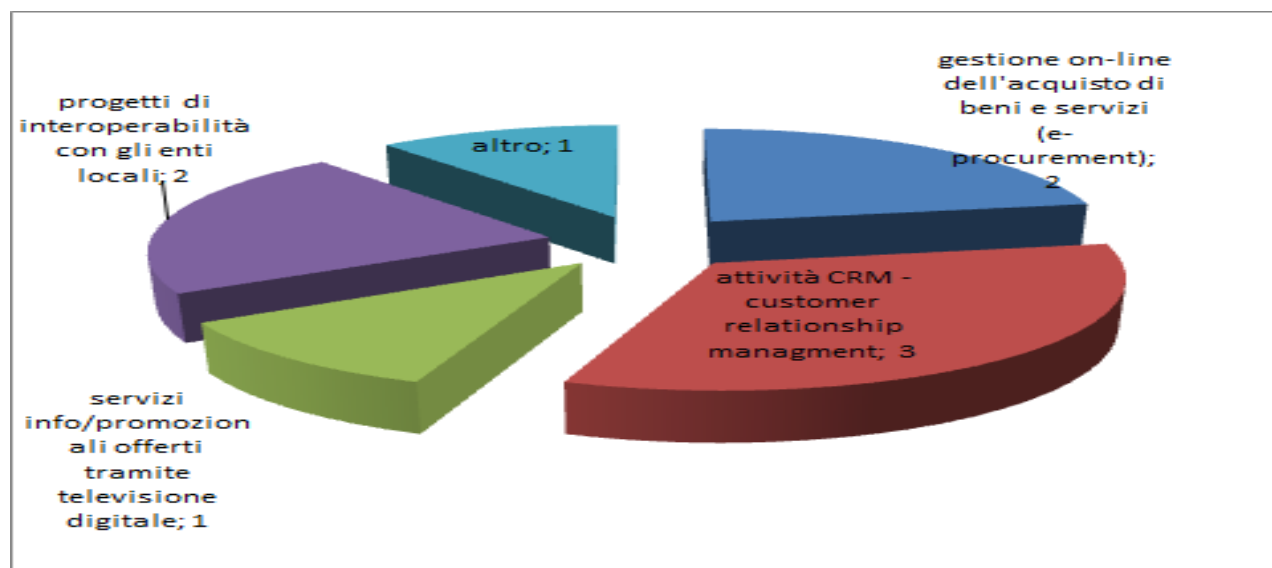
Nel corso del 2014 ha avuto termine con la presentazione regionale l'attività del Centro studi per quel che riguarda il **9° Censimento generale dell'industria e servizi e del parallelo Censimento delle istituzioni non profit**. Dal 2012 al 2014 il Centro ha garantito il coordinamento regionale di questa attività fornendo indicazioni spesso adottate anche a livello nazionale. Secondo la logica della gestione associata sono state gestite le fasi propedeutiche alla rilevazione (scelta dei contratti da impiegare per il reclutamento, impostazione del budget di censimento, selezione dei rilevatori e formazione degli stessi) nonché la rendicontazione delle spese sostenute e la presentazione dei risultati.

## 3.2 Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa

Il sistema camerale regionale è fortemente impegnato nella promozione di iniziative relative alla semplificazione amministrativa ed ai servizi "di scrivania elettronica" per le imprese, soprattutto attraverso la diffusione delle pratiche telematiche, anche in raccordo con le altre pubbliche amministrazioni. La scelta di investire massicciamente sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è basata sulla consapevolezza, maturata in anticipo rispetto al panorama istituzionale italiano, che attraverso l'*e-government* si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di commercio attualmente offrono un complesso di strumenti e servizi avanzati a disposizione degli operatori: smart card e Token USB key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerali. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese e i professionisti. Attraverso la comunicazione unica, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007 ed entrata in vigore dal 1° aprile 2010, il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'anagrafe tributaria, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore identifica, infatti, per la prima volta, la Camera di commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. A livello regionale le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con gli enti locali, stanno intensificando gli sforzi per ridurre i tempi dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione costituisce un fattore di competitività ed attrattività del territorio. I progetti di e-government realizzati nel 2014 dalle Camere hanno perseguito obiettivi di miglioramento del rapporto con l'utenza e dell'efficienza interna, attraverso l'implementazione di sistemi CRM, il ricorso all'e-procurement e alla televisione digitale; sono stati avviati progetti di interoperabilità dei sistemi con altri enti del territorio (grafico 3).

**Grafico 3 – Progetti di e-government realizzati dalle Camere dell'Emilia-Romagna nel 2014**

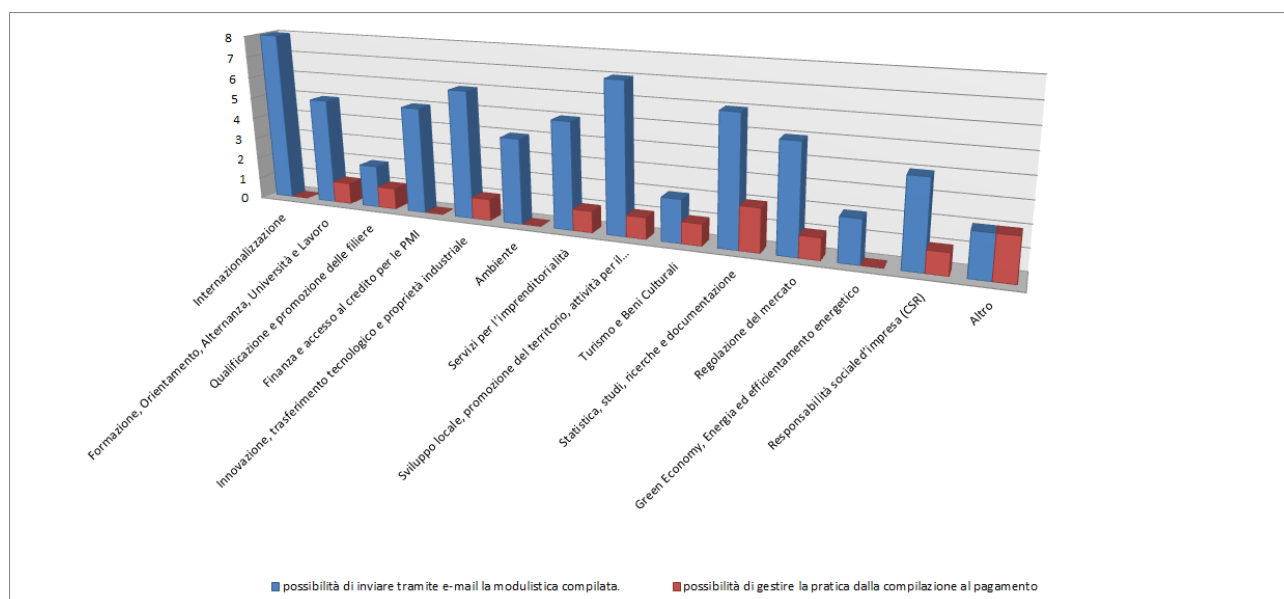


Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Le nove Camere emiliano - romagnole rendono disponibili, nei rispettivi siti, modulistica ed indicazioni sui principali servizi per consentire agli utenti di acquisire autonomamente le informazioni di cui necessitano e per inoltrare le loro richieste (grafico 4). Al momento la possibilità di gestire interamente le pratiche on-line al di fuori dell'ambito dei servizi del Registro imprese è limitata, ma nella maggior parte dei

casi è possibile scaricare la modulistica direttamente dai siti camerali ed inviarla tramite mail evitando di recarsi fisicamente presso gli sportelli camerali.

**Grafico 4 – Settori per i quali sono offerti servizi/adempimenti on-line (escluso registro imprese)**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Sebbene i risultati raggiunti si possano considerare ampiamente positivi, nei prossimi anni il sistema camerale emiliano - romagnolo dovrà continuare ad attuare iniziative per migliorare il grado di telematizzazione dei servizi, in coerenza non solo con la normativa sulla Comunicazione Unica, ma anche con le previsioni del Codice della Pubblica amministrazione digitale e con le indicazioni strategiche del Piano telematico regionale. Costante è inoltre lo sforzo sostenuto per contribuire a informare e formare gli utenti – imprese, consulenti e professionisti in primis – sui temi dell'e-government in generale e sulle modalità di accesso e utilizzo dei servizi e delle strumentazioni messe a disposizione dalle Camere di commercio.

### 3.2.1 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Nel corso del 2014 gli enti camerali dell'Emilia-Romagna hanno continuato, in collaborazione con le associazioni di categoria, ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

Il fulcro di questo processo innovativo è la **firma digitale** che, consentendo di autenticare un documento informatico con la stessa efficacia giuridica della firma autografa su carta, ha impresso una grande spinta al processo di informatizzazione. L'introduzione della firma digitale ha portato indubbi vantaggi anche sul piano della riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, con impatto molto positivo sia sulla soddisfazione dell'utenza che sulla riduzione dei carichi interni di lavoro. L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle nove Camere di commercio operanti nel territorio dell'Emilia-Romagna. Ci si riferisce alla CNS - nella forma smart card o Token USB -, Telemaco Pay e alle carte tachigrafiche. La **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)** è un documento informatico, rilasciato da una Pubblica Amministrazione, con la finalità di identificare in rete il titolare della carta. Materialmente è costituita da un dispositivo fisico al cui interno è registrato un "certificato digitale" di autenticazione personale (associato univocamente ad una persona fisica). Viene emesso da un'apposita Autorità di certificazione (Certification Authority - CA) riconosciuta secondo standard



internazionali, la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato. La CNS consente l'accesso telematico ai servizi resi disponibili, attualmente o in futuro, da tutte le amministrazioni, sia centrali che locali. Ad esempio, il titolare di CNS rilasciata dalla Camera di Commercio, può accedere - tramite la propria CNS - alle informazioni contenute nel registro imprese relative alla posizione della propria impresa, o al sito dell'Agenzia delle Entrate ed ottenere informazioni sullo stato della propria posizione fiscale. Si presenta, quindi, come uno strumento fondamentale per rendere immediatamente fruibili i servizi già in rete e per accelerarne la diffusione.

Il dispositivo CNS può avere la forma di una Smart card o di un Token USB. La Smart-card (tessera con microchip tipo carta di credito, oltre al certificato di sottoscrizione, consente di firmare digitalmente, contiene anche un certificato di autenticazione); per essere utilizzata necessita di un apposito lettore da installare sul personal computer in uso. Il Token USB (dispositivo USB tipo 'chiavetta') integra le funzioni di lettore e non richiede l'installazione di ulteriori dispositivi. E' infatti una chiavetta USB portatile, utilizzabile su qualsiasi personal computer, che consente di firmare i documenti informatici, con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta.

**Tabella 8 – Numero di CNS – Smart card e Token USB key - distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2014)**

C.C.I.A.A.	Smart card (2014)	Token USB (2014)
BOLOGNA	3.803	1.439
FERRARA	961	653
FORLI - CESENA	2.159	150
MODENA	5.004	1.149
PARMA	1.858	655
PIACENZA	1.134	398
RAVENNA	2.644	359
REGGIO EMILIA	2.214	547
RIMINI	2.209	283
<b>TOTALE</b>	<b>21.986</b>	<b>5.633</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

Degni di rilievo sono anche i dati relativi alla diffusione di Telemaco Pay e delle carte cronotachigrafiche. **Telemaco Pay** è un servizio delle Camere che consente la circolazione delle informazioni mediante l'accesso, tramite internet, al patrimonio informativo del Registro Imprese italiano e di quello Europeo (EBR - European Business Register); quest'ultimo è relativo a 27 giurisdizioni europee : Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Gran Bretagna, Guernsey, Irlanda, Italia, Jersey, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina. Telemaco Pay non solo consente di focalizzare la ricerca su un'impresa in modo puntuale, ma anche di creare un elenco di imprese ritagliato su specifiche esigenze. Consente inoltre di consultare i dati ufficiali relativi ai protesti, a cambiali e assegni a carico di persone fisiche e giuridiche, e di accedere alle domande di deposito di marchi e brevetti. Tale servizio completa il ciclo della gestione delle pratiche amministrative, assolvendo alla funzione di pagamento in via telematica dei servizi richiesti. Nel 2014 sono stati attivati in regione 1.924 contratti Telemaco Pay.

**Tabella 9 – Contratti Telemaco Pay attivati dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2014)**

C.C.I.A.A.	Contratti Telemaco Pay attivati (2014)
BOLOGNA	564
FERRARA	143
FORLI'-CESENA	136
MODENA	295
PARMA	196
PIACENZA	81
RAVENNA	122
REGGIO-EMILIA	255
RIMINI	132
<b>TOTALE</b>	<b>1.924</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

La **carta cronotachigrafica** corrisponde ad un dispositivo che permette di utilizzare il tachigrafo nelle diverse funzioni. Lo strumento viene rilasciato dalle Camere di commercio a partire dal 2005. Dal 2006 è diventato obbligatorio installare il tachigrafo digitale su tutti gli automezzi che hanno determinati requisiti elencati nel Regolamento CE 561/2006. La carta cronotachigrafica è una smart card che interagisce con il tachigrafo digitale per la memorizzazione delle informazioni sui tempi di guida e riposo; la sua introduzione nasce dall'esigenza comune di disporre di strumenti più sicuri e più affidabili per i conducenti di automezzi pesanti e per le aziende di trasporto, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli autotrasportatori e conseguentemente la sicurezza stradale. Nel 2014 sono state rilasciate 8.784 carte tachigrafiche.

**Tabella 10 – Numero di Carte tachigrafiche distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna nel 2014**

C.C.I.A.A.	n. carte tachigrafiche
BOLOGNA	1.402
FERRARA	626
FORLI'-CESENA	1.034
MODENA	1.328
PARMA	953
PIACENZA	849
RAVENNA	893
REGGIO-EMILIA	1.048
RIMINI	651
<b>TOTALE</b>	<b>8.784</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

### 3.2.2. La digitalizzazione delle pratiche

L'applicazione della firma digitale ai servizi camerali e le innovazioni tecnologiche apportate su impulso del sistema camerale hanno determinato un significativo cambiamento nella modalità di presentazione delle pratiche, che ha comportato, in primo luogo, un impatto determinante sulle pratiche presentate al **Registro imprese**. La modalità di deposito cartaceo presso il Registro imprese è terminata con l'entrata in vigore della **Comunicazione unica** il 1° aprile 2010.

La nuova procedura, grazie alla telematica, consente di evitare le code agli sportelli e la duplicazione delle informazioni tra quattro amministrazioni diverse. Attraverso la compilazione di un unico modulo, inviato

alla Camera di commercio, il richiedente ha la certezza di poter creare, modificare o chiudere un'impresa, assolvendo a tutti gli obblighi riguardanti il Registro delle imprese, l'INPS per gli aspetti previdenziali, l'INAIL per quelli assicurativi, l'Agenzia delle Entrate, per quelli fiscali e per l'ottenimento della partita Iva, e l'Albo delle Imprese artigiane. A quest'ultimo riguardo infatti, la legge regionale 1/2010 ha disposto dal 1° marzo 2011, la cessazione dell'invio cartaceo delle pratiche all'Albo in questione, e l'unica modalità consentita è divenuta, quindi, quella telematica attraverso il sistema "Comunica".

Una "Comunicazione Unica" può essere presentata direttamente dal legale rappresentante dell'impresa oppure da un intermediario che deve essere in possesso di firma digitale, prodotta tramite certificato qualificato ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, credenziali "Telemaco" per spedire pratiche telematiche al Registro delle Imprese, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, browser e connessione a Internet.

E' inoltre possibile utilizzare l'applicazione di Infocamere "Starweb", che permette di compilare automaticamente i campi del modello con le informazioni del data-base del registro Imprese, di monitorare e verificare in ogni istante la pratica digitale nelle diverse fasi del procedimento e di controllare, prima di compilare la domanda, se esistono delle posizioni di incompatibilità.

Il massiccio utilizzo delle tecnologie consente agli enti camerali di offrire una porta di accesso telematica ai servizi del Registro imprese, in grado di interconnettersi in tempo reale anche con altri enti pubblici. Un ulteriore vantaggio per le imprese è rappresentato dal fatto che attualmente tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale - [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) -, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le visure, le procedure in corso, i bilanci, dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti. Sono inoltre disponibili servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di aziende sulla base di diversi parametri.

Dallo scorso anno, inoltre, le visure camerali sono accessibili anche su smartphone e tablet, e hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese delle Camere di Commercio Italiane. Il progetto si inserisce nell'ambito del cosiddetto decreto "Destinazione Italia" che punta a creare misure per favorire gli investimenti in Italia da parte delle imprese estere e dall'altra facilitare l'accoglienza delle imprese italiane nell'ambito delle economie straniere.

L'archivio delle imprese rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa. A riprova di ciò basti ricordare che, secondo i dati di Infocamere, nel 2014 sono state richieste alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 2.187.647 visure del Registro imprese, mentre le pratiche inviate per via telematica al Registro imprese delle C.C.I.A.A. sono state complessivamente 328.746.

**Tabella 11 - pratiche inviate per via telematica al Registro Imprese in Emilia-Romagna nel 2014**

<b>C.C.I.A.A.</b>	<b>pratiche telematiche Registro Imprese</b>
<b>BOLOGNA</b>	75.651
<b>FERRARA</b>	21.324
<b>FORLI'-CESENA</b>	28.674
<b>MODENA</b>	57.653
<b>PARMA</b>	31.728
<b>PIACENZA</b>	18.062
<b>RAVENNA</b>	26.431
<b>REGGIO-EMILIA</b>	39.188
<b>RIMINI</b>	30.035
<b>TOTALE</b>	<b>328.746</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

E' inoltre da sottolineare che a partire dal 19 dicembre 2012 Iscrizione nel registro delle imprese il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevede l'istituzione di una sezione speciale del Registro imprese per le **start up innovative**. L'iscrizione a tale sezione è necessaria per poter beneficiare delle agevolazioni e dei regimi particolari previsti dalla normativa in questione per le nuove imprese innovative. L'istituzione di un'apposita sezione speciale si giustifica dall'esigenza di garantire maggiore trasparenza alle informazioni inerenti la vita e l'attività delle imprese start up e degli incubatori certificati, a fronte delle facilitazioni riconosciute a questi soggetti.

A partire dal 2011 si è assistito ad un'ulteriore accelerazione alla semplificazione e alla digitalizzazione delle pratiche per le imprese. In primo luogo è entrata in vigore, il 29 marzo 2011, la prima parte del DPR n. 160 del 17 settembre 2010, mediante il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello **Sportello Unico per le Attività Produttive**", con cui è stata reimpostata la disciplina dei SUAP. Lo Sportello Unico costituisce il punto di accesso unificato per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, ed è impostato per assicurare al richiedente una risposta telematica tempestiva, anche per conto delle amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico ed artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Il suddetto DPR 160/10 conferisce ai Comuni la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it) (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accredito iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it).

In secondo luogo si è stabilito, con l'entrata in vigore dell'art. 16 del Decreto Legge n. 185/2008, la presentazione, da parte delle società già iscritte al Registro delle imprese a tale data dell'istanza di iscrizione al registro stesso del proprio indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** entro il 29 novembre 2011. Inoltre, a decorrere dal 20 ottobre 2012 è in vigore l'art. 5 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 che estende anche alle imprese individuali l'obbligo di comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. In pratica la PEC è una raccomandata che viaggia nella rete, posto che l'art. 48 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) stabilisce che la trasmissione telematica di una comunicazione informatica via PEC equivale, salvo che la legge disponga diversamente, alla notificazione per mezzo posta. La possibilità di utilizzare con pieno valore legale le comunicazioni via PEC sta dando un nuovo impulso al processo di digitalizzazione delle nostre attività amministrative anche per quanto riguarda le comunicazioni telematiche "in uscita" da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con notevole risparmio in termini di costo e di tempo e maggiori garanzie di raggiungere il destinatario.

Nel 2013 tale processo, che ha visto protagonista il sistema delle imprese ed il sistema camerale sin dal 2008, si è ulteriormente sviluppato, mediante l'introduzione dell'obbligo anche per le imprese individuali (artigiane e non) di dotarsi della PEC e di provvedere all'iscrizione nel Registro delle Imprese del relativo indirizzo.

**Tabella 12 – Percentuale di società e imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2014**

C.C.I.A.A.	% società che hanno comunicato alle C.C.I.A.A. la PEC al 31/12/2014	% imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2014
BOLOGNA	88,9	79,2
FERRARA	83,6	84,6
FORLI'-CESENA	90,0	80,6
MODENA	86,7	78,1
PARMA	85,9	73,2
PIACENZA	87,5	78,7
RAVENNA	88,1	79,6
REGGIO-EMILIA	86,0	77,5
RIMINI	89,7	82,2

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati forniti da Infocamere alle C.C.I.A.A.

Oltre al Registro imprese e all'Albo delle imprese artigiane, altri servizi camerali stanno beneficiando di un alto grado di telematizzazione. Di seguito si descrive l'entità del fenomeno nell'anno di riferimento, attraverso l'analisi dei dati relativi alle pratiche telematiche sulle entrate dei diritti di segreteria e sulle pratiche del Registro Protesti e del Registro Marchi e brevetti.

**Tabella 13 - Incidenza delle entrate per via telematica sulle entrate da diritti di segreteria (2014)**

C.C.I.A.A.	Diritti incassati per via telematica	Totale diritti incassati	Incidenza dei diritti incassati per via telematica sul totale
BOLOGNA	4.620.739	4.755.971	97,2
FERRARA	1.020.373	1.103.297	92,5
FORLI'-CESENA	1.568.954	1.646.522	95,3
MODENA	3.465.118	3.568.730	97,1
PARMA	1.857.968	1.984.003	93,6
PIACENZA	1.029.992	1.093.438	94,2
RAVENNA	1.444.004	1.513.016	95,4
REGGIO-EMILIA	2.175.668	2.237.108	97,3
RIMINI	1.462.590	1.529.771	95,6
<b>TOTALE</b>	<b>18.645.406</b>	<b>19.431.856</b>	<b>96,0</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

La tabella 13 mostra il peso che hanno le entrate relative ai diritti incassati per via telematica rispetto al totale delle entrate dei diritti incassati. A livello regionale, si evince che il 96,0 per cento delle entrate nel 2014 sono derivate da operazioni impiegate sulla telematica, confermando sostanzialmente la tendenza registrata nel 2013 (95,9 per cento).

**Tabella 14 - Composizione per tipologia degli elenchi del Registro Protesti (2014)**

C.C.I.A.A.	Pratiche telematiche	Pratiche su floppy	Totale pratiche	Incidenza delle pratiche telematiche sul totale delle pratiche
BOLOGNA	95		95	100,0
FERRARA	37		37	100,0
FORLI' CESENA	87		87	100,0
MODENA	103		103	100,0
PARMA	37		37	100,0
PIACENZA	24		24	100,0
RAVENNA	116		116	100,0
REGGIO-EMILIA	66		66	100,0
RIMINI	57		57	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>622</b>	<b>0</b>	<b>622</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle C.C.I.A.A.

La tabella 14 rappresenta la composizione per tipologia (telematiche e su floppy disk) degli elenchi inviati al Registro Protesti per i quali è possibile utilizzo delle suddette modalità di invio. La telematizzazione del servizio nel 2014 ha raggiunto il 100%.

La tabella 15 raffigura la composizione per tipologia delle pratiche del Registro Marchi e Brevetti (telematiche e non telematiche). Il dato che emerge in questo caso è che sussiste una tendenza poco omogenea, che fa raggiungere a livello di sistema un'incidenza della telematizzazione rispetto al totale pari a oltre il 70 per cento, con un lieve aumento rispetto al 2013. In base ai dati di Infocamere, nel 2014 sono state richieste alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 2.118 visure di marchi e brevetti.

**Tabella 15 - Composizione per invio e per tipologia delle pratiche del Registro marchi e brevetti**

C.C.I.A.A.	Pratiche telematiche	Pratiche in C.C.I.A.A.	Totale pratiche	Incidenza delle pratiche telematiche sul totale (%)
BOLOGNA	3.090	827	3.917	78,9
FERRARA	418	252	670	62,4
FORLI'-CESENA	15	343	358	4,2
MODENA	1.780	427	2.207	80,7
PARMA	540	1	541	99,8
PIACENZA	83	180	263	31,6
RAVENNA	272	317	589	46,2
REGGIO-EMILIA	608	222	830	73,3
RIMINI	280	370	650	43,1
<b>TOTALE</b>	<b>7.086</b>	<b>2.939</b>	<b>10.025</b>	<b>70,7</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

### 3.3 Internazionalizzazione

L'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese è diventata una delle area di intervento prioritarie del sistema camerale a livello nazionale e regionale. Il ruolo progressivamente crescente acquisito dal sistema camerale in questo ambito è stato significativamente evidenziato nel Decreto Legislativo n. 23/2010 di riforma del sistema camerale, laddove sono stati riconosciuti alle Camere di commercio compiti e funzioni di supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, in raccordo, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello Sviluppo Economico. In questo quadro generale trova pertanto ulteriore conferma la rilevanza della funzione istituzionale delle Camere di commercio per l'assistenza e l'orientamento in materia di internazionalizzazione, quale elemento portante delle strategie pubbliche a sostegno delle aziende che affrontano le sfide del mercato globale.

In una regione come l'Emilia-Romagna, con una forte propensione all'export, ciò implica un particolare impegno da parte di tutti i soggetti del sistema camerale, anche in raccordo con gli altri soggetti istituzionali ed economico-sociali del territorio, per offrire alle imprese della regione nuove opportunità e percorsi di crescita sui mercati mondiali. Al riguardo, negli anni il sistema camerale ha sviluppato, d'intesa con la Regione, una fitta rete di collaborazioni con gli altri soggetti preposti ad attività di internazionalizzazione in primo luogo ICE, SIMEST, SACE e Camere di commercio italiane all'estero. Di particolare rilevanza è la collaborazione con la Regione, che ha assunto un ruolo di primo piano in materia di internazionalizzazione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione che ha inserito il commercio estero quale materia di legislazione concorrente. Le politiche regionali sono diventate, quindi, un dato imprescindibile dal quale partire per la programmazione degli interventi di promozione all'estero del sistema imprenditoriale territoriale.

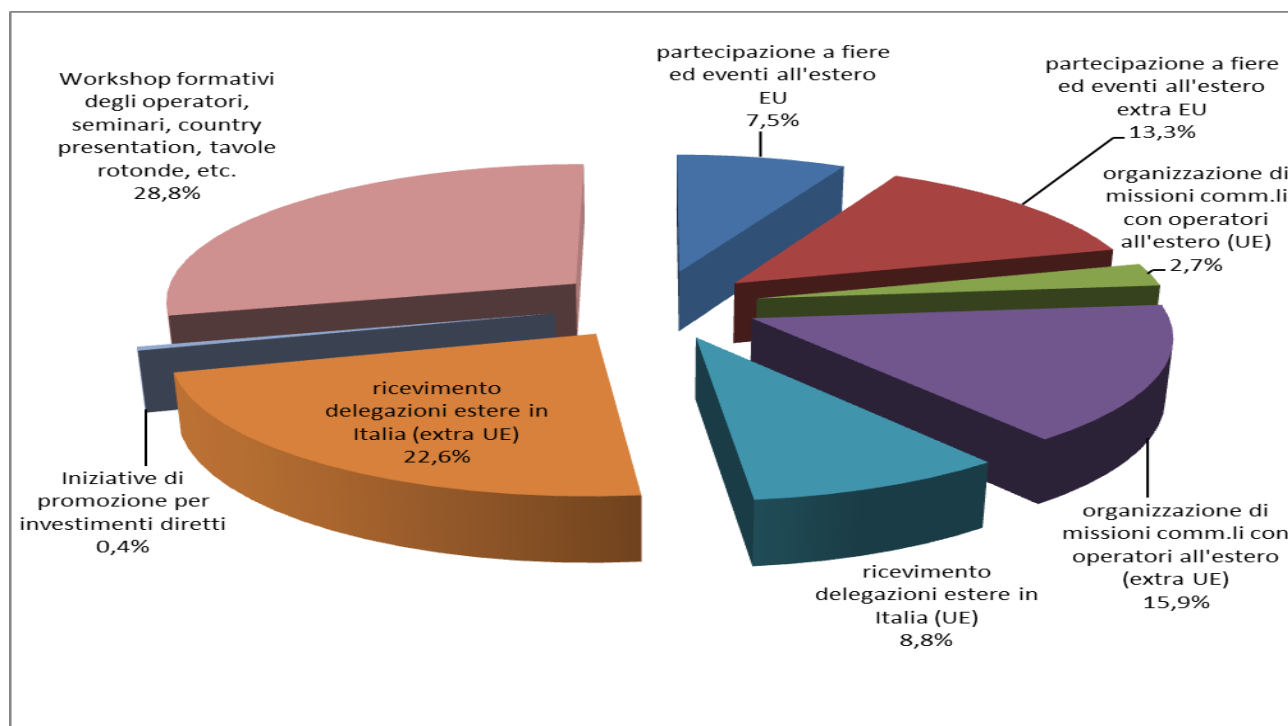
In questo senso l'esperienza dei Protocolli di collaborazione sottoscritti con l'Azienda speciale della Camera di commercio di Modena Promec e con l'Azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna

S.I.D.I. Eurosportello dall'Unione regionale rappresentano la volontà di ricercare in ambito camerale la massa critica idonea al raggiungimento di obiettivi più ambiziosi, evitando la sovrapposizione degli interventi e la dispersione delle risorse. Promec è stata individuata come il soggetto al quale demandare il coordinamento operativo degli interventi integrati e delle adesioni degli enti camerali dell'Emilia-Romagna alle iniziative congiunte impostate a livello nazionale, inclusa l'organizzazione dei desk all'estero di sistema nei mercati considerati prioritari per le imprese emiliano - romagnole. L'Eurosportello è stato scelto, a sua volta, come soggetto gestore per proiettare all'estero alcune filiere strategiche per l'economia regionale, come ad esempio la nautica.

In Emilia-Romagna il sistema camerale collabora attivamente con la Regione per rendere più efficaci le strategie di intervento e il supporto alle imprese per l'accesso ai mercati esteri. La collaborazione si concretizza principalmente nell'ambito delle iniziative condotte con lo sportello regionale per l'internazionalizzazione, coordinato dalla Regione (SPRINT-ER) e nelle attività congiunte pianificate sulla base del Protocollo d'intesa rinnovato il 4 dicembre 2013 per un ulteriore triennio dall'Unione regionale con l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari di qualità. Un obiettivo comune degli enti camerali e della loro Unione regionale è rappresentato anche dalla volontà di lavorare d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, le associazioni, il sistema camerale nazionale per coinvolgere le aziende di credito in un percorso finalizzato in particolare a sviluppare e consolidare l'assistenza alle PMI, integrare i pacchetti di assistenza tecnica alle imprese con finanziamenti specifici per l'export, mirare l'erogazione di garanzie per la micro e piccola impresa anche per le operazioni all'estero. Lo sviluppo di partnership con le banche e con i confidi regionali ha permesso da un lato di estendere il ruolo degli sportelli territoriali degli enti camerali come punti unificati e decentrati di accesso per le imprese ai servizi di assistenza tecnica (anche specializzata) dello SPRINT-ER, dall'altro di potenziare il ruolo del sistema bancario quale erogatore di strumenti finanziari idonei ad accompagnare i percorsi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Analizzando le 226 iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione realizzate nel 2014, i principali strumenti utilizzati dalle nove Camere e dalle due aziende speciali operanti su questo ambito risultano rispettivamente essere, per rilevanza percentuale delle attività, la realizzazione di Workshop formativi, seminari, presentazioni di Paesi e mercati, tavole rotonde, etc., il ricevimento delegazioni estere in Italia (extra UE), l'organizzazione di missioni commerciali con operatori all'estero (extra UE) e la partecipazione a fiere ed eventi all'estero (extra UE), che complessivamente rappresentano oltre l'80 per cento delle azioni svolte. Seguono poi il ricevimento delegazioni estere (UE) in Italia, la partecipazione a fiere ed eventi all'estero (UE) l'organizzazione di missioni commerciali con operatori all'estero (UE) e le iniziative di promozione per investimenti diretti. Nell'insieme, le imprese partecipanti sono state 2.556 che hanno aderito in particolare, per più dell' 80 per cento, ai workshop e seminari, agli eventi di ricevimento di delegazioni estere (extra UE), alle missioni commerciali con operatori all'estero (extra UE), e alle fiere ed eventi all'estero (extra UE) ; notevole è stato anche il numero di incontri B2B occasionati da tali attività, pari a 2.441.

**Grafico 5 – Le iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Al contempo occorre sottolineare il ruolo delle Camere di commercio per assicurare sul territorio un livello di prima assistenza e di orientamento alle imprese intenzionate ad aprirsi ai mercati internazionali.

Al riguardo, i dati dell'Osservatorio camerale indicano che nel 2014 sono stati distribuiti 3.700 bollettini, 200 guide e manuali per l'internazionalizzazione e circa 16.400 copie di newsletter dedicate al tema dell'internazionalizzazione. Le iniziative per attività formative organizzate per le imprese del territorio sugli scambi con l'estero e le strategie per penetrare nuovi mercati sono state un centinaio, fra corsi base, seminari e corsi di specializzazione, sono state 74, con 2.099 partecipanti.

**Tabella 16 - Consulenze erogate dalla C.C.I.A.A. secondo le principali tematiche (2014)**

Attività di consulenza	Num. consulenze	Num. imprese raggiunte
orientamento/informazione	1.294	1.002
stesura dei contratti	36	32
su aspetti finanziari e assicurativi	20	19
per aspetti fiscali	131	130
per dogane e trasporti	1.542	1.534
per la partecipazione a progetti comunitari	33	33
per assistenza ad iniziative imprenditoriali di investimento produttivo diretto	14	14
per l'implementazione dell'utilizzo del commercio elettronico	2	2
tutela del made in Italy e della proprietà intellettuale	218	184
ricerca partner	151	129
per la partecipazione a finanziamenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali	87	87
etichettatura	19	2
<b>Totale</b>	<b>3.547</b>	<b>3.168</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Le consulenze richieste in materia di internazionalizzazione confermano la specializzazione funzionale che le Camere di commercio sono venute acquisendo negli ultimi anni come rete di assistenza alle imprese, sia in fase di primo orientamento, sia in determinate materie cruciali per l'internazionalizzazione, quali l'ambito doganale, l'informazione e l'orientamento sui paesi esteri, la tutela della proprietà intellettuale e del



made in Italy, la ricerca di partner commerciali, le agevolazioni all'internazionalizzazione. Le imprese raggiunte dai servizi a carattere consulenziale sono state 3.168.

Va ricordato infine che le Camere di commercio sono competenti per il rilascio di documenti e certificazioni necessari al concreto esercizio del commercio con l'estero e per l'apposizione di visti su documenti relativi a operazioni di importazione ed esportazione. Si tratta principalmente del rilascio dei certificati di origine, che attestano in modo esclusivo l'origine della merce e accompagnano i prodotti esportati in via definitiva, dei visti su fatture e su dichiarazioni (soprattutto relativi all'assenza di rappresentanza diplomatiche e/o consolari nella provincia), dei Certificati di libera vendita, dei Carnet A.T.A (documento doganale che consente all'operatore economico di esportare in via temporanea merci o animali verso i paesi aderenti alla convenzione A.T.A. o farle transitare negli stessi, senza pagare alla frontiera dazi o IVA, purché reimportate nel paese di provenienza entro i termini previsti), del codice meccanografico (rilasciato, a richiesta, alle imprese che svolgono abitualmente attività di importazione e di esportazione).

**Tabella 17 - Certificati e pratiche per il Commercio estero per tipologia (2014)**

Tipologia	Numero
Certificato d'origine	149.152
Attestati di libera vendita	664
Visti di conformità firma	16.801
Legalizzazione firme estero (ex visti UPICA)	5.866
Visti su fatture / visti poteri di firma	51.411
Altri visti diversi	26.594
Rilascio codici meccanografici	1.585

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

### 3.3.1 La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna

La collaborazione del sistema camerale emiliano-romagnolo con la Regione in materia di internazionalizzazione rientra nelle linee dell'**Accordo quadro per la competitività del territorio e per una nuova fase di sviluppo** (vd. par. 2.2.) stipulato tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna nel 2009 e rinnovato nel 2015, che invita le parti operare congiuntamente sia a sostegno delle imprese e delle forme associative, sia a favore della promozione del sistema regionale

Negli ultimi anni il sistema camerale regionale ha potenziato la collaborazione operativa per la gestione dello **Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese**, basata sul Protocollo operativo del 24 novembre 2006 tra Ministero del commercio internazionale e che attualmente coinvolge Regione, SACE, SIMEST e Unioncamere regionale, attraverso gli sportelli territoriali Sprint-ER. Tali sportelli sono stati istituiti presso le Camere e le strutture specializzate (PROMEC di Modena e S.I.D.I. Eurosportello di Ravenna) per garantire alle imprese un punto di accesso semplificato alle informazioni dei diversi soggetti partner. Sono stati moltiplicati, inoltre, i momenti di confronto e condivisione sulla programmazione annuale Sprint-ER, organizzati presso le Camere di commercio, con i rappresentanti di Unioncamere, Regione e Associazioni di categoria provinciali, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle reciproche attività, evitare sovrapposizioni e ricercare possibili integrazioni nella promozione alle imprese sui singoli territori.

Su impulso della Regione Emilia-Romagna e nel rispetto dei compiti riconosciuti al Comitato per l'Internazionalizzazione e l'Export nella determinazione delle strategie per l'internazionalizzazione dello Sprint-ER, si è deciso di concentrare gli interventi a valere sul programma pluriennale BRICST Plus (per il triennio 2013-2015) sulla promozione di percorsi strutturati di sistema nei mercati Bricst (come nel precedente periodo di programmazione - Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa e Turchia) "Next 11" (a partire da Vietnam, Indonesia e Messico), Europa e Nord America, e vedrà la partecipazione coesa di Regione, enti locali, sistema camerale, associazioni imprenditoriali, università, sistema bancario.

In tale contesto, l'intenso lavoro di coordinamento dell'Unione regionale, che ha coinvolto tutti gli Sportelli territoriali Sprint-ER costituiti presso le Camere di commercio, ha comportato nel corso del 2014 la realizzazione di attività di supporto all'internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole prevalentemente nelle aree focalizzate dal programma pluriennale.

Nel dettaglio, è stato completato il progetto "**Destinazione Vietnam per le imprese emiliano-romagnole dell'industria meccanica**". il progetto, che aveva come soggetto attuatore la CCIAA Modena e braccio operativo Promec, era alla seconda annualità, con focus sulla filiera agroalimentare compresa la meccanica collegata al comparto. L'obiettivo era di consolidare il percorso avviato nel 2013 con la prima annualità, tenendo conto dell'importante appuntamento di Expo 2015, per supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese regionali della filiera dell'agroindustria, compresi prodotti agroalimentari a qualità certificata, attraverso azioni di promozione, informazione, accompagnamento e assistenza specialistica.

Inoltre, alla luce dei positivi risultati ottenuti dalle attività effettuate nel triennio 2010-2013 a sostegno della filiera abitare ed a favore del mercato dei Paesi del Golfo Persico, è stato realizzato il progetto "**Opportunità di business negli Emirati Arabi e in Qatar**" per le imprese emiliano-romagnole della filiera Abitare e Costruire", cofinanziato dal Programma Promozionale BRICST Plus della Regione Emilia-Romagna, promosso dal sistema camerale regionale e coordinato da SIDI Eurosportello – Azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna (soggetto attuatore del progetto), in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna.

Il progetto, che prevede la conclusione nel maggio 2015, si pone l'obiettivo di accompagnare il comparto dell'abitare/costruire emiliano-romagnolo in un percorso di internazionalizzazione personalizzato e mirato attraverso azioni di conoscenza, promozione, assistenza, consolidamento nell'area del Golfo – Emirati Arabi Uniti e Qatar - volto a sviluppare opportunità commerciali e relazioni economiche stabili e durature. Le attività realizzate nel 2014 sono state le seguenti:

- organizzazione di una partecipazione collettiva di aziende emiliano-romagnole ad una fiera di settore in Qatar;
- missione incoming di operatori arabi in occasione della fiera Saie 2014 per incontri B2B con imprese emiliano-romagnole e visite aziendali.

Il progetto è stato avviato con un incontro presso la Regione Emilia Romagna, svoltosi il 23 gennaio 2014, che ha consentito la presentazione e la condivisione delle azioni, della tempistica e degli obiettivi progettuali ed è stato promosso sia utilizzando i consueti canali di comunicazione camerale.

E' stata successivamente organizzata la partecipazione alla collettiva emiliano-romagnola presso la fiera Project Qatar 2014, a Doha dal 12 al 15 maggio, con 23 aziende emiliano-romagnole selezionate, la cui collettiva è stata inserita all'interno dello Spazio Italia coordinato da ICE-Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione delle imprese. Le imprese sono state assistite dall' Eurosportello - Azienda speciale della CCIAA di Ravenna e da Unioncamere Emilia Romagna che hanno coordinato tutte le fasi di preparazione della fiera, iscrizione, pubblicazione sui cataloghi, invio campionatura, preparazione e allestimento dello stand e assistenza logistica in fiera.

Gli uffici del sistema camerale regionale (Desk EAU) e l'ufficio ICE di Doha, nel periodo precedente la fiera, hanno promosso la partecipazione della collettiva emiliano-romagnola presso i maggiori operatori locali del settore con invito a visitare lo stand emiliano-romagnolo.

La missione in entrata di buyer arabi e l'organizzazione di incontri d'affari in occasione della fiera SAIE 2014 (23 e 24 ottobre), è stata realizzata al ritorno dalla fiera Project Qatar, tramite una promozione indirizzata alle aziende regionali del settore della filiera abitare e costruire. Hanno aderito all'iniziativa complessivamente 74 aziende regionali. Visto il numero elevato di aziende interessate a partecipare, è stato necessario operare una selezione che ha portato all'individuazione di circa 50 aziende regionali, i cui profili sono stati analizzati e valutati dai buyer arabi. Durante le due sessioni di incontri sono stati realizzati 197 incontri individuali con 7 operatori esteri del settore abitare/costruire provenienti da Emirati Arabi, Qatar, Arabia Saudita, Oman e Kuwait.

Le aziende hanno valutato positivamente entrambe le iniziative realizzate attraverso i questionari di valutazione. In particolare il 60% delle aziende che hanno partecipato agli incontri b2b, ha dichiarato di aver iniziato trattative che potrebbero avere un esito positivo.

Sempre sulla base dei positivi risultati conseguiti con le attività svolte e dei feedback delle imprese coinvolte nei **progetti India** dal 2011 (a seguito della prima stipula della convenzione con la Regione Emilia-Romagna per il cofinanziamento di un progetto camerale per promuovere il settore dell'edilizia, meccanica per l'edilizia, macchinari e macchine utensili, energia e ambiente, tecnologie agroalimentari in India), e proseguite negli anni successivi anche attraverso le positive collaborazioni avviate con Punjab Agricultural University, FederUnacoma, Cesena Fiera, Aster, il Governo e altre Istituzioni del Punjab, il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, in un'ottica di rafforzamento e consolidamento della presenza delle imprese emiliano-romagnole, ha effettuato anche nel 2014 alcune attività a favore del settore della meccanica agricola e del post raccolta:

1. istituzione di un "Desk meccanica agricola" presso la IICCI a supporto delle imprese della meccanica agricola (a partire dai partecipanti Campo Prova Punjab realizzati con FederUnacoma) per:
  - servizi di assistenza individuale alle imprese;
  - report sui principali eventi fieristici nazionali e internazionali;
  - fonti di finanziamento locali;
  - coinvolgimento delle imprese ER in attività di promozioni anche individuali;
  - networking con target buyers indiani (cooperative agricole, conto terzisti; agenzie governative).
2. Campo Prova Punjab: seconda edizione con l'organizzazione di incontri b2b e dimostrazioni in campo in collaborazione con FederUnacoma, PAU, Regione ER a Ludhiana in occasione del Kisan Mela;
3. Firma MoU tra UCER - Punjab Agricultural University – IICCI per la Costituzione "Centro Servizi di Ricerca per la meccanizzazione agricola" dedicato ai produttori emiliano-romagnoli presso la PAU a Ludhiana, con l'individuazione di un team di ricerca alle dipendenze del Prof. Mahal;
4. Azioni esplorative e attivazione di relazioni istituzionali con il Governo Gujarat e/o Tamil Nadu per l'organizzazione di dimostrazioni in campo (III Campo Prova) nel 2015;
5. Mappatura della domanda indiana del mercato post-raccolta e individuazione stakeholder locali (Agenzie di governo, Mega Food Parks, Università, agenti/importatori);
6. Presentazione del Progetto post-raccolta e approfondimento sulle opportunità del mercato indiano con le imprese nelle Camere di commercio di Parma e Forlì-Cesena il 9 e 10 luglio 2014;
7. Organizzazione di una delegazione di buyer indiani alla Fiera Macfrut 2014, selezionati dalla Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry di Mumbai, in collaborazione con il sistema camerale emiliano romagnolo, Cesena Fiera.

Sono stati 7 i buyer indiani coinvolti del settore trasformazione alimentare e meccanica agricola oltre a 5 rappresentanti istituzionali del Gujarat (Stato del premier indiano Modi), Delhi e Maharashtra (Mumbai), e sono stato ospitati durante Macfrut di Cesena dal 23 al 26 settembre 2014. Sono stati realizzati complessivamente circa 50 incontri di affari tra le imprese regionali e i potenziali partner indiani nelle giornate del 24 e 25 settembre 2014.

il Progetto **"Opportunità di business in Russia per le imprese emiliano-romagnole dell'industria meccanica e per la trasformazione degli alimenti"**, che ha avuto come soggetto attuatore la C.C.I.A.A. di Modena e braccio operativo la propria Azienda speciale Promec, è proseguito anche nel 2014, con le seguenti azioni:

- Organizzazione di una missione imprenditoriale outgoing di aziende emiliano-romagnole in Russia (Krasnodar) ed organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali con operatori locali, in collaborazione con il Consorzio CERMAC, che ha una pluriennale esperienza di attività di accompagnamento delle imprese associate nell'area di Krasnodar. Sono state eseguite 23 check-up aziendali presso le imprese interessate a partecipare alla missione imprenditoriale outgoing, che hanno poi ricevuto un breve studio di pre-fattibilità della strategia di penetrazione del mercato. Sono state 18 le imprese emiliano-romagnole selezionate per partecipare alla missione, nella quale Cermac ha curato l'organizzazione logistica, la selezione dei buyer russi e l'organizzazione di un workshop scientifico su "Innovazione e qualità eccellente in ortofrutta per rispondere alle esigenze del mercato moderno: dal campo alla tavola"

presso l'Istituto di frutticoltura e viticoltura del Caucaso del Nord a Krasnodar, con interlocutori russi selezionati (tecnici e testimonianze di imprese) allo scopo di analizzare lo stato dell'arte delle tecnologie, prodotti, tecniche di coltivazione. L' 8 aprile, dopo il workshop scientifico, gli organizzatori hanno offerto alle imprese lo spazio per realizzare incontri b2b che sono proseguiti per due giorni. E' stato organizzato anche un incontro istituzionale con gli studenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Krasnodar.

- Realizzazione di uno Studio di fattibilità Centro Servizi Post-Vendita a Krasnodar e presentazione in un workshop aperto alle imprese in occasione della edizione 2014 della Fiera internazionale dell'ortofrutta Macfrut di Cesena;
- Servizi di follow-up del Desk Mosca per i partecipanti alle azioni di progetto;
- Organizzazione di una missione in entrata di n. 11 buyer russi alla Fiera Cibus Tec di Parma e realizzazione di oltre 132 incontri b2b con oltre 50 imprese emiliano-romagnole, all'interno dell'Evento "Tech Agrifood", in sinergia con i partner della rete Enterprise Europe Network.

Il Progetto "**Filiera della Salute in Turchia**", vede in qualità di soggetto attuatore la C.C.I.A.A. Ravenna, coadiuvata operativamente dall'Azienda speciale SIDI Eurosoportello. Nell'edizione del 2014, sono state realizzate le seguenti attività:

- 1) incontri individuali con le aziende regionali interessate, al fine di individuare gruppi omogenei di imprese per categoria sui quali concentrare l'attività di scouting/analisi in Turchia (ad es. biomedicale, ortopedico/protesico, farmaceutico, tecnologie e prodotti per ospedali, informatica sanitaria e telemedicina, recupero/smaltimento rifiuti ospedalieri, trasporto prodotti medicali e/o ospedalieri);
- 2) analisi / scouting della filiera turca della sanità, riferita ai comparti di appartenenza e di interesse delle aziende emiliano-romagnole, realizzate da Eurosoportello Ravenna e la società di consulenza MDA. Acquisizione di conoscenze sulla tipologia degli interlocutori turchi e sui meccanismi di accesso (sistema di certificazione, normativa doganale, direttive di regolamentazione del settore, ecc);
- 3) presentazione dei risultati, a gruppi di imprese, dell'analisi della filiera turca della sanità, nel corso di Seminari tematici (Ravenna: 4 febbraio 2014 presso la sede della Camera di commercio; Bologna: 5 febbraio 2014 presso la sede di Unioncamere Emilia-Romagna; Mirandola: 6 febbraio 2014 presso la nuova sede del Consorzio ConsoBiomed);
- 4) analisi di pre-fattibilità con report personalizzati per strategie di ingresso al mercato per le 43 imprese che hanno inviato manifestazione di interesse a partecipare alle azioni di progetto;
- 5) servizio di accompagnamento specialistico - SAS per 10 imprese, volto al raggiungimento dell'obiettivo aziendale: check up aziendale, ricerca partner personalizzata, agenda di appuntamenti, organizzazione di incontri in Turchia con potenziali interlocutori interessati;
- 6) partecipazione alla ExpoMed Eurasia 2014 (Istanbul 3-6 aprile) con un "meeting point" nell'area collettiva gestita da ICE-Agenzia; presentazione del progetto "La filiera della salute in Turchia: percorsi di accompagnamento sul mercato turco per le aziende emiliano romagnole della filiera sanità-benessere" alla tavola rotonda organizzata dall'ICE il 4 aprile in fiera e coordinamento del gruppo di imprese regionali che partecipano alla tavola rotonda come "casi di eccellenza".
- 7) partecipazione ad EXPOSANITA' 2014 (Bologna 21-24 maggio) - In occasione della 19<sup>a</sup> edizione della Mostra Internazionale Exposanita è stata organizzata una delegazione turca di stakeholder e operatori della filiera salute/sanità per un consolidamento delle relazioni tra gli organismi delle due controparti. Sono stati realizzati all'interno della fiera in un'area attrezzata, incontri b2b, e visite delle eccellenze regionali aziendali e scientifiche (aziende, tecnopoli, centri di ricerca, ecc).

Nell'ambito della **valorizzazione all'estero del sistema agroalimentare regionale** è continuata nel 2014 l'attività promozionale del Progetto "Deliziando - Tradition & Quality: the legendary flavours of Emilia-Romagna"- programma integrato di promozione e valorizzazione dei prodotti emiliano-romagnoli a qualità certificata nei mercati esteri della Regione Emilia-Romagna in partnership con Unioncamere Emilia-Romagna e l'intero sistema camerale regionale. Obiettivi del progetto sono stati la penetrazione e il consolidamento della presenza delle imprese agro-alimentari regionali sui mercati target (Brasile, Canada, Regno Unito, Thailandia), anche attraverso azioni per singolo mercato; consolidamento e rafforzamento della

valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche regionali; coordinamento e co-finanziamento da parte di tutti i soggetti coinvolti (istituzioni e imprese).

Gli interventi promozionali sono stati rivolti ai mercati con le più elevate dinamiche di crescita nell'ambito dell'area ASEAN e dei BRICST dove è costante l'aumento della domanda dei prodotti italiani, e nell'Unione Europea e in America per presidiare le posizioni acquisite negli anni. Nello specifico, le aree di intervento sono state: AMERICA con focus su Brasile e Canada; ASEAN con focus su Thailandia e Vietnam; UNIONE EUROPEA con focus su Germania, Scandinavia e Regno Unito.

Relativamente al paniere di Deliziando, è stata confermata l'ampia offerta enogastronomica regionale definita nel 2013 che ha pertanto visto l'integrazione dei prodotti a qualità certificata con ulteriori prodotti. Nello specifico i prodotti promossi sono stati i seguenti:

- 39 prodotti DOP e IGP;
- prodotti a Qualità Controllata;
- prodotti biologici;
- altri prodotti selezionati dall'elenco di quelli agro-alimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna;
- ulteriori prodotti: caffè e cioccolato;
- vini DOP (ex DOCG e DOC) ed IGP (ex IGT), prioritariamente da vitigni autoctoni.

Gli strumenti utilizzati per la promozione sono stati:

- partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore, integrate da specifiche azioni collaterali;
- missioni di operatori e giornalisti in Italia per incontri B2B con imprese emiliano-romagnole e visite alle realtà produttive più rappresentative e all'estero per attività promo-commerciali;
- campagne promozionali con le reti distributive estere ed il canale HO.RE.CA., supportate da giornate gastronomiche e degustazioni guidate.

Numerosi i partner del progetto: Regione Emilia-Romagna Assessorato Agricoltura ed Assessorato Attività Produttive; imprese food & wine dell'Emilia-Romagna; Enoteca Regionale Emilia-Romagna; Consorzi di tutela e valorizzazione dell'Emilia-Romagna; Fiere di Parma; Unioncamere Nazionale; Metropoli Azienda Speciale della Camera di commercio di Firenze; uffici esteri ICE-Agenzia per la promozione all'estero ed internazionalizzazione delle imprese italiane; APT Servizi; Italian Chamber of Commerce in Canada West di Vancouver; Chambre de commerce Italienne au Canada di Montréal; Italian Chamber of Commerce of Ontario di Toronto; Desk di San Paolo della rete estera delle CCIAA; uffici di collegamento del Progetto America Latina.

Sono state realizzate tutte le attività promo-commerciali previste: 15 in totale di cui 13 all'estero e 2 in Italia. Sono state preparate collettive alle seguenti fiere di settore: "SIAL Canada" (Montréal, 2-4 aprile 2014); "Cibus" (Parma, 5-8 maggio 2014); "Thaifex" (Bangkok, 21-25 maggio 2014); "London Wine Fair" (Londra, 2-4 maggio 2014) e "SIAL Brazil" (San Paolo, 24-27 giugno 2014). E' stato realizzato un incoming di quaranta buyer da 18 paesi esteri in occasione della manifestazione "Vinitaly" a Verona per incontri B2B con 61 aziende vitivinicole regionali. Nell'ambito di un'iniziativa nazionale inserita nell'Intesa Operativa 2013 ICE Unioncamere Nazionale sono stati organizzati eventi rivolti al mercato thailandese: un primo momento di workshop con i responsabili della catena GDO Big C a Firenze (17-18 febbraio 2014), 4 settimane di promozione presso 14 punti vendita della Catena a Bangkok e in altre due città (14 agosto-13 settembre 2014); circa un terzo delle imprese italiane erano emiliano-romagnole. Infine, sono state sviluppate due distinte serie di attività rivolte al mercato canadese. La prima, dedicata al settore food nell'ambito del Progetto Target Canada inserito nel Fondo Intercamerale 2013 in collaborazione con le CCIE di Vancouver, Toronto e Montréal, ha visto la selezione di 12 buyer canadesi interessati ad allargare la loro gamma di prodotti, la realizzazione di b2b telematici coadiuvati dai colleghi delle rispettive CCIE canadesi e un'azione di follow-up. La seconda attività, dedicata al comparto vino, realizzata di concerto con la CCIE di Montreal, ha visto la selezione 13 cantine emiliano-romagnole, un'attività di importazione privata a cura dell'Agenzia Echo Vino della CCIE, la realizzazione di b2b telematici, la partecipazione al Salone Raspipav di Montréal e un'attività di follow-up.

Le aziende che hanno partecipato agli eventi sono state 148: 31 nelle attività rivolte al mercato canadese (18 food e 13 wine); 46 alle manifestazioni fieristiche internazionali (7 SIAL Canada; 16 Cibus Parma; 3 Thaifex Bangkok; 13 London Wine Fair; 7 SIAL Brazil); 10 agli eventi promozionali con la GDO in Thailandia ed infine 61 al workshop con 40 buyer esteri in occasione di Vinitaly a Verona.

Nel 2014 è stato avviato un **progetto pilota** nato dalla collaborazione **tra Regione Emilia-Romagna/Direzione Generale Agricoltura, Unioncamere Emilia-Romagna, il sistema camerale ed APT Servizi** che, integrando le competenze specifiche di ogni soggetto nonché i rispettivi programmi di attività, nell'ambito di una concordata operazione di co-marketing, ha consentito di valorizzare il patrimonio enogastronomico regionale a livello internazionale, intercettando i flussi di turismo ed avviando un processo virtuoso di sviluppo di aziende vocate all'eccellenza enogastronomica e a servizi di accoglienza di circuiti di incoming. Le eccellenze - non solo agroalimentari - presenti sull'intero territorio regionale nel suo insieme sono state chiamate ad orientarsi verso l'estero, con l'offerta turistica dell'intero sistema produttivo regionale, consapevole del valore aggiunto del patrimonio enogastronomico quale brand turistico attrattivo sui mercati esteri. Promuovere il patrimonio agro-alimentare regionale attraverso l'individuazione o la nascita di appositi circuiti turistici, in collaborazione con APT Servizi, al fine di valorizzare gli elementi culturali e sociali e lo stretto legame tra i prodotti ed il territorio di origine, anche in vista di Expo 2015. In tale contesto e ad integrazione del programma di attività di Deliziando, sono state realizzate ulteriori 37 attività di promozione-commercializzazione turistica delle eccellenze agro-alimentari regionali all'estero e in Emilia-Romagna; sono stati individuati 7 mercati esteri sui quali focalizzare la promozione (Brasile, Canada, USA, Regno Unito, Germania, Russia, Israele); 13 Club di Prodotto hanno aderito al progetto; 324 aziende produttive, ricettive e ristorative si sono candidate e sono state inserite nella banca dati costituita; oltre 65 i pacchetti turistici sull'eno-gastronomia di qualità appositamente creati con l'inserimento di oltre 100 imprese inserite nella banca dati.

### **3.3.2 I progetti promozionali e i servizi integrati del sistema camerale regionale**

Il sistema camerale regionale, coordinato dall'Unione regionale, ha organizzato iniziative in proprio e ha partecipato attivamente a progetti condotti in stretto raccordo con altre realtà camerale. Di seguito si illustrano gli esempi maggiormente significativi.

Nell'ambito del protocollo d'intenti firmato con la Regione Emilia-Romagna, l'Inter-American Investment Corporation e Inter-American Development Bank il 27 ottobre 2005 e della Convenzione siglata con l'Azienda Speciale Metropoli Firenze e Unioncamere Toscana, è proseguito **il progetto interregionale per l'America Latina** a favore delle imprese del territorio e finalizzato a reperire informazioni utili per conoscere le opportunità dei mercati del Centro-Sud America, fino all'individuazione di potenziali partner commerciali o industriali. Il partenariato con la Corporazione Inter-Americana per gli investimenti (IIC) consente di offrire un apporto finanziario nello sviluppo dei rapporti commerciali e industriali con le controparti latino-americane.

Grazie al network consolidato di circa 40 strutture tra Italia ed America Latina, il progetto può avvalersi di personale specializzato dei propri uffici presenti a Buenos Aires (Argentina), San Paolo (Brasile), Città del Messico (Messico) e Lima (Perù), oltre a quelli delle Camere di commercio italiane all'estero di Santiago del Chile (Cile), Bogotá (Colombia), San José (Costa Rica), Guatemala City (Guatemala) ed altre 8 strutture locali.

Nel corso del 2014 sono state svolte attività personalizzate di supporto alle imprese del territorio, con incontri presso le Camere di commercio o direttamente presso le aziende valutando, a seconda delle esigenze poste dalle imprese, il mercato da avvicinare attraverso dettagliati studi di pre-fattibilità, le strutture latinoamericane da contattare e, quando se ne sono presentate le potenzialità, la possibilità di attivare gli strumenti di finanziamento e consulenza promossi dalla IIC. Attraverso il portale del progetto le

aziende hanno potuto acquisire informazioni relative ai mercati latinoamericani, individuare potenziali partner commerciali e industriali, con il matching on-line, e valutare le soluzioni di finanziamento proposte dalla InterAmerican Investment Corporation.

A dicembre 2014 erano iscritte al progetto 1.052 aziende italiane e latinoamericane di cui 589 aziende italiane (468 interessate ad avviare rapporti commerciali e 121 ad operazioni di tipo industriale), suddivise in 349 aziende emiliano-romagnole, 156 toscane e 84 di altre regioni. I database costruiti per il progetto consentono di operare una selezione scegliendo tra più parametri di ricerca, quali ad esempio i settori produttivi, i paesi di appartenenza, ecc., distinguendo tra aziende interessate a realizzare import/export o aziende strutturate che invece sono intenzionate ad affrontare una potenziale joint venture o comunque uno sviluppo a livello industriale.

Nel corso del 2014 sono state svolte operazioni di consulenza e supporto a 166 aziende italiane, che avevano rapporti con i mercati latino-americani o erano intenzionate ad avviarne nuovi.

Tra le attività svolte a favore delle aziende emiliano-romagnole, si segnalano:

- "Road show" di presentazione del progetto e dei servizi inclusi alle aziende di Reggio Emilia, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Rimini, Bologna, Piacenza, Parma;

- organizzazione di giornate seminariali abbinata ad incontri individuali con i relatori nell'ambito del progetto a valere sul fondo perequativo 2013 "Le vie per i mercati esteri per le PMI II", a Reggio Emilia (13 giugno) con focus su Colombia, Ecuador e Guatemala e a Parma (16 luglio) con focus sul Perù;

- missione esplorativa a Panama e Cuba dal 24 al 28 Marzo 2014 (5 le aziende emiliano-romagnole partecipanti);

- supporto all'organizzazione del "Webinar Messico" svolto il 10 luglio a Roma, nell'ambito del progetto ideato dal Ministero degli Affari Esteri e da Unioncamere Emilia-Romagna "L'internazionalizzazione a portata di click". Il progetto America Latina, attraverso i suoi data base, ha diffuso la realizzazione dell'evento e supportato l'iniziativa grazie ai propri referenti di Città del Messico, in collaborazione con il Sistema Italia in Messico (Ambasciata, Agenzia ICE e Camera di commercio italiana in loco), e qualificati rappresentanti dei settori oggetto di approfondimento (meccanica, infrastrutture e green economy), che hanno illustrato opportunità, criticità e condizioni per operare nel mercato messicano;

- promozione e diffusione del "Progetto Interregionale Mecamex" (Meccanica italiana in Messico), promosso dalla Regione Emilia-Romagna, insieme a Piemonte, Lombardia e Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico ed ICE-Agenzia;

- missione commerciale in Perù e Colombia, dal 16 al 22 Novembre 2014 in collaborazione con il Consorzio camerale per l'internazionalizzazione (5 aziende emiliano-romagnole partecipanti su 12 italiane in totale).

Nell'ambito del Programma integrato per l'internazionalizzazione del sistema camerale emiliano-romagnolo per il 2014 è stato realizzato il **Progetto Australia** in coordinamento con Promec Modena, capofila del progetto.

Il costante trend positivo di crescita (nel 2014 incremento del PIL intorno al 4%), unitamente alla positiva esperienza testata da alcune aziende della provincia di Parma attraverso il "Parma Point Australia" (uno spazio polifunzionale e promozionale progettato dalla Camera di commercio di Parma in collaborazione con la Camera di commercio Italiana a Sydney), hanno spronato il sistema camerale emiliano-romagnolo ad allargare a tutte le aziende del territorio l'opportunità di business attraverso una mirata azione promocommerciale, al fine di approfondire le opportunità di investimento in Australia, con particolare riferimento ad alcuni settori di punta del territorio emiliano-romagnolo (moda, interior design, meccanica agroalimentare).

Nel corso dell'anno si sono svolte due attività per le aziende di 8 province dell'Emilia-Romagna (esclusa Reggio Emilia):

1) Check up di selezione e visita aziendale da parte del referente della Camera di commercio italiana a Sydney svolto dal 31 marzo al 4 aprile 2014 presso 18 aziende emiliano-romagnole, a seguito della "Giornata Paese Australia" tenutasi il 5 dicembre 2013 presso Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con la Camera di commercio italiana a Sydney. Per la partecipazione al Check up sono stati compilati appositi company profile da parte di circa 50 aziende regionali ed analizzati dalla Camera di

commercio italiana a Sydney attraverso un primo "feedback" che ha considerato le potenziali opportunità offerte dal mercato australiano rispetto alla struttura dell'azienda ed al prodotto proposto. Sono state selezionate 18 imprese rispettando anche un'equa distribuzione territoriale sulle 8 province coinvolte. Al termine delle visite presso le sedi delle aziende partecipanti, sono stati predisposti "prefeasibility report" personalizzati e dettagliati con la valutazione positiva o negativa rispetto alle effettive opportunità di business in Australia, oltre ad una valutazione delle strategie di accesso al mercato ed a una prima indicazione di partner locali potenzialmente interessati al prodotto.

2) Missione in Australia (17-21 novembre 2014). Alle 11 aziende analizzate durante i check up e giudicate positivamente per affrontare il mercato è stato proposto il proseguimento delle attività attraverso una missione collettiva in Australia. Quattro aziende hanno confermato la partecipazione. Sono stati effettuati 24 incontri B2B tra i delegati e le rispettive controparti australiane, organizzati dalla Camera di commercio italiana a Sydney. E' stato altresì realizzato un incontro ufficiale per tutte le aziende presso la NSW Business Chamber, l'organizzazione di riferimento per quanto riguarda il commercio e gli investimenti nel New South Wales. Sono successivamente stati effettuati approfondimenti con il Consolato dell'Australia a Milano che si è proposto di affiancare le aziende per conformare il processo di investimento in Australia.

Nel 2014 è stata completata la quarta edizione del progetto sull'internazionalizzazione "Le vie per i mercati esteri per le PMI" volto a favorire il coordinamento e l'efficienza delle iniziative camerali, a valere sul **fondo di perequazione 2013**. Si è raggiunto l'obiettivo di lavorare con la Regione, le associazioni, il sistema camerale di altri contesti territoriali per rafforzare il livello di integrazione degli interventi per accompagnare all'estero le PMI, utilizzando le strumentazioni e risorse finanziarie a disposizione. Tra le esperienze innovative per estendere la platea di imprese che operano con l'estero spicca il **Temporary Export Manager**, assistenza specialistica one to one imperniata su di un consulente senior affiancato da un tirocinante per impresa. Nel 2014 l'iniziativa ha garantito l'affiancamento di 45 aziende emiliano-romagnole e la formazione di altrettanti junior export manager.

Per promuovere il Temporary Export Manager sono stati realizzati diversi incontri territoriali: la selezione delle imprese è proseguita parallelamente alla selezione dei tirocinanti. Sono stati realizzati i check-up aziendali per valutare come avviare l'attività di internazionalizzazione e misurare il posizionamento competitivo dell'impresa. Al fine di integrare gli interventi del sistema camerale per l'internazionalizzazione, sono state inserite nel piano export di ciascuna impresa iniziative organizzate a livello regionale e provinciale. Ad esempio, alle aziende dell'agro-alimentare sono state inviate informazioni sulle azioni del progetto Deliziando, su missioni commerciali, iniziative promozionali e fiere dell'agro-alimentare. Sono state divulgate informazioni sui progetti camerali cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna relativi ai mercati India e Vietnam e ai settori abitare/costruire, mobile/arredo, nautica e meccanica allargata. In alcuni contesti territoriali le imprese sono state informate degli incentivi per la partecipazione alle fiere messi a disposizione dalle Camere di commercio.

Le aziende a fine attività hanno acquisito un metodo di lavoro che potranno, con opportuni adattamenti, replicare per l'ingresso in altre aree geografiche; sono entrate in possesso di un ventaglio di strumenti per valutare punti di forza e criticità, analizzare il posizionamento sul mercato rispetto ai principali competitor italiani ed esteri, scegliere le strategie di ingresso su un determinato mercato; hanno sperimentato l'applicazione del metodo su uno o due mercati.

Nel 2014 è stato ulteriormente sviluppato progetto "**l'internazionalizzazione a portata di click**", ideato nel 2013 congiuntamente dal Ministero degli Affari Esteri e da Unioncamere Emilia-Romagna. L'iniziativa persegue un duplice obiettivo: favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per la crescita del territorio e sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, idonea a sfruttare tutti i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione per impostare programmi che orientino le imprese verso le migliori opportunità di business. Attraverso il nuovo e innovativo strumento del webinar, reso disponibile gratuitamente, le imprese interessate (non solo dell'Emilia-Romagna) hanno potuto usufruire di collegamenti diretti con il Messico ed il Canada con oltre 100 partecipanti per iniziativa per interloquire con buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia. Per tale via, i partecipanti collegati on-line hanno ricevuto indicazioni



preziose su problematiche quali le potenzialità del mercato, i canali di distribuzione, la concorrenza locale ed internazionale, le tariffe e le norme doganali. L'iniziativa si è inserita nel quadro di una rinnovata azione volta a promuovere la presenza italiana sui mercati esteri sulla base di un approccio di sistema e con il concorso dei principali soggetti preposti all'internazionalizzazione, a cominciare dalla Cabina di Regia per l'Italia Internazionale.

Sul piano dell'assistenza on line alle imprese impegnate nei mercati esteri, il sistema camerale aderisce al servizio **Infoexport**, promosso dalle strutture specializzate del sistema camerale a partire dal 2002. Il sistema consente alle aziende di porre quesiti on-line e ricevere risposte da professionisti specializzati in contrattualistica e pagamenti internazionali, trasporti, dogane e intrastat, fiscalità, tutela di marchi e brevetti, servizi assicurativi. Nel 2014 il servizio di call center e di coordinamento per le aziende è stato effettuato da Promec per conto delle Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e Rimini. Nel 2014 si sono registrati 32 nuovi utenti (18 su Bologna, 4 su Rimini, 5 su Reggio Emilia, 3 su Parma e 2 su Modena) e si è dato risposta a 22 quesiti (15 per Bologna, 1 per Reggio Emilia, 5 per Rimini e 1 per Parma).

Altro importante servizio per l'internazionalizzazione è costituito dai "desk". I desk rappresentano le antenne all'estero delle Camere di commercio attraverso i quali si possono offrire servizi di primo orientamento, informazione, assistenza tecnica e logistica alle missioni, ricerca partner e promozione dei prodotti, nonché la possibilità di utilizzare le strutture come centro di assistenza in loco. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, con il coordinamento congiunto di Unioncamere e di Promec, nel 2014 hanno utilizzato, a seconda della loro adesione a tali servizi, uffici di collegamento all'estero in Russia, Cina, Brasile, Emirati Arabi, Marocco e Turchia (condivisi con il Consorzio Camerale per l'internazionalizzazione), India (attraverso la Camera di Commercio Italiana di Mumbai), Vietnam (attraverso il Desk della Camera di commercio italiana in Vietnam Icham).

I referenti del **Desk Russia** hanno incontrato presso le sedi delle Camere di commercio partecipanti 103 aziende. Oltre alle giornate di incontri sono state assistite 34 aziende tramite quesiti on line, sono stati messi a disposizione schede paese ed altri materiali informativi con aggiornamenti utili ai fini di un primo orientamento e conoscenza del mercato russo. Il Desk di Mosca ha coadiuvato il Progetto Meccanica Russia II, co-finanziato dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna.

Gli incontri con aziende effettuati dal **Desk Emirati Arabi** presso le Camere di commercio della regione sono stati 105, e 19 le imprese che hanno avuto assistenza personalizzata. Il Desk ha messo a disposizione delle CCIAA partner newsletter, scheda paese aggiornata e altri materiali informativi utili ai fini di un primo orientamento e conoscenza del mercato emiratino. Il Desk Emirati (insieme al Desk Qatar del Consorzio camerale per l'internazionalizzazione), ha supportato il progetto Abitare e Costruire nei paesi del Golfo Persico co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso la presentazione svolta a Ferrara il 26 marzo 2014 e nel Progetto "Missione incoming di operatori arabi" attraverso l'analisi dei profili delle aziende emiliano-romagnole partecipanti e la selezione degli operatori arabi con relativa assistenza logistica in loco.

Il **Desk Brasile** ha effettuato 52 incontri con aziende della regione presso le camere di commercio e ha messo a disposizione delle Camere di commercio partner la scheda paese aggiornata, brevi report e altri materiali informativi utili ai fini di un primo orientamento e conoscenza del mercato brasiliano.

26 sono state le aziende regionali che hanno incontrato presso le camere di commercio i referenti del **Desk Cina**, mentre 13 hanno avuto servizi di carattere specialistico.

Il **Desk Turchia** ha incontrato 30 imprese nelle nove Camere di commercio ed ha assistito 8 aziende per quesiti specifici.

Il **Desk Marocco** ha supportato 38 imprese della regione e ne ha assistite 13 con servizi personalizzati.

Il referente del **Desk Vietnam** con sede ad Hanoi, presso la Camera di commercio italiana (ICHAM) ha incontrato 52 imprese e al di fuori degli incontri ne ha assistite 6. Il Desk ha coadiuvato il Progetto "Destinazione Vietnam" I e II, co-finanziato dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna.

### 3.3.3 Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Oltre ai progetti promozionali integrati del sistema camerale, coordinati a livello nazionale e regionale, e in aggiunta alle risorse stanziare con appositi bandi a sostegno delle imprese che investono nell'internazionalizzazione, ogni ente camerale predispone un programma promozionale per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio di riferimento calibrato sulle specificità dell'economia delle rispettive province. Di seguito sono riportate alcune delle iniziative più significative.

La **Camera di Commercio di Bologna**, fra le varie attività, ha promosso il 30 settembre 2014 la partecipazione di imprese del territorio per effettuare incontri personalizzati con la Camera di commercio Italiana all'Estero di New York per approfondire le principali tematiche relative al mercato statunitense. Di particolare rilievo è stata inoltre l'iniziativa per portare, sempre nel settembre 2014, il **Cioccoshow al Metropolitan Pavillon di Manhattan**, ove migliaia di newyorchesi hanno partecipato a "The Authentic Italian Table", manifestazione dedicata alla gastronomia italiana e che da anni è un appuntamento fisso del calendario settembrino a New York. Cinque maestri cioccolatieri hanno presentato in quell'occasione la produzione artigianale d'eccellenza che contraddistingue il Cioccoshow di Bologna; l'evento è stato preceduto da incontri con tour operator americani per promuovere l'offerta turistica del territorio bolognese. I cioccolatieri hanno inoltre incontrato dieci importatori e distributori di prodotti italiani gourmet ai quali hanno presentato la loro produzione e la filiera di qualità che essi rappresentano nel settore.

La Camera di Bologna ha anche cooperato ad organizzare assieme all'Azienda speciale Metropoli della C.C.I.A.A. di Firenze la missione in entrata di operatori turistici provenienti dal Qatar, Cina ed Emirati Arabi Uniti, per la realizzazione di incontri bilaterali con imprese del settore dell'area bolognese.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha partecipato nel 2014 al progetto **European Vietnam Business Network**, a valere sul bando europeo European Business in South East Asian Markets (SEBSEAM). L'iniziativa mira a creare un network per realizzare azioni che sviluppino e potenzino le relazioni economiche e culturali tra UE e Vietnam. Tra le azioni contemplate, vi sono le partecipazioni collettive a fiere in Vietnam, l'organizzazione di missioni in entrata di buyer e di incontri fra imprese.

Specificamente rivolto alle imprese dell'alta tecnologia nel settore alimentare è il progetto **Target Canada**, a valere sul fondo di perequazione 2013. L'obiettivo è di qualificare e specializzare attività e competenze delle imprese attraverso momenti informativi per le imprese sul mercato canadese, selezione di operatori canadesi del settore alimentare, individuazione della domanda, pre-selezione delle aziende potenziali "offerenti" e realizzazione di incontri fra imprese telematici.

Anche nel 2014 è proseguita la positiva esperienza dell'iniziativa "**Ferrara International Meeting**". Si tratta di un programma predisposto per la formazione, assistenza e orientamento per le imprese che intendono affrontare con successo i mercati internazionali, e che ha visto la realizzazione di:

- un ciclo di percorsi formativi dalla durata di 2 giornate, effettuati con l'apporto di consulenti specializzati e caratterizzati da un'impostazione operativa e di immediata applicabilità nelle singole realtà d'impresa,
- seminari tecnici e di Marketing (durata: mezza giornata o giornata intera) per fornire alle imprese un quadro di riferimento normativo ed operativo nel loro percorso di internazionalizzazione,
- eventi dal titolo "il tuo business nel mondo" e "nuovi mercati si presentano: conoscere per investire", per orientare le imprese, attraverso il contatto e gli incontri programmati con i responsabili dei desk camerale all'estero ed altri esperti, sui mercati di interesse delle imprese.

La **Camera di commercio di Forlì-Cesena**, con l'obiettivo di ricercare e consolidare partnership progettuali anche con istituti di credito dotati di una rete capillare di strutture all'estero, di servizi di assistenza per le imprese, ma soprattutto di un patrimonio di esperienze e relazioni consolidate con clienti stranieri, ha intensificato il rapporto di collaborazione con Unicredit, già avviato nella primavera del 2012 con un primo Accordo di collaborazione di durata biennale, che ha dato l'avvio ad un'azione coordinata tra i due Enti volta a favorire l'internazionalizzazione delle imprese del territorio con particolare riferimento al mercato turco e al mercato brasiliano. L'accordo è stato rinnovato per tre anni il 4 giugno 2014. Nello specifico sono

stati riconfermati l'impegno comune nella progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla penetrazione di mercati stranieri anche attraverso l'organizzazione di eventi, la disponibilità di Unicredit ad erogare gratuitamente servizi informativi sui Paesi, ove il Gruppo UniCredit è presente, la possibilità da parte del personale specializzato della banca a partecipare ad incontri congiuntamente alla Camera di commercio in modo da offrire un'assistenza completa alle imprese della provincia. Unicredit si è resa disponibile per realizzare gratuitamente seminari di educazione finanziaria con specifico riferimento all'internazionalizzazione. Sulla base di tale accordo, il Tavolo Tecnico dei sottoscrittori, ha riconfermato l'importanza del mercato turco concordando un'azione di follow-up su tale mercato per il secondo semestre attraverso una missione in entrata di operatori turchi che hanno incontrato le singole realtà produttive ed effettuato 11 incontri d'affari.

La collaborazione è stata attivata anche sul piano dell'informazione sulle opportunità dei mercati stranieri individuando nella Polonia l'intervento ad una prima fase informativa svoltasi il 12 marzo 2014 e alla quale hanno preso parte circa 40 imprese.

Sempre in questo ambito di cooperazione, si inquadra l'iniziativa "**Un Going Global**" che consiste in un percorso di formazione in cui la Camera di commercio di Forlì-Cesena e UniCredit Spa hanno collaborato per affiancare le imprese nell'affrontare i mercati internazionali.

Le tematiche affrontate hanno riguardato le strategie di marketing, la ricerca partner, i pagamenti internazionali, i trasporti, la contrattualistica, etc. I seminari sono stati tenuti da esperti UniCredit, a titolo gratuito, e da esperti esterni.

In occasione dei seminari, sono stati inoltre presentati gli strumenti a supporto dell'Internazionalizzazione a disposizione del sistema camerale e in particolare della Camera di Commercio di Forlì-Cesena ed è stato distribuito del materiale propedeutico al processo di internazionalizzazione (volumi, dvd, etc.).

Con lo scopo di dare una risposta al deficit in termini di competenze linguistiche aziendali e di accogliere in maniera efficace l'offerta formativa e il know-how della Scuola, l'Ente camerale ha proposto il progetto "**LANGUAGE TOOLKIT: le lingue straniere al servizio dell'internazionalizzazione d'impresa**", volto a favorire l'internazionalizzazione economica del territorio attraverso il potenziamento degli strumenti in lingua straniera e delle competenze linguistiche, che verranno poi capitalizzati all'interno delle imprese.

Il progetto potenzia due aspetti: la parte formativa dedicata al personale e quella di supporto linguistico, attraverso la traduzione di testi aziendali. Il primo track relativo alla formazione del personale ha cercato di sviluppare la capacità di comprensione e di produzione di documenti in lingua inerenti al mondo degli affari, fornendo ai partecipanti strumenti concreti che possano aiutarli a migliorare le proprie abilità linguistiche.

I seminari sono stati distinti in base alle lingue e ai livelli e hanno previsto sia una parte teorica in aula, sia una di esercitazione pratica nel laboratorio di terminologia della stessa SLLTI.

Relativamente al primo percorso formativo sono stati realizzati i seguenti seminari:

- Business and Legal English – livello Intermediate (13 febbraio 2014);
- Les Francais pour les Affaires – livello Base (10 e 11 aprile) ;
- Localizzazione dei siti web (15 e 16 maggio).

I partecipanti sono stati complessivamente 125.

Il secondo percorso prevedeva che i laureandi della Scuola universitaria, affiancati dai docenti, dedicassero la propria tesi alla traduzione di materiale promo-commerciale o tecnico delle aziende partecipanti al progetto. Il supporto linguistico, in assenza di laureandi è stato fornito da stagisti curriculari (100 ore). Le lingue di lavoro scelte in accordo con la Scuola sono state l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo e il russo. Il progetto ha coinvolto 13 imprese e un'aggregazione a rete interessate alla traduzione di materiale promozionale, ma anche di schede tecniche, bilanci sociali, etc..

L'attività formativa nel suo complesso si è concretizzata nell'effettuazione di 18 seminari su tematiche relative all'internazionalizzazione, con 705 partecipanti, 3 seminari sulle opportunità paese, con 79 partecipanti, oltre agli incontri con i desk esteri (vd. Par. 3.3.2).

Per favorire la circolazione delle informazioni relative alle opportunità finanziarie in essere verso tutto il sistema imprenditoriale e associativo. La Camera ha deciso di attivare, in collaborazione con Sidi-Eurosportello, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Ravenna, un **servizio informativo e di primo orientamento con cadenza mensile sulle linee di agevolazione e finanziamento** fruibili per le imprese che intendono sviluppare processi di internazionalizzazione unitamente ad un servizio di risoluzione di quesiti. Il servizio è stato attivato e reso operativo a partire dal mese di luglio, con la produzione e l'invio nell'anno di 6 analisi di dettaglio, inviate agli oltre 9.000 contatti in possesso dell'Ente.

Fra le iniziative per favorire incontri con operatori esteri organizzate autonomamente dall'ente camerale romagnolo si ricorda la **missione esplorativa imprenditoriale in Albania (Tirana)** del 19-22 febbraio e incontri mirati con istituzioni ed aziende partner albanesi nei settori del risparmio energetico, delle energie rinnovabili, della manutenzione e ristrutturazione, del riammodernamento ed ampliamento delle reti tecnologiche urbane, degli interventi per l'ambiente e la mobilità.

La **Camera di commercio di Modena** si avvale della collaborazione dell'azienda speciale **PROMEC** per la realizzazione di attività promozionali a favore delle imprese del territorio di competenza. Nel corso del 2014 Promec ha organizzato e/o partecipato complessivamente a 49 iniziative promozionali ed eventi con 594 aziende coinvolte. L'Azienda speciale modenese, oltre ad aver svolto il coordinamento operativo degli interventi integrati, dei desk all'estero e delle adesioni degli enti camerale dell'Emilia-Romagna alle iniziative congiunte impostate a livello nazionale, ha organizzato autonomamente o in raccordo ad altri soggetti numerosi progetti promozionali per le imprese del proprio territorio. Fra essi si ricordano in particolare:

- le Missioni incoming nei settori: meccanica con operatori russi (marzo 2014), alimentare con operatori giapponesi (luglio 2014), meccanica con operatori israeliani (luglio 2014) e meccanica agricola con operatori turchi (novembre 2014). Tutte le attività sono state realizzate con **la Camera di commercio di Reggio Emilia**, e hanno visto la partecipazione di 81 partecipanti che hanno effettuato 215 incontri fra imprese e 31 visite aziendali, più i buyers;
- l'organizzazione nell'ambito del progetto Carpi Fashion System, in collaborazione con il Comune di Carpi e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, della partecipazione delle imprese modenesi del settore tessile e abbigliamento alle fiere Who's Next, (Parigi 25 – 28 gennaio 2014), CPM Mosca (Mosca, 26 febbraio – 01 marzo 2014), Central Asia Fashion (Almaty-Kazakistan 16 – 18 marzo 2014), Moda Prima (Firenze 24 – 26 maggio 2014), Moda Mont/Premier Vision (Parigi, 17-19 settembre 2014). Oltre alla partecipazione alle suddette fiere, è stato promosso il progetto "Italian Fashion Selection", iniziativa rivolta alle imprese del distretto interessate ad avviare un processo di accesso o di sviluppo nei confronti del mercato russo. Il progetto prevedeva la presenza di imprese selezionate in uno show room multibrand appositamente strutturato ed il supporto di consulenza per la ricerca e l'individuazione delle forze vendite e partnership distributive più idonee per ogni singola. Infine, sempre in riferimento alla moda, il 7 giugno ha avuto luogo la missione in entrata di operatori azeri nell'ambito dei contatti attivati con Itazercom (Istituto per il commercio italo – azero). Complessivamente, hanno partecipato 83 imprese più i buyers;
- le missioni in entrata di buyer del settore alimentare provenienti dal Giappone (30 giugno e 1 Luglio 2014), dalla Svizzera e Repubblica Ceca (fiera VINITALY 2014, Verona, 8 aprile 2014), da diversi paesi (26 -30 aprile 2014), dall' dall'Azerbaijan (6 – 7 giugno 2014). A ciò si deve aggiungere la Partecipazione collettiva delle aziende del settore agroalimentare alla Fiera CIBUS (Parma 5 – 8 maggio 2014), il Tour enogastronomico di giornalisti tedeschi (15 – 17 giugno), la missione in uscita a Baku, Azerbaijan (9 – 11 ottobre 2014), in collaborazione con Palatipico e con Itazercom, e la presenza istituzionale alla fiera enologica di Bologna (24 – 26 novembre 2014), in collaborazione con il Consorzio Marchio storico dei Lambruschi Modenesi. Le aziende partecipanti sono state in tutto 129, più i buyers;
- le missioni in entrata di operatori del settore della meccanica tedeschi (14 febbraio) e Azeri (6- 7 giugno 2014), la partecipazione collettiva delle aziende del settore meccanica subfornitura alla fiera Hannovermesse – con incontri fra imprese programmati – (7 – 11 aprile 2014) e alla fiera Innotrans

della subfornitura meccanica (23 – 26 settembre 2014), con 34 partecipanti complessivamente, più i buyers;

- le missioni in entrata di operatori del settore biomedicale russi (Fiera Exposanità, Bologna, 21 – 24 maggio 2014) e azeri (6-7 giugno 2014), con 30 imprese partecipanti oltre ai buyers;
- la partecipazione alla missione intersettoriali in Brasile (30 marzo / 4 aprile 2014) e medicale in Marocco (27/30 ottobre 2014) organizzate in collaborazione con il Consorzio camerale per l'internazionalizzazione (7 aziende partecipanti);
- la partecipazione di Promec alla decima edizione di "Matching – share & grow", fiera unica nel suo genere, dedicata allo sviluppo di relazioni di business e reti d'impresa. La presenza di Promec si è articolata attraverso incontri individuali con le aziende presenti in fiera nell'arco delle tre giornate e l'organizzazione di un seminario realizzato mercoledì 26 novembre e che ha approfondito le tematiche relative alle possibilità di espandere i propri affari in Azerbaijan.

Sul piano della **comunicazione**, PROMEC, è capofila regionale da tre anni per quanto riguarda la pubblicazione delle notizie locali emiliano romagnole della newsletter nazionale dedicata al commercio internazionale Newsmercati che viene pubblicata due volte la mese e conta 1.850 iscritti. PROMEC ha inoltre proseguito l'aggiornamento e la manutenzione della propria banca dati, costituita da 2.638 posizioni di aziende di Modena e provincia che operano con l'estero delle quali 2.400 sono state inserite nel portale [www.expomo.com](http://www.expomo.com). Di queste ultime, hanno dato l'autorizzazione alla realizzazione del mini sito aziendale personalizzato gratuito (tradotto in 4 lingue straniere: inglese, spagnolo, russo e cinese) un totale di 1.062 aziende. I dati di Italiancom sono stati trasformati in formato web ed è stato creato il portale [www.modenitaliancom.it](http://www.modenitaliancom.it) all'interno del quale sono state caricate 996 posizioni delle aziende abitualmente operanti con l'estero che hanno effettuato la convalida del numero meccanografico. Promec è molto attiva anche nel campo della **formazione**. Sulle tematiche direttamente collegate all'internazionalizzazione, nei 7 seminari svolti in materia di internazionalizzazione con 139 partecipanti.

La **Camera di commercio di Parma** ha sostenuto la realizzazione della quinta edizione della manifestazione "**Tech Agrifood**", organizzata in collaborazione con la CCI per la Francia di Marsiglia e dedicata ad imprese della filiera ortofrutticola, vitivinicola e cerealicola; la manifestazione del 2014 si è svolta a Parma, all'interno della fiera **Cibus Tec**. L'obiettivo era di facilitare la ricerca e l'offerta di tecnologie nell'ambito dei processi di conservazione e trasformazione, imballaggio e confezionamento, stoccaggio, distribuzione e trasporto. Agli incontri fra imprese hanno partecipato 127 rappresentanti di aziende (71 dall'UE, 56 extra UE); 24 sono state le imprese di Parma, 500 gli incontri BtB realizzati.

La **Camera di commercio di Piacenza** anche nel 2014 ha garantito il sostegno ai consorzi export operanti sul territorio provinciale, oltre a determinati progetti presentati da associazioni di categoria, come l'iniziativa di coldiretti denominata "vento d'expo", che sta portando giornalisti e buyers a Piacenza per incontrare le principali aziende vitivinicole (il progetto è biennale).

La **Camera di commercio di Ravenna** si avvale per le politiche per l'internazionalizzazione del supporto dell'**Azienda speciale SIDI Eurosportello**. Oltre alle iniziative di sistema, ha realizzato un programma di 6 seminari e laboratori su tematiche tecniche legate agli aspetti del commercio estero, a cui hanno assistito complessivamente 326 persone. E' attivo il Servizio IHD "Est Europa", che è diffuso a livello regionale dal sistema camerale, focalizzato sulle opportunità di investimento nei Paesi dell'Est Europa per imprese interessate a compiere percorsi di internazionalizzazione attraverso l'accesso ai Fondi UE. Sul piano della comunicazione, vengono pubblicati a cura dell'Azienda speciale ravennate il Bollettino dell'Info Help Desk, la rivista International Trade, la rivista International Trade, la Newsletter INFO – NEWS e i Dossier "Est Europa".

L'azienda speciale SIDI Eurosportello ha realizzato l'iniziativa "**Sud Est Europa: opportunità per le pmi**". Il Progetto, co-finanziato dal Fondo Perequativo 2013 di Unioncamere Nazionale, intende promuovere le opportunità che i vicini mercati dei Balcani offrono alle aziende romagnole. I settori coinvolti dal progetto sono stati la filiera edilizia/ costruzioni, servizi e tecnologie per l'energia e l'ambiente e l'agroindustria.

E' stata organizzata una missione istituzionale e commerciale in Albania (Tirana, 19-22 febbraio 2014) – incontri fra le 12 imprese partecipanti e operatori albanesi del settore edilizia/costruzioni e visite in

azienda. Il progetto prevedeva inoltre incontri con gli esperti paese per un primo orientamento al mercato bosniaco (10 giugno 2014); 10 le aziende partecipanti. Un'altra iniziativa degna di rilievo è consistita nello sviluppo del **Servizio di Assistenza Specialistica (SAS)** che si rivolge ad aziende del territorio ravennate che abbiano o intendano sviluppare progetti di investimento produttivo e commerciale nelle aree della Serbia, Mediterraneo (Marocco, Tunisia, Egitto, Algeria, Turchia), Emirati Arabi, Russia e America Latina.

Come negli anni passati l'attività della **Camera di commercio di Reggio-Emilia** per l'internazionalizzazione ha previsto, oltre alle iniziative di sistema, un ampio programma di iniziative organizzate direttamente. Accogliendo le indicazioni della Giunta e del Tavolo per l'internazionalizzazione, sono state ridotte le iniziative in "outgoing" incrementando quelle in "incoming" sia per favorire le imprese di minori dimensioni, per le quali un viaggio all'estero ha una incidenza in termini di costi organizzativi e di bilancio significativa, sia in una logica di ottimizzazione di risorse in quanto a parità di costi gli "incoming" consentono di raggiungere un maggior numero di imprese reggiane. Le missioni in entrata sono state:

- Missione di operatori da Algeria e Marocco per il settore abitare e costruire (5-6 febbraio 2014),
- Missione di operatori dai paesi area STAN per i settori meccanica agricola, subfornitura meccanica, parchi divertimento (19-20 febbraio 2014),
- Missione di operatori dalla Russia per i settori meccanica agricola, subfornitura meccanica, parchi divertimento (27-28 marzo 2014)
- Vinitaly, Verona (6-10 aprile 2014), con uno spazio espositivo istituzionale posizionato nel padiglione dedicato all'Emilia Romagna, che ospitava anche il Consorzio dell'Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia.

Due sono state le partecipazioni in collettiva organizzate dalla Camera di Reggio-Emilia a manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale: "Summer Fancy Food Show" di New York (29 giugno-1 luglio 2014) alla quale hanno preso parte nove aziende del settore e "SIAL" di Parigi (19-23 ottobre 2014) a cui hanno presenziato dieci aziende reggiane. Entrambe le partecipazioni sono state integrate con un'attività di mailing ad operatori del settore ed incontri B2B in fiera realizzati rispettivamente con l'Italy-America Chamber of Commerce di New York e con la Camera di Commercio Italiana di Marsiglia. La partecipazione alla fiera statunitense è stata preceduta da un incontro formativo sul settore agro-alimentare USA al quale hanno preso parte ventuno aziende. Infine il 2 luglio 2014, come accennato sopra, è stato organizzato, in collaborazione con Promec -Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Modena-, un incoming di sei operatori giapponesi del settore agro-alimentare che a Reggio Emilia hanno incontrato venticinque aziende reggiane e degustato i vini selezionati dal Concorso Enologico "Matilde di Canossa – Terre di Lambrusco".

Oltre alle già citate iniziative in collaborazione con l'Azienda speciale Promec di Modena, la Camera di commercio di Reggio Emilia ha organizzato una missione in entrata di operatori da Corea del Sud, Giappone e Singapore del settore moda (Firenze, 25 novembre 2014), una missione di operatori dell'Algeria e Tunisia dei settori alimentare e macchine agricole (Reggio Emilia, 10 dicembre 2014).

La Camera di Commercio di Reggio Emilia ha sostenuto la partecipazione per 12 imprese reggiane provenienti da diversi settori produttivi, alla decima edizione dell'evento fieristico "Matching", ospitato presso il Polo fieristico di Rho (Milano) dal 24 al 26 novembre 2014. "Matching" raccoglie buyer internazionali e aziende provenienti da 40 Paesi selezionati. L'evento è finalizzato a favorire lo sviluppo di relazioni commerciali sia attraverso l'organizzazione di incontri b2b tra imprenditori, sia attraverso la proposta di presentazioni aziendali/istituzionali e di seminari formativi su temi trasversali che interessano l'ambito imprenditoriale (finanza, internazionalizzazione, innovazione, banda larga ecc.).

La **Camera di commercio di Rimini** ha realizzato 4 seminari di Commercio Estero per un totale di 64 partecipanti. Oltre ai contributi per l'internazionalizzazione delle imprese e le iniziative di sistema, l'ente camerale riminese ha realizzato 2 progetti internazionali in Russia e U.S.A. nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato con Confindustria e Carim. Nel 2014 la Camera ha gestito come capofila una missione commerciale in Albania, con la Camera di Forlì-Cesena e Ravenna come partner.

## 3.4 Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria

In una dimensione comunitaria che riserva uno spazio sempre più ampio all'Europa delle regioni e dei territori, le Camere di commercio si sono impegnate a rafforzare le attività in ambito comunitario per accrescere la loro capacità di intervento e di progettualità e per contribuire all'integrazione europea delle rispettive aree di competenza. L'Unione regionale ha continuato a intrattenere rapporti istituzionali con la sede di Bruxelles dell'Unioncamere Italiana, con Eurochambres (l'associazione delle Camere di commercio Europee, guidata da un Presidente e un Segretario generale italiani) e con l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione Emilia-Romagna. Lo sviluppo dei rapporti istituzionali, unito al crescente interesse manifestato dalle Camere, ha permesso un monitoraggio più efficace delle iniziative delle Istituzioni dell'Unione Europea e un migliore livello di informazione sulle opportunità derivanti da bandi comunitari.

Nel 2014, inoltre, il sistema camerale ha proseguito l'impegno in tema di Fondi strutturali e per la diffusione delle informazioni relative al Programma Horizon 2020 di ricerca e sviluppo dell'Unione europea, per orientare le imprese a coglierne più efficacemente le opportunità. Ha partecipato in qualità di membro consultivo alle riunioni del Comitato di Sorveglianza POR-FESR e alle riunioni del relativo piano di comunicazione. Nell'anno di riferimento, come si vedrà meglio nei paragrafi successivi il sistema camerale regionale nel suo insieme e le singole Camere di commercio si sono impegnate nella realizzazione di alcuni progetti comunitari.

### 3.4.1 La rete Enterprise Europe Network

Nel gennaio 2008 è stata inaugurata dalla Direzione generale Imprese e Industria della Commissione Europea **Enterprise Europe Network (EEN)**, la più ampia rete europea a supporto delle imprese, di cui sono partner Unioncamere Emilia-Romagna e l'Azienda speciale SIDI Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna nell'ambito del consorzio inter-regionale **SIMPLER**. Quest'ultimo, a seguito dell'allargamento del partenariato avviato lo scorso anno, annovera attualmente Finlombarda, Fast, l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Milano Innov-hub, l'agenzia della Regione Emilia-Romagna per l'innovazione Aster, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Emilia-Romagna, CNA Lombardia, Enea. Per accrescere l'operatività del progetto e assicurare una maggiore prossimità al mondo imprenditoriale, l'Unione regionale e la Camera di commercio di Ravenna hanno coinvolto nel progetto le altre otto Camere di commercio in un protocollo operativo di collaborazione.

Nel 2014 ha avuto corso la quarta annualità del progetto SIMPLER, e il consorzio ha continuato a offrire servizi integrati a supporto delle imprese che stanno investendo sui mercati esteri, stimolando l'innovazione e il trasferimento tecnologico e fornendo assistenza tecnica sulle varie tematiche della legislazione europea e sulle possibilità di finanziamento comunitarie. Sono stati potenziati i rapporti con le strutture camerali, sulla base del Protocollo operativo di collaborazione appositamente stipulato (cfr. par. 2.3). È stata inoltre consolidata la collaborazione con le principali fiere presenti in regione. Sono state realizzate iniziative finalizzate a migliorare l'informazione su programmi, politiche, bandi e legislazione comunitaria. Sul versante dell'assistenza alle imprese relativamente alla normativa europea di interesse e alla partecipazione a bandi comunitari, l'Unione regionale si è impegnata a fornire informazioni tramite lo sportello Simpler, realizzando specifiche iniziative.

Più in dettaglio, il personale dell'Unione regionale dedicato all'attività di SIMPLER ha:

- organizzato, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, 17 eventi informativi in regione con oltre 400 partecipanti;
- offerto assistenza alle imprese in modalità back-office (37 attività di supporto);
- incontrato 30 aziende per analizzarne i fabbisogni e proporre i servizi più adeguati alle loro necessità;

- redatto 13 business review avvalendosi anche di competenze specialistiche esterne per supportare i piani di internazionalizzazione delle aziende;
- organizzato incontri fra imprese in Emilia-Romagna in collaborazione con le principali fiere di settore e ha promosso alcuni eventi all'estero portando circa 60 rappresentanti d'aziende che hanno realizzato 270 meeting internazionali;
- supportato le aziende che si sono rivolte alla rete nella ricerca di partner commerciali e progettuali all'estero favorendo la firma di 6 accordi.

E' proseguita la fruttuosa collaborazione con le ASL per dare assistenza e informazione alle PMI sui regolamenti REACH relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e CLP sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. In sinergia con i punti UNI e con il supporto del CISE sono stati realizzati numerosi momenti di approfondimento per diffondere la cultura della normazione e presentare i vantaggi offerti dalla standardizzazione, vero e proprio strumento di sviluppo economico per le imprese. La standardizzazione è infatti riconosciuta dalla Commissione Europea come elemento di trasferibilità dell'innovazione, di crescita del mercato comune e di competitività.

In tema di internazionalizzazione sono stati organizzati incontri fra imprese nell'ambito dell'edizione 2014 della fiera Macfrut - fiera internazionale di riferimento per impianti, tecnologie e servizi per la produzione, la commercializzazione ed il trasporto dei prodotti ortofrutticoli – e di Cibus Tec a Parma. Numerosi incontri d'affari sono stati poi promossi in occasione di eventi organizzati da altri partner della rete in Europa nell'ambito delle principali fiere internazionali, con particolare riguardo a quelli organizzati dal gruppo di lavoro sulle Energie Intelligenti di cui Unioncamere è membro.

È stata incoraggiata la partecipazione delle PMI al Programma Horizon 2020, fornendo supporto nella ricerca di partner stranieri per la partecipazione ai bandi. Sono stati impiegati diversi strumenti di comunicazione - principalmente newsletter, sito e Flash Europa – per promuovere le iniziative della rete EEN. In modo particolare è stato dato supporto alla partecipazione a incontri d'affari fra imprese e sono stati divulgati profili di cooperazione estratti dal database messo a disposizione della Commissione europea, al fine di far conoscere lo strumento alle imprese, aiutarle ad espandersi in nuovi mercati e a identificare i partner più idonei per le strategie di business.

Anche nel 2014 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurosportello, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale. Dal punto di vista delle politiche europee, il 2014 ha segnato un importante anno di svolta, in quanto è partita la nuova programmazione dei fondi strutturali e dei principali programmi a gestione diretta dell'Unione europea. Unioncamere Emilia-Romagna si è pertanto particolarmente impegnata a collaborare con le istituzioni, a livello nazionale e regionale, per contribuire a impostare i nuovi indirizzi della politica di coesione, avanzando proposte per una maggiore concentrazione delle risorse sulle priorità con maggiore valenza strategica e per potenziare le metodologie di verifica dei risultati con particolare riguardo alla programmazione regionale 2014-2020, proponendo al riguardo un coinvolgimento operativo del sistema camerale.

E' stato inoltre proposto alla Regione Emilia-Romagna di riconoscere alle Camere di commercio un ruolo appropriato nell'informazione e orientamento alle imprese sulle opportunità offerte dai fondi strutturali, in quanto enti che rappresentano il principale interlocutore istituzionale per gli operatori economici per ricevere informazioni e orientamento su incentivi e agevolazioni. Unioncamere Emilia-Romagna è stata inoltre impegnata nella predisposizione della proposta progettuale a valere sul bando lanciato dalla Commissione Europea per l'operatività della rete EEN dal 2015 al 2020.

Va rilevato infine che nel 2014 è stato avviato il progetto EVBN, approvato dalla Commissione Europea con capofila la Camera di commercio Francese in Vietnam, finalizzato a creare una nuova struttura che potrà aiutare le imprese a consolidarsi in questa area che dovrà svolgere un'azione specifica per far conoscere le potenzialità offerte dal Vietnam per le PMI. In particolare sono stati realizzati momenti informativi sia in Emilia-Romagna e più in generale in Europa.



### 3.4.2 Altri progetti comunitari

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, oltre al coinvolgimento attivo nelle attività della rete Enterprise Europe Network, hanno offerto servizi per favorire la conoscenza delle opportunità offerte alle imprese dall'Unione europea, e partecipato esse stesse a progetti comunitari.

**L'Azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna S.I.D.I. Eurosportello**, nell'ambito delle attività del consorzio SIMPLER, ha contribuito a promuovere e co-organizzare 7 "**brokerage event**" della rete EEN: Mission for Growth (Napoli, 21-22/03/2014) – Multisetoriale; Fiera Alimentaria (Barcellona, 1-2/04/2014) - settore: agro-alimentare; Innovat&Match 2014 (Bologna, 4-5/6/2014) – Multisetoriale; Macrfut 2014 (Cesena, 24-25/9/14) settore ortofrutta e macchinari; Let's Match 2014 (Bologna, 1/10/14). Multisetoriale; Techagrifood-Cibus Tec 2014 (Parma, 29-30/10/14), settore macchine per l'agroindustria. Partecipanti; Green days-Pollutec 2014 (Lione, 2-5/12/14). Ha inoltre organizzato una company mission di 10 imprese settore gelati, macchinari, ingredienti e componenti in occasione della Fiera SIGEP (Rimini, 20-21/01/2014). Sul piano dell'informazione e orientamento sulle tematiche delle normative europee, sono stati realizzati 5 **seminari** su vari temi, quali i finanziamenti per l'internazionalizzazione e l'innovazione sostenibile, l'export digitale, le opportunità del mercato polacco e gli appalti pubblici in Svizzera, etc. con oltre 200 partecipanti. Sono state effettuate **consultazioni di aziende** sul tema food label 2014. L'azienda speciale Eurosportello, oltre alle summenzionate pubblicazioni relative al servizio info help desk cura l'edizione di "International Trade", "Newsletter Info – News", "Nautic Italy".

L'azienda speciale **C.I.S.E.** della Camera di commercio di Forlì-Cesena ha coordinato nel 2014, in qualità di capofila, due progetti europei. Il primo è il progetto **COGITA**, co-finanziato dal FESR dal programma INTERREG IVC. individuare e implementare strumenti che le autorità pubbliche e altri soggetti pubblici possano adottare nella loro politica economica regionale, al fine di promuovere un approccio che coniughi la responsabilità sociale e ambientale, a sostegno delle PMI. All'interno di questo concetto integrato, COGITA prende in esame 5 sotto-temi: sensibilizzazione delle PMI e incremento delle loro competenze nel campo della RSI, responsabilità sociale delle imprese e appalti pubblici; criteri di RSI nella erogazione di finanziamenti pubblici, collaborazione tra le imprese e collaborazione lungo la catena di fornitura, comunicazione e marchi.

Il secondo è il progetto **FaRIInn**, che ha ricevuto il contributo del programma South East Europe. L'obiettivo principale del progetto FaRIInn è quello di favorire le condizioni necessarie per la diffusione di un modello di innovazione che rispetti i principi di sostenibilità e responsabilità sociale, nel contesto geografico specifico dell'Europa sud-orientale. Il raggiungimento di questo obiettivo generale passa attraverso il perseguimento di alcuni obiettivi specifici, tra i quali:

- Favorire gli scambi di esperienze e buone pratiche attraverso le regioni che partecipano al progetto;
- Incrementare nelle imprese, negli stakeholders e in generale nell'opinione pubblica la consapevolezza dei benefici derivanti dalla promozione di meccanismi di innovazione responsabile;
- Elaborare e testare proposte di policy, iniziative e raccomandazioni che promuovano l'innovazione responsabile adattandosi al contesto specifico dell'Europa sud-orientale.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha partecipato nel 2014 al progetto **European Vietnam Business Network**, a valere sul bando europeo European Business in South East Asian Markets (SEBSEAM). L'iniziativa mira a creare un network per realizzare azioni che sviluppino e potenzino le relazioni economiche e culturali tra UE e Vietnam. Tra le azioni contemplate, vi sono le partecipazioni collettive a fiere in Vietnam, l'organizzazione di missioni in entrata di buyer e di incontri fra imprese (vd. Par. 3.3.1.).

A **Piacenza**, nel 2014 è stato operativo lo Sportello Europa Integrato, frutto di un accordo tra la Camera di commercio di Piacenza, il Comune e la Provincia. In tale sportello convergono il patrimonio informativo e le risorse dei singoli enti per rendere più coordinato e incisivo il loro intervento sul territorio

per un efficace utilizzo delle risorse comunitarie. Lo sportello aveva il compito di attuare le politiche di programmazione degli interventi indicati dal nucleo e la valutazione e la progettazione di iniziative da presentare per finanziamenti comunitari.

Nella stessa ottica si colloca l'accordo fra **la Camera di commercio di Rimini**, il Comune e la Provincia che ha portato alla costituzione di un **Ufficio Unico per le Politiche Comunitarie**, che nel 2014 ha operato per far convergere l'insieme delle attività che gli Enti istituzionali e gli attori territoriali mettono in campo per partecipare in maniera efficace alla realizzazione dei programmi comunitari.

La Camera, nell'anno di riferimento, ha partecipato a due iniziative finanziate dall'Unione europea. La prima è il **progetto CMC** ("Clusters meet Culture"), che rientra nel Programma South East Europe (SEE) e coinvolge partner italiani, ungheresi, rumeni, sloveni e slovacchi. L'iniziativa mira a intensificare la produzione dei distretti locali e la loro capacità di attirare flussi turistici, attraverso specifiche azioni indirizzate a migliorare la loro consapevolezza e capacità di combinare turismo, produzione e cultura. Il Progetto CMC prevede:

- la ricerca di partnership strategiche tra pubblico e privato in ambito culturale/turistico/industriale quale strumento di governance e facilitazione di percorsi di integrazione;
- la creazione di una metodologia partecipativa comune a livello territoriale per attrarre flussi turistici anche diversificati, così da rafforzare la visibilità della produzione locale e aumentare anche le vendite dirette in loco;
- la promozione sinergica pubblico-privata dei territori locali coinvolti grazie allo sviluppo di una apposita piattaforma web online innovativa per promuovere itinerari turistici alternativi che permettano ai turisti di conoscere il know-how locale, la produzione tradizionale locale e l'identità dei territori attraverso la narrazione (story-telling).

Relativamente al territorio della Provincia di Rimini, il progetto CMC focalizza le sue azioni pilota di promozione turistica integrata attorno al settore dell'enogastronomia ed i suoi prodotti di eccellenza.

La seconda è il progetto **IPA CBC Strategic – SMART INNO**, rientrante nel programma IPA-Adriatico e relativo alla costituzione di una rete di cluster dedicati all'innovazione sostenibile per migliorare la competitività delle PMI dell'area adriatica.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha partecipato al progetto "SOS Legality – Seized businesses and goods from mafia to strategically prevent crimes and promote legality through socio economic development" (Beni e imprese confiscate alla mafia per prevenire il crimine e promuovere la legalità attraverso lo sviluppo socio economico), cofinanziato dall'Unione Europea (cfr. nel dettaglio par. 3.6.3).

## **3.5 Finanza e credito alle imprese**

### **3.5.1 Attività a sostegno del credito**

Il sistema camerale regionale riveste un ruolo di primaria importanza nel facilitare l'intermediazione tra il sistema produttivo e il sistema finanziario, al fine di agevolare l'accesso al credito per le imprese del territorio di competenza. L'impegno più rilevante dal punto di vista del numero di Camere di commercio coinvolte riguarda il rafforzamento del sistema dei Consorzi Fidi soprattutto attraverso interventi finanziari (tabella 18), di cui si parlerà più diffusamente nel prossimo paragrafo. Le Camere inoltre si mobilitano per le attività finalizzate allo smobilizzo dei crediti delle Pubbliche Amministrazioni, offrono servizi di promozione e consulenza sul credito, stipulano accordi e convenzioni con gli istituti bancari a beneficio delle imprese, sono impegnate sul fronte del micro-credito e realizzano eventi formativi, seminari e pubblicazioni per diffondere i dati relativi al settore creditizio.

**Tabella 18 - Attività svolte nell'ambito della finanza e del credito dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna - 2014**

Attività	CCIAA
Servizi di promozione e consulenze sul credito	3
Rapporti/convenzioni dirette con le banche	2
Iniziative per la formazione finanziaria dirette alle imprese	1
Attività informative e divulgative (pubblicazioni, osservatori, tavoli periodici, seminari, congressi, ecc.)	2
Sostegno ai Confidi	9
Attività finalizzate allo smobilizzo crediti PA	3
Attività di sostegno al microcredito	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Nel 2014 i contributi finanziari alle imprese erogati dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, ad esclusione di quelli dati a sostegno dei consorzi fidi e sotto forma di incentivi specifici (rientrano ad esempio in questa categoria i contributi stanziati o erogati per l'abbattimento tassi a fronte di convenzioni con istituti bancari, senza il tramite dei confidi), ammontavano a 428.747,84 Euro. I tre settori che hanno maggiormente usufruito dei contributi erogati sono stati nell'ordine l'agricoltura, il commercio, le attività intersettoriali (tabella 19).

**Tabella 19 – Contributi finanziari erogati alle imprese per facilitarne l'accesso al credito (esclusi il sostegno ai confidi e i contributi erogati a titolo di incentivo per specifiche attività)**

Settore	Totale contributi finanziari erogati	Numero imprese
Industria	9.009,00	5
Commercio	86.445,00	57
Artigianato	28.778,00	18
Agricoltura	257.354,84	151
Servizi	-	0
Turismo	-	0
Cooperazione	-	0
Intersettoriali	47.161,00	9
<b>Totale</b>	<b>428.747,84</b>	<b>240</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Nell'anno di riferimento risultano beneficiarie dei contributi camerali in questione 240 imprese, di cui quelle dell'agricoltura risultano essere il gruppo maggiormente consistente.

### 3.5.2 Consorzi fidi

Il sostegno al sistema dei Confidi costituisce da decenni la linea d'azione prioritaria del sistema camerale per supportare le esigenze di credito delle imprese di tutti i settori. In collaborazione con le associazioni imprenditoriali e con gli altri enti pubblici, il sistema camerale ha sostenuto la nascita e la diffusione dei Confidi provinciali e regionali che oggi rappresentano una realtà fortemente radicata nel territorio emiliano-romagnolo. Il sistema camerale ha potenziato nel corso degli anni (e in particolare a partire dalla crisi finanziaria internazionale del 2008) la contribuzione al fondo rischi dei confidi e per la riduzione del costo degli interessi. Negli ultimi tempi, e in particolare dal 2010, a seguito dell'adozione del D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e dei successivi decreti modificativi, si è assistito a profonde trasformazioni. Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) il legislatore ha voluto ulteriormente ribadire da un lato la volontà di rafforzare i confidi sotto il profilo patrimoniale, anche alla luce del progressivo deterioramento del portafoglio crediti, dall'altro l'impulso verso processi di aggregazione tra confidi, in linea

con l'evoluzione intrapresa negli ultimi anni e improntata a una razionalizzazione dei soggetti operanti sul mercato.

Il sistema camerale ha continuato a sostenere il sistema dei Confidi favorendo i processi evolutivi di fusione ed aggregazione in cui sono stati coinvolti molti consorzi fidi operanti a livello provinciale e sostenendo la trasformazione dei Confidi in veri e propri intermediari finanziari vigilati (ex art.107 del Testo Unico Bancario) in grado di fornire garanzie compatibili con quelle richieste dagli accordi di Basilea II e III.

Le Camere hanno inteso intervenire anche nel 2014 – così come negli anni precedenti del resto – con l'obiettivo di alleggerire le tensioni finanziarie che gravano sulle nostre imprese attraverso lo strumento della garanzia del credito bancario. La crisi continua a incidere sulle richieste di credito alle banche e i numeri delle attività lo dimostrano; inoltre è aumentata la difficoltà dei confidi a sostenere il peso delle crescenti sofferenze. A ciò si aggiunga il fatto che i parametri di patrimonializzazione richiesti dalla normativa e i nuovi criteri di contabilizzazione delle perdite hanno condotto a una situazione di crescente tensione patrimoniale per i confidi, i quali, pur avendo risentito di un quadro generale di crescente difficoltà, continuano a rivestire un ruolo sempre più essenziale nel favorire l'accesso al credito alle piccole e medie imprese. Il supporto del sistema camerale, spesso in sinergia con quello della Regione e di altri enti territoriali, ha interessato gli aspetti salienti dell'operatività dei consorzi fidi, con particolare focalizzazione sui contributi ai fondi rischi e in abbattimento tassi sui finanziamenti garantiti dai confidi (tabella 20).

**Tabella 20 - Risorse totali per tipologia di intervento (Anno 2014; valori in euro)**

Camera di Commercio	Contribuzione al fondo rischi dei confidi	Contributi in abbattimento tassi su finanziamenti garantiti da confidi	Partecipazione al capitale sociale dei confidi	Strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate	TOTALE Interventi diretti confidi	Totale Somme EROGATE per Fondi di Cogaranzia e Controgaranzia a garanti di secondo livello	Totale Somme VINCOLATE nel bilancio camerale per Fondi di Cogaranzia e Controgaranzia	Totale fondi di Cogaranzia e Controgaranzia	TOTALE Risorse 2014
CCIAA Bologna		204.070,84		1.589.871,18	1.793.942,02	80.000,00		80.000,00	1.873.942,02
CCIAA Ferrara	764.494,95	163.656,72			928.151,67	100.000,00		100.000,00	1.028.151,67
CCIAA Forlì	799.468,17	396.531,83			1.196.000,00		100.000,00	100.000,00	1.296.000,00
CCIAA Modena	66.754,55	1.252.894,70			1.319.649,25	160.000,00		160.000,00	1.479.649,25
CCIAA Parma	1.160.059,14	339.940,86			1.500.000,00				1.500.000,00
CCIAA Piacenza	686.704,10	492.073,39			1.178.777,49				1.178.777,49
CCIAA Ravenna	107.018,42	897.222,45		1.052.361,05	2.056.601,92				2.056.601,92
CCIAA Reggio Emilia	329.746,55	851.116,86			1.180.863,41	480.000,00		480.000,00	1.660.863,41
CCIAA Rimini	248.867,60	121.563,10			370.430,70				370.430,70
<b>Totale SISTEMA EMILIA ROMAGNA</b>	<b>4.163.113,48</b>	<b>4.719.070,75</b>		<b>2.642.232,23</b>	<b>11.524.416,46</b>	<b>820.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>920.000,00</b>	<b>12.444.416,46</b>

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati dell'Osservatorio camerale

### 3.6 Regolazione del mercato

Il sistema camerale regionale è impegnato a garantire la certezza e trasparenza del mercato, quali presupposti per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Lavorare sulla consapevolezza dell'importanza della tutela della proprietà intellettuale, offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese emiliano-romagnole per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di **terzietà** rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che, in questi anni, si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori. Anche dal punto di vista istituzionale, l'attenzione rivolta verso l'operato delle Camere di commercio negli ambiti in questione è notevolmente accresciuta, come conferma l'Accordo quadro tra

Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che include la regolazione del mercato e la tutela dei consumatori tra le linee prioritarie di azione congiunta, prevedendo in particolare la diffusione di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, come la mediazione, e l'elaborazione di strategie comuni per la tutela dei consumatori e il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe. Per consentire un'analisi dettagliata dell'attività degli enti camerali, nei paragrafi che seguono vengono descritte le principali attività che attengono alla regolazione del mercato.

### 3.6.1 Metrologia legale

Presso le Camere di commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela della fede pubblica nelle transazioni commerciali, e quindi in primo luogo del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Inoltre, sono di loro competenza il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti confezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

**Tabella 21 - Attività di verifica degli uffici metrici in Emilia-Romagna nel 2014**

STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DI:	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA	RIMINI	TOTALE
<b>VOLUMI</b> (EROGATORI DI CARBURANTI E CONVERTITORI)	2.052	1.330	767	1.171	1.243	669	1.023	699	746	<b>9.700</b>
<b>MASSE</b> (BILANCE ED ALTRO)	147	1.381	426	188	590	120	488	1.242	61	<b>4.643</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.199</b>	<b>2.711</b>	<b>1.193</b>	<b>1.359</b>	<b>1.833</b>	<b>789</b>	<b>1.511</b>	<b>1.941</b>	<b>807</b>	<b>14.343</b>

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

In generale, il Sistema camerale è chiamato a svolgere funzioni crescenti nelle attività di vigilanza del mercato, che ormai derivano non solo dalla normativa nazionale ma anche dal nuovo approccio alla vigilanza definito dal Regolamento comunitario 765/2008, che dispone – a partire dal 2010 – la strutturazione di piani nazionali di vigilanza, che in Italia fanno capo al Ministero dello Sviluppo Economico e che affidano un ruolo strategico alle Camere di commercio, come confermato anche dal Protocollo di intesa sottoscritto nel 2009 tra Unioncamere e MISE per il rafforzamento delle attività di vigilanza.

Nell'anno considerato, sono stati verificati complessivamente 14.343 strumenti metrici in tutta la regione (tabella 21).

Sempre nel 2000 è stato realizzato il trasferimento delle funzioni e del personale degli UU.PP.I.C.A. alle Camere di Commercio. Tra le funzioni in questione, vi sono i compiti ispettivi per la sicurezza dei prodotti e la loro etichettatura, a tutela dei consumatori e delle imprese. Molte sono anche le iniziative votate a sensibilizzare gli operatori economici e diffondere nella cittadinanza la cosiddetta "cultura della sicurezza", che si concretizzano nell'organizzazione di convegni ed attività seminariali tra gli operatori e gli enti interessati e la diffusione di materiali informativi. Al riguardo si segnala in particolare il servizio denominato "Sportello Sicurezza Prodotto", attivato dalla Camera di commercio di Bologna. Lo sportello è un utile punto di riferimento per tutte le aziende che necessitano delle informazioni relative agli adempimenti tecnici e legali richiesti per poter immettere sul mercato prodotti sicuri. Esso svolge inoltre un'importante funzione di prevenzione, in qualità di cassa di risonanza delle normative e funge da organismo sanzionatore nel caso dell'accertamento d'irregolarità. La Camera di commercio di Bologna mette inoltre a disposizione lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio

di Torino. Si tratta di un sistema gratuito di risposta a quesiti specifici, quale primo orientamento in materia di sicurezza alimentare, etichettatura degli alimenti, informazioni da inserire sull'imbballaggio circa il suo riutilizzo, recupero e riciclaggio, e approfondimento giuridico sulle materie in questione.

### 3.6.2 Mediazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerale quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. I servizi di mediazione della nostra regione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996 (Tabella 22). Attualmente sono tutti iscritti al Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia.

**Tabella 22– Data di attivazione dei servizi di mediazione nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA	RIMINI
01/01/1999	01/01/1998	01/01/1998	07/12/1998	28/07/1998	29/02/1996	01/04/1998	22/10/1998	01/07/2002

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Camere di commercio

F

Successivamente sono state estese le competenze camerale in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto-lavanderia e di controversie societarie. Il DLgs. n. 23 del 2010, di riforma del sistema camerale, ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di commercio quella relativa alla costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR. Il citato decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e i successivi Decreti Ministeriali n. 180 del 18 ottobre 2010 e n. 145 del 6 luglio 2011, hanno riformato in maniera incisiva l'istituto della mediazione, che gode ormai del favore consolidato del legislatore. Infatti, la normativa attuale, recependo le istanze della sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012 sull'illegittimità costituzionale per eccesso di delega legislativa del d.lgs n. 28/2010, ha riproposto con alcune significative modifiche il carattere obbligatorio della mediazione come condizione di procedibilità per varie materie di diritto civile e commerciale, grazie alle novità introdotte dal DL 69/2013 e della relativa legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98. Conseguentemente si è ulteriormente sviluppata l'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie.

Prendendo in esame il numero di procedure di mediazione avviate nel 2014 e gestite dalle Camere di commercio della regione (tabella 23), pari a 2.010, e ponendolo a raffronto con quello del 2013, il dato che

emerge conferma la ripresa della consistenza delle procedure nell'anno di riferimento, conseguenza del ritorno dell'obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità: più 61,7 per cento.

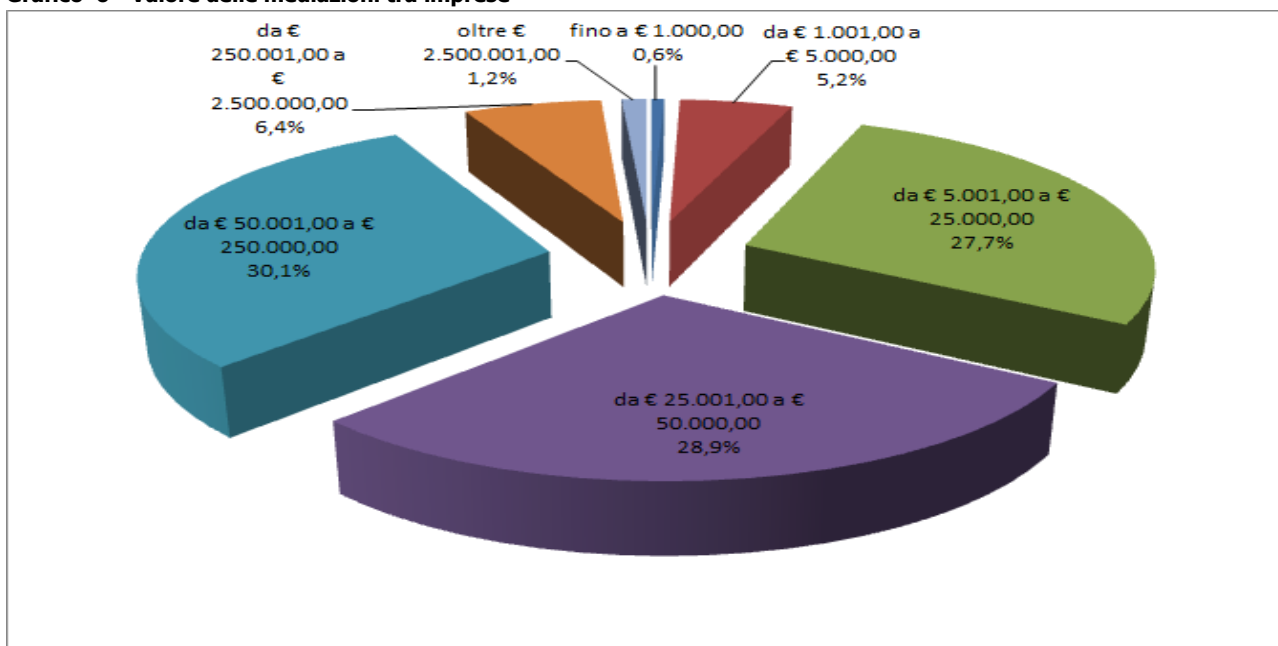
**Tabella 23 - Numero e natura delle mediazioni nel 2014**

Settore	tra imprese	tra imprese e consumatori	tra privati	Totale
artigianato	0	0	0	0
commercio	0	0	0	0
industria manifatturiera	0	0	0	0
industria edile	2	0	0	2
turismo	0	5	0	5
telecomunicazioni	2	3	0	5
diritto societario	2	1	8	11
subfornitura	2	0	0	2
condominio	5	22	84	111
diritti reali	8	26	168	202
divisione	1	3	80	84
successioni ereditarie	0	0	85	85
patti di famiglia	0	0	0	0
locazione	47	52	162	261
comodato	4	5	23	32
affitto di aziende	33	1	0	34
risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti	2	23	4	29
risarcimento del danno da responsabilità medica	2	107	27	136
risarcimento del danno da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità	0	4	7	11
contratti assicurativi	14	55	4	73
contratti bancari e finanziari	233	238	11	482
altro	95	119	231	445
<b>Totale</b>	<b>452</b>	<b>664</b>	<b>894</b>	<b>2010</b>

Fonte: Osservatorio Camerale Unioncamere 2015

Per quanto riguarda il valore delle mediazioni (grafico 6), si evidenzia che fra le imprese il 5,8 per cento delle mediazioni (considerando quelle riferite alle controversie fino 5.000 Euro di valore) riguarda dispute di valore non elevato, mentre il 56,6 per cento concerne controversie per importi tra 5.001 e 50.000 Euro, il 30,1 per cento le liti per importi tra 50.001 e 250.000 euro e il 7,6 per cento i rimanenti scaglioni.

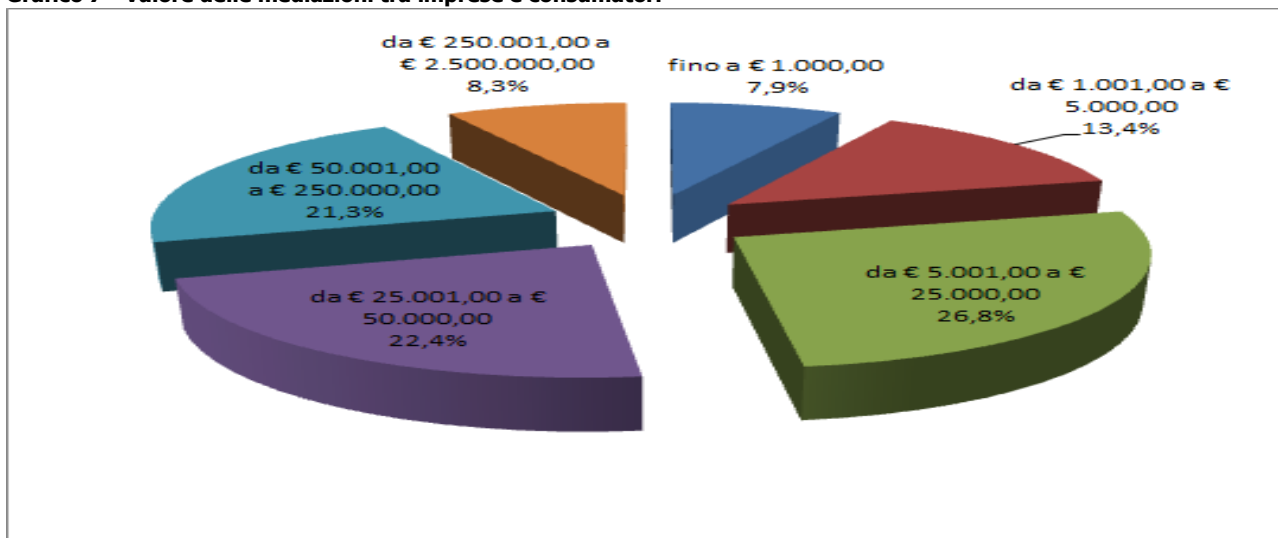
**Grafico 6 - Valore delle mediazioni tra imprese**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

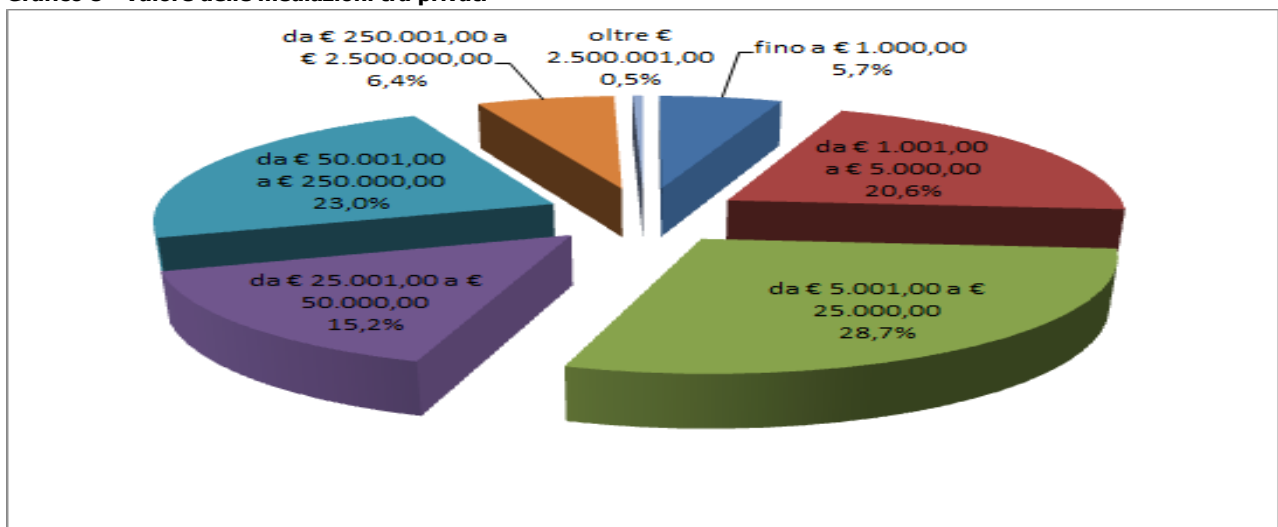
Nelle controversie tra imprese e consumatori il 21,3 per cento dei procedimenti riguarda importi al di sotto dei 5.000 Euro di valore, mentre il 49,2 per cento è compreso nello scaglione tra 5.001 e 50.000 Euro e il 29,5 per cento nello scaglione tra 50.001 e 2.500.000 euro. In quelle tra privati il 26,3 per cento riguarda controversie al di sotto di 5.000 Euro, il 43,8 per cento quelle di valore tra 5.001 Euro e 50.000 Euro e il 29,9 per cento quelle di oltre i 50.001 euro (grafici 7 e 8).

**Grafico 7 - Valore delle mediazioni tra imprese e consumatori**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

**Grafico 8 - Valore delle mediazioni tra privati**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Se si osserva il dato delle conciliazioni concluse con verbale e alla presenza di entrambe le parti, quelle con esito positivo raggiungono una percentuale del 23,8 per cento. Le controversie tra privati hanno fatto registrare l'indice maggiore di soluzioni con avvenuta conciliazione (tabella 24).

**Tabella 24- Conciliazioni concluse con verbale (positivo o negativo) con entrambe le parti presenti nel 2014**

Tipologia di utenti	Verbali di avvenuta conciliazione	Verbali di mancata conciliazione	Totale conciliazioni concluse con verbale	% Verbali di avvenuta conciliazione sul totale
Imprese	33	140	173	19,1
Imprese e consumatori	40	214	254	15,7
Privati	129	293	422	30,6
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>647</b>	<b>849</b>	<b>23,8</b>



Nel 2014 il sistema camerale ha proseguito nell'impegno per la diffusione della conoscenza di tale strumento. In proposito è stata particolarmente rilevante la **Settimana nazionale di promozione dei servizi di mediazione delle Camere di commercio**, tenutasi dal 10 al 16 novembre, che come ogni anno coinvolge il sistema camerale a livello nazionale e locale, con la previsione, a seconda dei contesti, di eventi, convegni, svolgimento gratuito delle conciliazioni e campagne informative sui principali mezzi di comunicazione.

Nell'ottica di perseguire la maggior accessibilità possibile ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie, la **Camera di commercio di Ravenna** dal 2011 ha istituito il **Tavolo di consultazione per la promozione della mediazione/conciliazione**, coordinato dal Presidente del Tribunale, e composto dai presidenti degli ordini professionali degli avvocati, commercialisti, notai e da un rappresentante per settore delle associazioni di categoria provinciali e associazioni dei consumatori, ed ha sottoscritto un accordo con l'Ordine dei commercialisti per promuovere il ricorso a questo strumento e gestire congiuntamente le procedure di mediazione.

Particolarmente attiva nel campo delle collaborazioni è stata la **Camera di commercio di Ferrara**, che dal 2013 ha dato vita a un **protocollo d'intesa con le principali associazioni di categoria** per promuovere la conciliazione come strumento di semplificazione per la risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale. In base a tale accordo, sarà possibile la "conciliazione a distanza" grazie a "ConciliaCamera" ([www.conciliazione.camcom.it](http://www.conciliazione.camcom.it)), l'applicativo telematico per la gestione online delle procedure di mediazione, realizzato da InfoCamere per gli organismi camerale, che si distingue dagli altri servizi per l'informatizzazione di tutte le fasi del processo, dalla gestione del procedimento di mediazione con possibilità di consultare on line la documentazione e l'avanzamento dei procedimenti sino alla partecipazione virtuale agli incontri. Per renderne più agevole l'attuazione, è stata prevista anche l'attivazione presso le associazioni di categoria, dei "conciliation-point", attraverso i quali, oltre a fornire alle imprese associate un servizio di orientamento, informazione e assistenza, le associazioni gestiranno, direttamente presso la propria sede, il tentativo di conciliazione.

Di uguale rilevanza è stato il **protocollo d'intesa sottoscritto fra la Camera di Commercio di Ferrara e il presidente dell'Ordine degli Avvocati**. Nel dettaglio, il protocollo prevede che l'ente camerale attivi uno sportello per assistere gratuitamente gli avvocati, che riduca di una percentuale compresa tra il 2,5 e il 5% le tariffe relative alle spese di mediazione in cui interviene obbligatoriamente un avvocato e che realizzi iniziative di formazione gratuite rivolte agli iscritti all'Ordine. Quest'ultimo per parte sua promuove l'utilizzo presso i professionisti dello strumento web Conciliacamera per la compilazione e la trasmissione telematica delle domande.

**L'Unione regionale** ha organizzato incontri con i funzionari camerale e contatti con Associazioni di categoria regionali per favorire in primo luogo la diffusione di buone prassi nell'erogazione del servizio di mediazione. Particolare rilievo ha avuto al riguardo l'esperienza di Ferrara, che per promuovere il ricorso ai servizi camerale di mediazione e arbitrato ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni di categoria, chiamandole a collaborare per eventi di diffusione della mediazione, organizzando incontri formativi ad hoc per i funzionari delle associazioni affinché motivino i loro associati ad inserire nei loro contratti clausole di mediazione e prevedendo una riduzione delle spese di mediazione a chi utilizza lo strumento di mediazione on line. Una simile iniziativa potrebbe essere replicata eventualmente da altre Camere. Un altro tema dibattuto nell'ambito del gruppo network sulla mediazione, coordinato dall'Unione regionale, ha riguardato l'adeguamento dell'operatività dei servizi di mediazione delle Camere di commercio a seguito delle modifiche apportate alla mediazione dal decreto 4 agosto 2014 n. 139. Le indicazioni degli incontri sono spesso state considerate anche su scala nazionale, grazie al raccordo operato dall'Unione regionale con quella italiana al fine di garantire una gestione del servizio di mediazione il più possibile omogenea.

Altro importante strumento sul quale il sistema camerale ha da tempo investito per consentire alle imprese di ottenere soddisfazione per le loro pretese senza ricorrere alla giustizia civile è l'**arbitrato**. Si tratta di un mezzo di risoluzione delle controversie di natura prevalentemente economica e commerciale.

Ricorrendo all'arbitrato, le parti si impegnano ad affidare la risoluzione della controversia tra loro insorta al giudizio di uno o più arbitri scelti dalle stesse parti, escludendo il ricorso al giudice ordinario. I vantaggi dell'arbitrato rispetto alla giustizia ordinaria sono la rapidità, la riservatezza, i minori costi e la competenza tecnica degli arbitri. Considerando i periodi di attivazione dei servizi di arbitrato, si può rilevare come tale istituto risulti presente ormai da molti anni nelle Camere di commercio della regione: la prima iniziativa è stata concretizzata, infatti, dall'ente camerale bolognese già nel 1974.

**Tabella 25 – Anno di costituzione delle camere arbitrali nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA
1974	1990	1977	1982	2000	1991	1980	1991

F

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Camere di commercio

Nel 2014 sono stati effettuati dalla Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 89 arbitrati, di cui 71 tra imprese e 18 tra imprese e consumatori. Rispetto al 2013, la consistenza complessiva ha registrato una variazione positiva del 14,1 per cento. La materia principalmente interessata riguarda gli appalti il diritto societario e il commercio.

**Tabella 26– Numero degli arbitrati in Emilia-Romagna nel 2014**

Settore	Controversie tra imprese	Controversie tra imprese e consumatori	Totale
immobiliare	2	2	4
commerciale	7	4	11
appalto	31	2	33
diritto societario	19	8	27
affitto azienda	4	0	4
contratti in genere	2	2	4
prestaz. d'opera, cessione d'azienda	4	0	4
recesso da consorzio/mancato pagamento commissioni	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>18</b>	<b>89</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

Per quanto riguarda il valore economico degli arbitrati, secondo i dati dell'Osservatorio camerale 2015 le controversie tra imprese si attestano al 31,0 per cento al disotto della soglia di 50.000 Euro, mentre quelle comprese tra 50.001 e 250.000 Euro rappresentano il 45,1 per cento del totale, quelle oltre i 250.001 il 21,1 per cento e quelle dal valore non determinabile all'avvio il 2,8 per cento. Nel caso delle controversie tra imprese e consumatori, il 44,4 per cento degli arbitrati si riferisce a valori compresi entro i 50.000 Euro; stessa percentuale si riscontra per le controversie il cui valore è compreso tra i 50.001 e i 250.000 Euro, mentre l'11,1 per cento riguarda quelle dal valore non determinabile all'avvio.

### 3.6.3 Il Sistema camerale al servizio della legalità

Oltre a contribuire ad alleggerire l'entità delle cause pendenti innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria con i servizi di mediazione e arbitrato, il sistema camerale è impegnato ad agevolare il **funzionamento della giustizia e il rispetto della legalità**, quali imprescindibili aspetti della convivenza civile e del buon funzionamento del sistema economico. Va senza dubbio ricordata l'adesione dell'Unione italiana delle Camere di commercio, a nome di tutto il sistema camerale, al **Protocollo per la legalità** già sottoscritto nel corso del 2010 dalle Camere di commercio di Modena, Reggio Emilia, Crotone e Caltanissetta, che hanno già avviato una serie di iniziative di contrasto alla criminalità, rafforzando la collaborazione con le istituzioni locali. Il Comitato nazionale, costituito dai Presidenti delle Camere (a cominciare dalle quattro che hanno già sottoscritto il Protocollo), da rappresentanti delle amministrazioni centrali, dalle associazioni particolarmente coinvolte sui temi della legalità e dal direttore generale di Infocamere, ha il compito di coordinare le azioni di monitoraggio e di supporto alle imprese colpite dalle malversazioni delle mafie. Va sottolineato inoltre che nel 2013, in occasione della "Giornata Nazionale per la trasparenza e la legalità" (20 novembre 2013) organizzata dall'Unione italiana, è stato siglato un Protocollo d'Intesa per la legalità ambientale tra Unioncamere, l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Legambiente e Libera, che va ad aggiungersi ai Protocolli che nel corso del 2013 Unioncamere ha già firmato con Libera, la Fondazione Interesse Uomo e Transparency International-Italia. Da ultimo, nel 2014 Unioncamere Emilia-Romagna e l'Associazione Libera hanno sottoscritto il rinnovo del protocollo d'intesa per la legalità nell'economia, che consolida la collaborazione instaurata con l'analogo accordo del 2011 (vd. Cap. 2.3).

A livello regionale, la maggior parte delle Camere ha avviato o prevede di sviluppare attività che vanno dal supporto alle imprese a rischio di racket e usura, all'assistenza alle imprese sottratte alla criminalità, alla prevenzione dal rischio d'infiltrazione criminale nelle aziende, alla lotta alla contraffazione e all'abusivismo, alla cultura della legalità.

La **Camera di commercio di Bologna** ha siglato nel febbraio del 2014 un Accordo di contrasto all'abusivismo e allo svolgimento irregolare delle attività di intermediazione immobiliare, assieme al Comando

provinciale della Guardia di Finanza di Bologna, e le associazioni F.I.A.I.P. Bologna - Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, F.I.M.A.A. Bologna – Federazione Italiana Mediatori Agenti d’Affari, ANAMA Bologna – Associazione Nazionale Agenti e Mediatori d’Affari, Adiconsum Bologna – Associazione Difesa Consumatori e Ambiente e il Comitato interassociativo antiabusivismo Bologna. L’accordo prevede che i soggetti sottoscrittori – nell’ambito delle proprie funzioni e ruolo – possono raccogliere segnalazioni di pratiche abusive o di attività irregolari, approfondirle, condividerle con le altre associazioni ed inviarle - se del caso - con modalità condivise alla Guardia di Finanza affinché possa così intervenire in maniera mirata. Tali segnalazioni sono anche monitorate costantemente per orientare i consumatori sui pericoli più frequenti e per tener alta l’attenzione di chi svolge regolarmente l’attività di agente immobiliare. La Camera di Commercio collabora alle istruttorie delle segnalazioni in virtù delle proprie competenze in materia di abilitazione di agenti immobiliari e di tutela del mercato e dei consumatori.

Nell’ambito della Campagna di promozione “Falso no grazie” tesa a richiamare alla memoria che la contraffazione è un reato che compromette la possibilità alle imprese di competere nel rispetto delle leggi e minaccia l’incolumità delle persone, **la Camera di Commercio di Ferrara** ha puntato a sostenere ed incentivare, attraverso contributi, la realizzazione di progetti per la lotta alla contraffazione e all’abusivismo commerciale, realizzati dalle Associazioni e delle loro società di servizi. Inoltre, l’ente camerale estense ha lanciato una nuova campagna di sensibilizzazione ed informazione contro la contraffazione delle merci che vede coinvolte Istituzioni ed Associazioni di categoria.

Nel corso dell’anno 2014 la **Camera di Commercio di Reggio Emilia** ha supportato lo sviluppo **dell’Osservatorio Provinciale dell’Autotrasporto**, che vede il coordinamento dalla Prefettura ed il coinvolgimento di altri partner istituzionali per favorire lo scambio di informazioni al fine di rendere più efficaci i controlli nel settore degli Autotrasporti nell’ambito della provincia di Reggio Emilia.

Con l’intento di fornire un aiuto concreto agli imprenditori vittime di usura e racket è proseguita l’attività del servizio di ascolto e assistenza attraverso l’apposito sportello antiracket (anonimo e riservato) nella seconda annualità dalla sua apertura. Lo Sportello Legalità ha continuato anche nel 2014 anche sul fronte dell’utilizzo e sviluppo di beni ed aziende confiscate alla criminalità organizzata. Nel quadro del progetto “SOS Legality – Seized businesses and goods from mafia to strategically prevent crimes and promote legality through socio economic development” (Beni e imprese confiscate alla mafia per prevenire il crimine e promuovere la legalità attraverso lo sviluppo socio economico), cofinanziato dall’Unione Europea, è stato realizzato un laboratorio territoriale, alla presenza di stakeholders locali, con la collaborazione e l’assistenza di Universitas Mercatorum e Libera, al fine di predisporre azioni di tutoraggio delle aziende sequestrate o confiscate definite dall’Agenzia Nazionale per i beni confiscati e sequestrati. Nell’ultima parte dell’anno 2014 sono state inoltre realizzati nel territorio reggiano importanti sequestri preventivi su beni di imprenditori reggiani disposti dalla Direzione Distrettuale Antimafia.

La **Camera di commercio di Rimini** ha sottoscritto nel 2013 il “protocollo d’intesa per la legalità, la qualità, la regolarità e la sicurezza del lavoro e delle prestazioni negli appalti e concessione di lavori servizi e forniture pubblici” con validità triennale con la Provincia di Rimini, la prefettura, l’Azienda USL di Rimini, le associazioni imprenditoriali provinciali di Rimini (Assindustria, API; Associazione ceti medio, CNA, ConfArtigianato, Confcommercio, Confesercenti, AGCI, Confcooperative, Lega delle cooperative), le Organizzazioni Sindacali Provinciali di Rimini (CGIL, CISL, UIL), la Cassa Mutua edile della Provincia di Rimini, la Cassa Edile Emilia-Romagna Cedaiere e i comuni del territorio della Provincia di Rimini, volto allo sviluppo di specifiche azioni congiunte finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e regolarità del lavoro all’interno dei cantieri. L’ente camerale riminese ha inoltre aderito al Protocollo d’intesa per l’attuazione della sicurezza integrata e complementare nelle azioni di contrasto al fenomeno dell’abusivismo commerciale.

Unioncamere Emilia-Romagna ha concluso nel corso dell’anno considerato il progetto **“Sportelli legalità nelle Camere di commercio dell’Emilia-Romagna”**, a valere sul Fondo perequativo 2013. L’iniziativa mirava a promuovere l’attività degli sportelli legalità presenti in regione, con l’organizzazione di eventi informativi e formativi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e alla conoscenza dei principali fenomeni di criminalità economica e lo stimolo all’utilizzo degli strumenti informativi per la trasparenza del mercato sviluppati dal sistema camerale e messi a disposizione delle Forze dell’ordine.

Inoltre, è stato realizzato un osservatorio sulla legalità in Emilia-Romagna con un focus sull'abusivismo commerciale a livello regionale per avere una ricostruzione affidabile e aggiornata del fenomeno, per agevolare la programmazione di adeguate azioni di contrasto di tale fenomeno.

Più nel dettaglio, a Ferrara e a Rimini è stata realizzata una campagna contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione per richiamare all'attenzione di utenti, consumatori e commercianti che la contraffazione è un reato, compromette la possibilità di competere delle imprese e dei soggetti che operano nel rispetto delle leggi e minaccia l'incolumità delle persone. Sono stati avviati a livello locale collaborazioni con altri enti impegnati nel contrasto ai fenomeni illegali e contatti preliminari con avvocati, consulenti aziendali, esperti in materia di credito, psicologi, attivi sui temi della legalità. Con la collaborazione di Universitas Mercatorum e dell'associazione Libera sono stati realizzati 3 moduli formativi presso le Camere di commercio di Reggio Emilia e Parma su temi quali usura, racket e corruzione, trasparenza e legalità nell'economia. Gli incontri hanno fra l'altro ampliato la divulgazione delle norme e degli incentivi per la prevenzione e la lotta contro la criminalità organizzata e iniziative a sostegno delle vittime della criminalità. È stato inoltre progettato e reso disponibile online un corso di formazione su "l'economia illegale e la corruzione in tempo di crisi" per migliorare le capacità di lettura dei dati dell'economia illegale, far conoscere gli strumenti alternativi di finanziamento per PMI e il crowdsourcing e le misure di contrasto alla corruzione. Le Camere di commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno promosso e incrementato gli strumenti informativi per la trasparenza del mercato, in particolare mediante l'acquisto e la diffusione di servizi di tipo economico-statistici tramite Infocamere allo scopo di promuovere la legalità, come condizione indispensabile per la crescita e lo sviluppo delle imprese e in generale dell'economia dei rispettivi territori. L'utilizzo di tali strumenti è stato messo a disposizione delle Forze dell'ordine, della Direzione provinciale del Lavoro, Questura e Prefettura.

Sempre in attinenza con il tema della legalità, va ricordato che nel 2014 si è conclusa l'esperienza con la Provincia di Rimini e l'associazione Ilaria Alpi, nell'ambito di un progetto europeo denominato **DIPAFEC**, finalizzata proprio a rafforzare la capacità di analizzare e monitorare i fenomeni connessi al crimine economico, avere una maggiore consapevolezza di fenomeni correlati alla criminalità finanziaria. Tutte le attività correlate al contrasto alla legalità sono state affiancate da una costante ricerca di collaborazioni con amministrazioni pubbliche, università, forze di polizia, associazioni imprenditoriali, società civile e media.

## **3.7 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale**

### **3.7.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico**

Il sistema delle Camere di commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi, di cui si parlerà diffusamente nel paragrafo successivo, che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altri ambiti collegati all'innovazione in cui le Camere, a seconda delle esperienze maturate localmente, sono attive, riguardano l'assistenza in materia di Qualità e Certificazione, l'affiancamento alle imprese nei loro processi di R&S e nel loro finanziamento, offerti da varie aziende speciali camerali (in Emilia-Romagna va ricordato al riguardo in particolare l'operato dell'azienda

speciale C.I.S.E. che focalizza la propria missione sull'innovazione e il trasferimento tecnologico). Il ruolo delle Camere di commercio è stato ulteriormente rafforzato dal decreto legislativo 23/2010 di riforma dell'ordinamento camerale, che prevede esplicitamente tra le funzioni delle Camere di commercio anche la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese

E' in questo contesto che si inquadra la strategia di sviluppo della **rete degli sportelli tecnologici** delle Camere di commercio, coordinata da Unioncamere Emilia-Romagna e connessa alle analoghe iniziative portate avanti dal sistema camerale nazionale. Al riguardo, nel 2014 è stato ulteriormente implementato **l'Osservatorio regionale sui fabbisogni tecnologici e sulla domanda di innovazione delle imprese** con un focus sulla green economy, strumento che permette il monitoraggio dei processi di innovazione e agevola la definizione di misure volte a favorire i contatti tra le aziende, i centri di ricerca e le Università, per facilitare ed incrementare il trasferimento dei risultati della ricerca alle PMI (cfr. par. 3.1.2.).

E' proseguito l'operato della rete regionale dei **punti UNI** di diffusione, con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna. Sono stati organizzati seminari informativi e formativi per diffondere la cultura della normazione e presentare i vantaggi offerti dalla standardizzazione, vero e proprio strumento di sviluppo economico per le imprese. La standardizzazione è infatti riconosciuta dalla Commissione Europea come elemento di trasferibilità dell'innovazione, di crescita del mercato comune e di competitività.

Un'attività degna di nota è stata la conclusione, nel 2014 dell progetto sperimentale per la **valorizzazione e la tutela dei titoli di proprietà industriale**, finanziato nell'ambito dell'**Accordo MISE-Unioncamere italiana**. Il progetto si prefiggeva di migliorare le capacità delle micro, piccole e medie imprese di valorizzare il proprio patrimonio intangibile di conoscenza e di innovazione, migliorandone le capacità di affrontare le sfide del mercato interno e internazionale e la propria competitività. Grazie alla collaborazione scientifica dell'Università di Bologna e al supporto di ASTER, il progetto ha consentito di sviluppare, testare e modellizzare un servizio di elevata specializzazione rivolto alle imprese e immediatamente fruibile attraverso una piattaforma online ad accesso diretto. Il servizio supporta l'azienda ad assumere comportamenti e decisioni finalizzati a sviluppare il proprio potenziale tecnologico e di mercato fornendo un primo supporto nella valutazione del proprio portafoglio brevettuale (una singola tecnologia o diverse tecnologie brevettate) attraverso un'analisi strategica che permette di evidenziarne le potenzialità di sfruttamento commerciale nell'ambiente di riferimento (mercato, concorrenti, tecnologie). L'azienda è così aiutata nell'assunzione di decisioni su come investire in una nuova tecnologia attraverso l'individuazione di punti di forza e di debolezza, sul lato tecnico e di mercato, per lo sfruttamento commerciale, o su come ottimizzare la composizione del portafoglio tecnologico, individuando tecnologie e brevetti prioritari, o infine sulla gestione del portafoglio brevetti (estensione internazionale, cessione o abbandono di brevetti), in modo da massimizzarne l'impatto e razionalizzare i costi.

Nel 2014 si è conclusa la sperimentazione del servizio; i risultati del progetto sono stati presentati nel corso di 3 eventi locali realizzati a livello territoriale ciascuno centrato su uno dei distretti oggetto dell'analisi (18 giugno Reggio Emilia, 26 giugno Ravenna, 3 luglio Bologna).

Nell'ambito del Salone internazionale della ricerca industriale R2B (4 e 5 giugno), è stato offerto un servizio di helpdesk dedicato alla diffusione e all'ulteriore prova del servizio. Grazie alla collaborazione con le Unioni regionali del Veneto e del Piemonte, che hanno portato avanti progetti complementari finanziati sulla stessa misura dell'Accordo di Programma, a conclusione del progetto è stato messo a disposizione delle imprese della regione un pacchetto di servizi altamente qualificati. Gli altri servizi riguardano il supportare alle PMI per migliorare la comunicazione del proprio patrimonio intangibile, trasferire il proprio capitale tecnologico e migliorare il dialogo con gli investitori valorizzando i propri asset al fine di accedere al credito.

Nell'ambito dell'attività del consorzio SIMPLER aderente alla rete comunitaria Enterprise Europe Network, Unioncamere Emilia-Romagna contribuisce alla diffusione dei servizi forniti dalla rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico dell'Emilia-Romagna e alla realizzazione di un monitoraggio sistematico delle opportunità offerte dai programmi di ricerca e alta formazione, oltre alla valorizzazione dell'attività del sistema camerale svolta in campo brevettuale.

Per quanto riguarda le singole realtà camerali, si segnalano di seguito sinteticamente alcune delle iniziative più significative:

- sono stati resi disponibili **incentivi, agevolazioni finanziarie, contributi e voucher** a copertura del costo delle spese collegate a processi d'innovazione, valorizzazione dei beni intangibili delle imprese, brevettazione e tutela della proprietà industriale, ricerca e sviluppo e trasferimento tecnologico, sviluppo e/o acquisizione di tecnologie e servizi ICT, introduzione del controllo di gestione, certificazione di qualità, aggregazione aziendale e trasferimento tecnologico dalle Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio-Emilia, Piacenza, Rimini;
  - la **Camera di Commercio di Bologna** ha organizzato nel mese di dicembre del 2014 una giornata per le imprese sul tema della c.d. "Open Innovation". Tale espressione nasce nel 2003 e fa riferimento al fatto che le imprese possono e debbono fare ricorso ad idee esterne, così come a quelle interne, ed accedere con percorsi interni ed esterni ai mercati, se vogliono progredire nelle loro competenze tecnologiche. L'idea centrale di questo concetto è che in un mondo come quello attuale dove la conoscenza viene largamente diffusa e distribuita, le aziende non possono basarsi solo sui propri centri di ricerca interni, ma dovrebbero invece comprare o concedere in licenza le innovazioni attraverso scambi con le altre aziende. L'intento è stato quindi quello di diffondere l'Open Innovation quale approccio moderno per stimolare le aziende a ricercare le migliori competenze possibili che sono nel mondo per cercare soluzioni ai problemi di innovazione, di crescita e di competitività.
  - il **C.I.S.E.**, Azienda speciale della **Camera di commercio di Forlì-Cesena**, è attivo nell'assistere le imprese per la messa a fuoco e lo sviluppo di idee di business innovative, attraverso interventi c.d. di Tutoraggio Innovazione (orientamento, check-up, assistenza nelle diverse fasi del ciclo innovazione), supporto per l'utilizzo dell'informatica e telematica (con approccio open source) ed eventi per stimolare idee innovative e seminari di approfondimento su nuove tecnologie. Avvalendosi delle competenze interne e di quelle rese disponibili dal fare parte della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, C.I.S.E. supporta progetti innovativi lungo tutto il loro ciclo di vita attraverso azioni di tutoraggio individuale. Nel 2014 mediante questa metodologia sono stati seguiti 23 progetti. Particolare interesse riveste l'iniziativa "**Percorsi Erratici**", promossa dall'azienda speciale forlivese. Si tratta di un percorso di open innovation all'interno del quale imprese di diverso background e dimensioni e giovani ad alto potenziale cooperano nella generazione e sviluppo di nuove attività. Con il supporto di esperti di creatività, design, tecnologie, materiali, organizzazione, business planning, finanza, lo strumento dei living labs ed il progressivo ingresso del gruppo di nuove competenze funzionali all'evolvere del progetto, i partecipanti danno forma ad un progetto innovativo che potranno sfruttare commercialmente, anche in forma di rete, o rendere disponibile agli altri attori del territorio. Nel 2014 sono stati effettuati 21 incontri rivolti alle imprese aderenti – attualmente 32 aziende più 4 sostenitori esterni-, con 672 partecipanti. E' stata sviluppata una piattaforma web ([www.percorsierratici.org](http://www.percorsierratici.org)) a supporto alle attività del progetto, nella quale sono stati caricati atti e video di tutti gli incontri svolti. Il portale ha una sezione pubblica (descrittiva del progetto e informativa sulle attività svolte e future) ed una riservata accessibile alle imprese, ai giovani ed ai partner coinvolti nel progetto. La sezione consente la pianificazione on-line delle tappe del percorso, la condivisione dei documenti di rete, la condivisione degli atti delle tappe, caricamento delle idee generate, l'interazione tra gli attori per commentare, analizzare e gestire le idee generate. Nel 2014 dai gruppi di lavoro sono state generate 54 idee embrionali, dalle quali sono state promosse 6 idee embrionali e selezionate 3.
- Nel corso del 2014, il C.I.S.E. ha collaborato operativamente con Unioncamere Emilia-Romagna per la gestione dell'**Osservatorio innovazione**, contribuendo a implementare ulteriormente la capacità di analisi dello strumento, ed elaborando il Report Innovazione della Provincia di Forlì-Cesena.
- In qualità di **punto UNI**, grazie al protocollo sull'innovazione con Unioncamere Emilia-Romagna, ha acquisito una dimensione operativa regionale.
- C.I.S.E., Centuria e RInnova, con il supporto dell'Ufficio Stampa della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, per la comune finalità di attuare iniziative per lo sviluppo economico del territorio, hanno deciso di dar vita a **Nòvéra**, il bollettino sull'innovazione in Romagna. Nòvéra, pubblicato a cadenza

trimestrale, rappresenta uno strumento informativo condiviso per la diffusione di notizie, progetti, buone pratiche, iniziative, casi di studio, inerenti al tema dell'innovazione

Il C.I.S.E. ha supportato la Camera di Commercio di Forlì- Cesena nell' attuare sempre più attivamente il proprio ruolo di istituzione strategica per lo sviluppo del Sistema Imprenditoriale e Territoriale. Al riguardo sono stati realizzati 3 incontri con le associazioni di categoria del territorio per la definizione di priorità locali di intervento, un incontro aperto alle associazioni di categoria sul programma Horizon 2020, in collaborazione con Percorsi Erratici, vari incontri con stakeholder del territorio per esplorare ipotesi di collaborazione / trasformazione del sistema locale a supporto dell'innovazione. Tale operato ha agevolato il coinvolgimento delle associazioni di categoria del territorio ed alcuni interlocutori istituzionali nella definizione di alcune priorità, tra cui il perseguimento di opportunità di fonte europea.

Va inoltre ricordato che le Camere di Commercio della Romagna - **Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini** – hanno organizzato per la giornata il 21 marzo 2014 a Cesena presso l'Aula Magna della Facoltà di Psicologia un convegno nel quale saranno illustrate le attività realizzate ed in fase di attuazione rivolte alla diffusione della cultura digitale nel sistema economico locale e alla sensibilizzazione delle imprese all'uso dei servizi resi disponibili dalle infrastrutture Ict. L'evento, inserito nell'ambito del Web Economy Festival tenutosi nelle giornate del 21-22-23 marzo, ha rappresentato l'occasione per fare il punto sullo stato delle infrastrutture Ict sul territorio, lo sviluppo delle reti in funzione della localizzazione delle imprese, i programmi, le azioni ed il ruolo delle varie istituzioni per la diffusione dell'innovazione digitale e, più in generale, l'economia digitale. Due i panel del programma: sulle infrastrutture Ict che aprono nuove opportunità alle imprese, e su quanto costa al Paese il digital divide e la diffusione della rete a banda ultralarga quale fattore abilitante per la competitività delle imprese.

- la **Camera di Commercio di Modena** sostiene il Tecnopolo di Modena, che ospita laboratori e centri della Rete di Alta tecnologia dell'Emilia-Romagna focalizzati sulla meccanica dei materiali, ICT e Design, scienze della vita.
- la **Camera di commercio di Ravenna**, tramite l'Azienda speciale SIDI Eurosportello, è stata coinvolta nella realizzazione di attività dirette ad accompagnare e sostenere le imprese nel processo di innovazione, contestualmente ad azioni volte a promuovere e tutelare la proprietà industriale, la diffusione della normativa e dei sistemi per la qualità, l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso delle PMI del territorio provinciale ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, all'innovazione e trasferimento tecnologico, supportare l'avvio ed il monitoraggio delle attività del Tecnopolo della provincia di Ravenna. Fra i vari eventi organizzati, sono state realizzate la Giornata della Proprietà Industriale (Ravenna, 26/06/2014) e una giornata sulla tutela della Proprietà Industriale prima durante e dopo le fiere nazionali ed internazionali.
- la **Camera di commercio di Reggio-Emilia** è stata attiva nell'organizzazione di **azioni di sensibilizzazione/informazione su finanziamenti agevolati**, con particolare riguardo alle nuove imprese innovative. In particolare, ha realizzato su questo specifico tema un incontro sulle Start-up innovative e le nuove opportunità, con una panoramica sullo stato di attuazione e novità previste dai recenti decreti attuativi, con interventi del Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere, ASTER e Reggio Emilia Innovazione (REI) (4 luglio 2014), e un incontro sul bando della Regione Emilia Romagna per start up innovative (21 novembre 2014). Un altro incontro riguardava i mini-bond come strumento che le imprese hanno a disposizione per finanziare i propri progetti di innovazione (7 novembre 2014).

La Camera di commercio ha predisposto, anche sulla base delle esigenze espresse dagli imprenditori, **momenti informativi e formativi** (workshop, seminari) finalizzati anche alla soluzione di problemi concreti e specifici delle aziende, sul tema della proprietà intellettuale.

Cinque sono stati i seminari realizzati nel corso dell'anno, che hanno riguardato la sorveglianza doganale in Italia e UE come strumento di lotta alla contraffazione, i nuovi nomi a dominio "generici",



gli strumenti per la tutela dei marchi e dei brevetti, la valorizzazione degli asset intangibili come leva per l'accesso al credito e per lo sviluppo aziendale, Il Made in Italy e la tutela dei prodotti agroalimentari, il pacchetto innovazione del MISE per marchi e brevetti.

La Camera ha inoltre ha concesso ingenti risorse messe a bando per **progetti** volti a: favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali nonché a sostenere la brevettazione internazionale; incrementare la collaborazione e i rapporti con l'Università di Modena e Reggio Emilia, i Centri per l'innovazione ed il Trasferimento Tecnologico e i Laboratori di Ricerca Industriale accreditati presso la Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, per facilitare il trasferimento tecnologico e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica; aggregarsi per realizzare congiuntamente progetti di ricerca, sviluppo, organizzazione, acquisizione ed erogazione servizi, favorendo il superamento dei limiti connessi alla piccola dimensione.

- Anche la **Camera di commercio di Rimini**, nell'ambito delle risorse sopra ricordate per favorire i processi d'innovazione, ha previsto la concessione di contributi a favore delle piccole e medie imprese interessate a progetti di ricerca nell'ambito dei laboratori della **Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna**.

### 3.7.2 La tutela della proprietà intellettuale

Le Camere di commercio hanno competenza in materia di tutela della proprietà industriale e della promozione della ricerca e della cultura brevettuale.

Agli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di commercio, sono assegnati i seguenti compiti:

- ricezione di domande di brevetto nazionale per invenzione industriale, modello di utilità, disegni e modelli;
- ricezione di domande di registrazione per marchio nazionale ed internazionale e loro rinnovazione;
- ricezione della traduzione di brevetto Europeo;
- ricezione di ogni atto concernente modificazioni alla domanda originaria di marchio o brevetto: trascrizioni dell'atto di modifica della titolarità del brevetto, ricorsi contro i provvedimenti di rigetto delle domande, istanze varie (correzione, integrazione, ritiro, ecc.), ricezione delle attestazioni di pagamento delle tasse annuali di brevetto, rilascio degli attestati dei brevetti concessi dall'U.I.B.M.;
- consultazione delle banche dati nazionali brevetti, marchi e modelli per le ricerche di anteriorità.

Varia è stata l'attività delle Camere per informare, formare e assistere l'utenza nelle tematiche specifiche inerenti la proprietà intellettuale (tabella 27). Complessivamente i beneficiari sono stati 6.199. Di notevole consistenza sono state nel 2014 le attività relative alle domande di registrazione di marchi d'impresa e al deposito dei brevetti per modelli di utilità, invenzioni, disegni e modelli che le Camere di commercio svolgono in ottemperanza alla legislazione vigente, come evidenzia la tabella 28.

**Tabella 27 - Attività svolte direttamente dalla CCIAA in tema di proprietà industriale**

Attività	Num. soggetti
Realizzazione di seminari, convegni e workshop	257
Attività di informazione (a sportello)	2.917
Interrogazione banche dati per la tutela della proprietà industriale (ricerche anteriorità registrazioni)	178
Assistenza tecnica alle imprese per la registrazione di nuovi titoli di proprietà industriale	1.617
Informazione e assistenza alle imprese sulle agevolazioni disponibili per brevetti, marchi e disegni	39
Altra attività (news)	1.191
<b>Totale</b>	<b>6.199</b>

Fonte: Osservatorio camerale 2015

**Tabella 28 – Attività di deposito domande per Invenzioni, Marchi, Disegni, Modelli di utilità in Emilia-Romagna (2013)**

C.C.I.A.A.	n. domande depositare per invenzioni	n. domande depositate per marchi	n. domande depositate per disegni	n. domande depositate per modelli d'utilità
BOLOGNA	735	1.696	61	134
FERRARA	5	578	5	7
FORLI'-CESENA	20	275	12	11
MODENA	368	1.066	17	46
PARMA	112	226		17
PIACENZA	19	179	1	12
RAVENNA	21	462	4	27
REGGIO-EMILIA	108	405	6	18
RIMINI	39	450	25	36
<b>TOTALE</b>	<b>1.427</b>	<b>5.337</b>	<b>131</b>	<b>308</b>

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (<http://www.uibm.gov.it/uibm/dati/>)

I brevetti non sono soltanto un fondamentale strumento della tutela dei risultati della ricerca: essi costituiscono uno dei migliori strumenti per avere accesso in modo rapido e puntuale agli ultimi ritrovati della tecnica. Per le imprese, poi, l'utilizzazione dell'informazione brevettuale è necessaria anche ai fini del marketing: individuando, infatti, uno o più depositanti di una certa tipologia di brevetti è possibile contattare tali soggetti per proporre loro un bene od un servizio che integri o migliori l'oggetto del loro brevetto. E' anche per tale ragione che l'Ufficio brevetti della Camera di commercio di Bologna ha aderito alla rete Europea PATLIB. Il Centro di Consultazione Brevettuale PATLIB di Bologna fa parte di una rete di 140 biblioteche brevettuali presenti in tutta Europa, con personale altamente qualificato e con banche dati messe a disposizione dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (European Patent Office - EPO) dall'UIBM e con altre banche dati commerciali. I PatLib sono collegati in rete con gli altri PatLib dei 28 stati membri dell'Ufficio Europeo dei Brevetti. In Italia sono operativi attualmente 19 Centri PatLib. I centri PatLib dispongono anche di una vasta gamma di banche dati relative ai marchi nazionali, comunitari e internazionali. La rete PatLib si avvale dei Centri PIP - Patent Information Point, di cui fanno parte gli uffici brevetti delle Camere di commercio di Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia. La presenza dei PIP, in costante collegamento con i centri PatLib, permette di incrementare il numero di soggetti economici che beneficeranno del servizio e di estendere il raggio di azione dei centri PatLib. I centri PIP sono inoltre in grado di fornire informazioni relative ai marchi nazionali, comunitari e internazionali.

Gli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di Commercio, e la rete dei PATLIB e dei PIP sono attivamente coinvolti nel progetto presentato da Unioncamere Emilia-Romagna nel 2012 e approvato dal Ministero dello Sviluppo economico, nell'ambito dell'accordo di Programma Unioncamere italiana-MISE, per sviluppare a livello regionale azioni di promozione della cultura brevettuale e facilitare l'accesso agli strumenti di tutela della Proprietà Industriale da parte del sistema imprenditoriale locale (vd. Par. 3.7.1.).

## **3.8 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro**

### **3.8.1 Il Servizio Genesi**

Genesi Nuove Imprese è il servizio coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna e supportato dal sistema camerale regionale, volto all'orientamento degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Si basa su una rete di nove sportelli informativi territoriali, uno per provincia, collocati nelle Camere di commercio. Tutte le informazioni necessarie per costituire nuove imprese (segnalazioni sui finanziamenti disponibili per

l'avvio di nuove imprese, procedure amministrative necessarie per avviare un'impresa, informazioni sulle normative e sulle tendenze del mercato del lavoro, informazioni sulla possibilità di tirocini per studenti e sull'innovazione tecnologica e inoltre indicazioni sugli enti e le associazioni di categoria che offrono servizi di consulenza) sono rese disponibili presso gli sportelli Genesi in modo semplice ed esauriente, grazie alle banche dati di cui la rete è dotata, e all'assistenza dal personale camerale. Il sistema offre inoltre puntuali e aggiornate informazioni economiche e sui contributi di provenienza pubblica alle imprese.

Complessivamente, i quesiti rivolti dagli utenti interessati ad avviare o consolidare attività in proprio ed evasi dagli sportelli Genesi, sia su appuntamento che per via telematica o telefonica, sono stati 3.602 (tabella 29), con un incremento del 10,2 per cento rispetto all'anno precedente.

**Tabella 29– Quesiti risolti dagli sportelli Genesi nel 2014**

C.C.I.A.A.	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO- EMILIA	RIMINI	Totale
n. quesiti	420	250	350	712	513	440	447	288	182	<b>3.602</b>

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio della regione

Nel 2014 la rete degli sportelli GENESI ha continuato il processo di consolidamento nel territorio del servizio qualificato per l'informazione e l'orientamento sullo sviluppo di nuove imprese e sul lavoro. In tale contesto, **Unioncamere Emilia-Romagna** ha contribuito allo sviluppo del progetto continuando ad animare la rete con l'elaborazione delle strategie di sistema, la diffusione di buone prassi, la ricerca di intese istituzionali a livello regionale, il supporto alla formazione degli addetti camerale e alla formulazione di accordi a livello provinciale, la proposta di nuovi servizi e la progettazione di iniziative da presentare per eventuali finanziamenti. In particolare, nel 2014 sono state effettuate le seguenti attività:

- 1) collaborazione fra gli sportelli Genesi e Invitalia (in attuazione di un Protocollo operativo stipulato nel 2012 dall'Unione regionale con Invitalia per impostare iniziative congiunte a sostegno della nuova imprenditorialità) per la promozione degli incentivi statali alla microimpresa e all'autoimprenditorialità, che ha portato alla realizzazione presso Unioncamere Emilia-Romagna di numerosi incontri individuali fra aspiranti imprenditori e funzionari di Invitalia per la presentazione delle domande di contributi previsti dal D.Lgs. 21 Aprile 2000, n.° 285;
- 2) realizzazione assieme ad Aster e Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia-Romagna di due seminari per illustrare la normativa in materia di start up innovative;
- 3) realizzazione di un protocollo d'intesa assieme a IFOA e otto Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per promuovere e contribuire alla realizzazione delle azioni previste dal Piano regionale per la Garanzia Giovani, attraverso la rete Genesi;
- 4) consolidamento della collaborazione tra sportelli Genesi e uffici studi camerale in tema di orientamento al lavoro, per elaborare prodotti e servizi informativi per l'analisi del territorio e dell'economia locale maggiormente tarati sulle tipologie degli utenti degli sportelli Genesi;
- 5) continuazione dell'attività di assistenza e formazione alle CCIAA in materia di aiuti di Stato, in relazione all'attività d'incentivazione a favore delle imprese.

Tra le iniziative di sistema realizzate dalle Camere di commercio con il coordinamento dell'Unioncamere Emilia-Romagna che possono contribuire a consolidare anche le neo imprese va ricordato il progetto per promuovere il contratto di rete, a valere sui finanziamenti del fondo di perequazione nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2011 dal Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere nazionale.

Il contratto di rete è uno strumento che in Emilia-Romagna ha dato buoni risultati, innescando cambiamenti nella cultura d'impresa. Il sistema camerale se ne è fatto promotore con convinzione, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico e alle associazioni della rappresentanza delle imprese - da Confindustria a RETE Imprese Italia, all'Alleanza delle cooperative - con le quali ha stretto partnership operative e sta lavorando intensamente. Le reti di impresa hanno l'obiettivo di far leva sull'attitudine alla "collaborazione in autonomia" che caratterizza tradizionalmente le PMI italiane, chiamate sempre più ad

affrontare nuove sfide sul fronte dell'innovazione, del recupero di efficienza e dell'internazionalizzazione. Il contratto di rete offre infatti un modello di aggregazione flessibile e innovativo, perché attraverso un "programma comune" previamente concordato, permette alle imprese di sviluppare le loro attività individualmente e assieme ad altri. La sinergia in rete tra imprese che si viene a creare consente ad esempio di approcciare meglio i mercati esteri e le sfide tecnologiche, ampliare l'offerta, dividere i costi, partecipare alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici, impiegare addetti distaccati dalle imprese partner, assumere in regime di co-datorialità il personale dipendente.

L'impegno del sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per promuovere questa innovativa forma di aggregazione ha avuto un importante riconoscimento europeo. Infatti, in occasione dell'Assemblea Europea delle PMI è stato attribuito al progetto "Crescere e competere con il contratto di rete" il secondo posto nella categoria "Sviluppo del contesto imprenditoriale" nell'ambito del concorso organizzato dalla Commissione Europea European Enterprise Promotion Awards che segnala le iniziative più innovative ed efficaci di enti pubblici e partenariati pubblico-privati dell'UE a sostegno dell'imprenditoria. Nel periodo 2012-2014 sono state oltre 1.400 le presenze ai seminari nelle sedi delle Camere di commercio, veri e propri laboratori di informazione, conoscenza e formazione sulle reti d'impresa che hanno offerto un momento di approfondimento agli operatori a cui sono state illustrate la normativa di riferimento e i vantaggi di questo tipo di strumento giuridico. Ai percorsi di consulenza e assistenza personalizzati di accompagnamento hanno partecipato 200 imprese; quindici i nuovi contratti di rete sottoscritti, tre le pubblicazioni sul tema.

Nel 2014 è stato avviato su scala nazionale il servizio **Sportello per l'imprenditorialità giovanile** delle Camere di commercio – che nella nostra regione si è incardinato nell'attività della rete Genesi – con il quale la rete delle Camere di commercio mette a disposizione dei giovani un servizio gratuito dedicato espressamente a quanti vogliono creare una nuova impresa. Il servizio delle Camere di commercio prevede un'offerta mirata e integrata di attività di orientamento, formazione, assistenza, accompagnamento e supporto espressamente indirizzata a rispondere ai diversi bisogni dello start up e post-start up, favorendo anche l'accesso a strumenti di credito e micro-credito o agli incentivi pubblici nazionali e regionali, per valorizzare le opportunità occupazionali legate al lavoro indipendente.

Sempre a sostegno dell'avvio di nuove imprese, con un'attenzione particolare a quelle a prevalente conduzione giovanile, le Camere di commercio hanno previsto **contributi per agevolare l'accesso al credito**, in collaborazione con i consorzi fidi e le cooperative di garanzie, che prevedono condizioni di maggior favore in termini di abbattimento dei tassi d'interesse o della copertura della garanzia sugli investimenti per chi avvia nuove attività. Per tale tipologia di imprenditori, le Camere di commercio di **Bologna, Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia, Parma, Rimini**, pur nell'incertezza del quadro delle risorse finanziarie disponibili per il sistema camerale nei prossimi anni, hanno inoltre messo a disposizione **contributi ad hoc a fondo perduto** al fine di sostenere le neo-imprese dalla fase di avvio al loro sviluppo. Molte sono inoltre le iniziative realizzate nei singoli territori per stimolare l'auto-imprenditorialità.

La **Camera di commercio di Bologna** ha aderito ad un progetto del fondo perequativo "Accordo MISE- Unioncamere 2012" dal titolo "Percorsi di accompagnamento per lo start up d'impresa". Il progetto ha previsto una misura di aiuto a favore delle imprese costituite da non oltre 24 mesi, al fine di sostenere le spese necessarie nella fase di start up, in aggiunta al servizio svolto in supporto degli aspiranti imprenditori per la creazione di impresa. Sono state 45 le neo imprese che hanno beneficiato del contributo camerale che ha permesso loro di avere un abbattimento dei costi iniziali dell'attività, con un importo complessivo finanziato di 500.000,00 euro.

Sono state ammesse a contributo le principali spese che un'impresa tipo si trova a dover sostenere nella fase di avvio, quali ad esempio atti notarili, canoni di locazione dei locali aziendali, impianti e macchinari, arredi, utenze ecc.. La Camera ha inoltre messo a disposizione degli aspiranti imprenditori un servizio di orientamento gratuito, mediante colloquio su appuntamento. Al 31 dicembre 2014 sono stati realizzati 324 colloqui che hanno consentito agli aspiranti imprenditori di essere informati sulle procedure di avvio dell'attività prescelta, sulla scelta della forma giuridica e sulle fonti di finanziamento e garanzia disponibili.

La **Camera di commercio Ferrara**, in linea con la Legge Regionale n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna", ha inteso favorire l'attrazione e lo sviluppo, nel Comune di Ferrara, di attività e investimenti di piccole dimensioni, volti a migliorare la competitività e la diversificazione del tessuto imprenditoriale e produttivo comunale, nonché a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, con un bando per supportare l'apertura di nuova unità locali o l'insediamento contestuale alla realizzazione di un investimento produttivo di beni o servizi, nel territorio del Comune di Ferrara. Le attività finanziate, in qualsiasi contesto socio-economico, dovevano generare un incremento occupazionale non inferiore a 2 addetti, di cui almeno 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e 1 unità con contratto di lavoro a tempo determinato della durata minima di 24 mesi (escludendo ogni ipotesi di trasformazione di contratti in essere).

La **Camera di commercio di Modena** ha partecipato alla realizzazione del Concorso "**Intraprendere a Modena – L'Idea si fa impresa**", promosso fin dal 2001 da Provincia di Modena e Camera di Commercio, in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia e il sostegno di un'ampia rete di soggetti locali pubblici e privati, con l'obiettivo di intercettare le idee d'impresa più innovative del territorio per sostenerle con premi, agevolazioni e servizi appositamente dedicati. L'iniziativa, di carattere biennale è giunta alla settima edizione, e mette in palio riconoscimenti in denaro, servizi di assistenza, tutoraggio e altre agevolazioni gratuite per aiutare a concretizzare e sviluppare idee imprenditoriali. Il progetto Intraprendere è realizzato con le associazioni imprenditoriali del territorio, i Comuni, Democenter-Sipe e ForModena e con il sostegno delle Fondazioni bancarie e degli Istituti di credito della provincia. Nel 2007 la Regione Emilia Romagna lo ha assunto a best practice finanziandone l'applicazione per sostegno all'imprenditoria femminile nelle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ed è stato premiato a Roma all'interno di Forum PA dall'Osservatorio Donne nella Pubblica Amministrazione.

La **Camera di commercio di Piacenza** con il contributo dell'Unione nazionale delle Camere di commercio e del Ministero dello sviluppo economico, ha promosso ed erogato, attraverso il progetto **O.A.S.I.** (Orientamento, Assistenza tecnica, Servizi finanziari per Imprese nuove) un'offerta integrata di servizi per la diffusione della cultura imprenditoriale e l'accompagnamento all'imprenditorialità, in favore di aspiranti imprenditori.

Nell'ambito del progetto O.A.S.I. la Camera di commercio di Piacenza ha messo a disposizione degli aspiranti imprenditori e neo-imprenditori un'azione finalizzata all'accrescimento delle competenze imprenditoriali necessarie all'avvio di una nuova impresa e/o un'attività di auto-impiego sul territorio della provincia di Piacenza mediante:

- un primo incontro di orientamento al quale hanno partecipato 40 soggetti;
- un percorso di formazione imprenditoriale di 40 ore a cui hanno partecipato 25 soggetti;
- l'assegnazione di 10 voucher da utilizzare presso professionisti convenzionati con l'Ente camerale per la predisposizione del business plan;
- l'assegnazione di voucher (massimo cinque) agli aspiranti imprenditori per assistenza tecnica finalizzata alla costituzione concreta dell'impresa;
- la pubblicazione di un bando per l'assegnazione di contributi a fondo perduto per le prime spese di investimento e avvio attività. A valere sul bando sono stati assegnati contributi a 24 soggetti e le domande pervenute sono state 41.
- la costituzione di un fondo di garanzia presso Unifidi per favorire l'accesso al credito.

La **Camera di Commercio di Ravenna** nel corso del 2014 ha organizzato incontri con gli Istituti tecnici della provincia per illustrare le principali funzioni camerali ed in particolare il percorso per la creazione d'impresa ed i servizi dello Sportello Genesi per le nuove imprese.

La promozione dell'attività dello Sportello e dei bandi camerali per le imprese è avvenuta anche tramite la partecipazione a corsi per aspiranti imprenditori organizzati dalle Associazioni di categoria.

Inoltre, al fine di stimolare la propensione alla creazione d'impresa nei giovani, è stata organizzata la giornata dei Green Jobs presso lo ZooSafari di Ravenna dove oltre 160 studenti delle scuole superiori della provincia si sono incontrati con un esperto sul tema dei lavori legati all'economia verde.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha implementato un **servizio di informazione di primo orientamento** sui finanziamenti agevolati e la creazione di nuove imprese in collaborazione con ASTER. Il servizio ha lo scopo di illustrare le opportunità presenti in provincia e in regione a supporto della creazione d'impresa innovativa e orientamento all'utilizzo delle medesime, divulgare informazioni sui bandi aperti, sulle opportunità di finanziamento e sulle iniziative nazionali ed internazionali.

Allo scopo di promuovere lo start up di imprenditoria sociale, la Camera di Commercio di Reggio- Emilia ha aderito all'iniziativa di sistema "**Start up imprenditoria sociale**", coordinata da Unioncamere con la collaborazione di Universitas Unimercatorum. L'iniziativa ha l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo di progetti imprenditoriali e di start-up di iniziative imprenditoriali sociali attraverso l'erogazione di servizi gratuiti per lo sviluppo del progetto di impresa, favorendo il raccordo con il sistema del credito. Sono stati selezionati con un bando 12 progetti di start up sociale, su un totale di 19 proposte raccolte nella provincia di Reggio Emilia, e avviati altrettanti percorsi di affiancamento per lo sviluppo del progetto di impresa ed elaborazione del business plan, raccordo con il sistema del credito e del micro-credito e costituzione dell'impresa. Il compito di selezionare i tutori è stato assegnato ad IFOA con coinvolgimento di operatori locali, quali Confcooperative e Legacoop, per lo svolgimento di attività di assistenza agli aspiranti imprenditori sociali. Gli aspiranti imprenditori sono stati convocati per un incontro di presentazione iniziale e successivamente per la formazione in web conference su tematiche gestionali (definizione del contesto, analisi di mercato e strumenti gestionali). Le attività di consulenza sono proseguite nel 2014 a completamento del progetto.

L'ente camerale reggiano ha organizzato azioni di sensibilizzazione/informazione su finanziamenti agevolati. Oltre a quelli evidenziati al paragrafo 3.7.1 , gli incontri hanno riguardato i seguenti temi:

- le reti d'impresa e il contratto di rete (11 aprile 2014);
- "Diventa imprenditore di te stesso": ciclo di seminari per creare nuove imprese (21 e 28 ottobre 2014).
- la "Nuova Sabatini": finanziamenti agevolati per macchinari, impianti e tecnologie digitali (11 novembre 2014);
- Business plan per neo imprenditori: dall'idea allo start up d'impresa (25 novembre 2014);
- "Garanzia Giovani", incontro dedicato alle modalità per accedere ad un percorso gratuito di formazione e consulenza individuale finalizzato allo start up, interamente finanziabile con il voucher della Regione Emilia Romagna (18 novembre 2014);
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna (28 novembre 2014).

La Camera di commercio ha previsto anche contributi a sostegno dello sviluppo e della costituzione di reti e/o aggregazioni tra imprese, nella convinzione che tale metodologia di aggregazione sia uno degli strumenti legislativi ed organizzativi più efficaci che le imprese hanno a disposizione per accrescere la propria competitività sui mercati.

La **Camera di Commercio di Rimini**, per l'undicesimo anno, ha aderito al progetto "Nuove Idee Nuove Imprese per l'anno 2013". Il progetto è promosso da diversi soggetti del territorio, tra cui, oltre alla Camera, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, la Fondazione San Marino, la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S., la Confindustria di Rimini, l'Uni.Rimini SpA, la Camera di commercio della Repubblica di San Marino, l'Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese, l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Sono stati presentati 128 progetti. 30 sono stati ammessi alla seconda fase di accompagnamento alla redazione del business plan. 26 progetti sono arrivati in finale.

### **3.8.2 Imprenditoria femminile**

Oltre ai vari contributi e agevolazioni previsti per le imprese femminili, il sistema camerale nazionale da circa sedici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di

commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana – rinnovato da ultimo nel febbraio del 2013 - per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l’obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I comitati sono composti da rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni e iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l’avvio di una nuova attività.

Essi inoltre possono proporre suggerimenti nell’ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell’imprenditoria, promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale per determinare i problemi che ostacolano l’accesso delle donne al mondo del lavoro e dell’imprenditoria in particolare, stimolare specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale, a favore delle donne aspiranti imprenditrici e neo-imprenditrici, facilitare l’accesso al credito e l’inserimento nei vari settori economici delle relative imprese.

In Emilia-Romagna, a seguito della recente ricostituzione del comitato per l’imprenditoria femminile di Reggio-Emilia, nel 2014 sono stati attivi nove comitati (Tabella 30).

**Tabella 30– Anno di attivazione dei Comitati per l’imprenditoria femminile nelle Camere dell’Emilia-Romagna**

C-C.I.A.A.	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA	RIMINI
Anno di costituzione dei comitati	2000	2000	1999	2000	2000	2000	1999	2011	1999

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna

Oltre alle funzioni sopra descritte, i Comitati hanno promosso varie iniziative. Di seguito se ne riportano alcune fra le più significative:

- il **Comitato per l’imprenditoria femminile di Bologna** ha conferito il premio “Donne e terre in movimento”, consistente in una somma di 2000 euro, e conferito a 5 imprese femminili. Il premio è stato assegnato attraverso un bando rivolto alle imprese femminili di Bologna, che costituiscono il 21,8% del totale delle imprese attive. La finalità perseguita è stata quella di individuare imprenditrici bolognesi che sono espressione della qualità del Made in Italy, o che operano nel campo delle produzioni biologiche, o ancora particolarmente attente alla eticità e alla eco-sostenibilità dei prodotti;
- il **Comitato per l’imprenditoria femminile di Ferrara** il 19 giugno 2014 ha ospitato una tappa della settima edizione del **Giro d’Italia delle donne** che fanno imprese, promosso da Unioncamere nazionale. L’iniziativa ha avuto per argomento «Creazione d’impresa: credito e opportunità di finanziamento». L’incontro si prefiggeva di approfondire esperienze, percorsi di crescita e strategie aziendali di donne imprenditrici che hanno saputo “aggregare” con particolare successo il mercato e, attraverso un nuovo riposizionamento strategico, guadagnare l’uscita dalla crisi. Per tutta la durata del convegno, un consulente incaricato da Unioncamere ha offerto una consulenza gratuita di primo orientamento alla creazione di impresa ad un gruppo di aspiranti imprenditrici.

La C.C.I.A.A. di Ferrara, anche per il 2014, ha realizzato un ciclo di tre **seminari tecnici** gratuiti a sostegno dell’imprenditoria femminile, il 23 ottobre, il 13 e il 27 novembre. Il primo incontro verteva su anomalie ed illeciti bancari e gli strumenti a tutela del diritto risarcitorio, il secondo sul business plan come strumento per la ristrutturazione d’impresa e il terzo sul Lean Thinking e change&coach come approcci per ridurre i costi creando valore per il cliente.

La Camera ha concluso nel corso del 2014 l’istruttoria del "**Premio Impresa Femminile Innovativa**, 5a edizione" e in data 16 dicembre 2014, nel corso di un’ apposita cerimonia, sono state premiate le 6 imprese femminili vincitrici, che si sono distinte in particolare per l’originalità delle soluzioni applicate nei rispettivi campi d’attività e il contributo dato a creare nuove prospettive di lavoro, in particolare per le donne.

Particolarmente significativa è anche stata l'approvazione del "**Repertorio delle buone prassi di imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile impegnate in percorsi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di tutela della salute e della sicurezza**", che è scaturita a seguito di un apposito bando per individuare i migliori esempi a livello provinciale al riguardo. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la consigliera di parità della provincia di Ferrara, mira a promuovere la raccolta di buone prassi delle imprese della provincia di Ferrara in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di rispetto della salute e delle norme di sicurezza, per premiarle, valorizzarle e pubblicizzarle. Il repertorio costituirà nel tempo uno strumento di comunicazione, di trasparenza e condivisione con tutte le parti interessate per la diffusione di prassi sul territorio provinciale, in modo da facilitare i processi imitativi tra imprese;

- il **Comitato per l'imprenditoria femminile di Forlì-Cesena**, rinnovato nella sua composizione nel maggio 2014, ha supportato il progetto "Women's way", che propone un percorso di promozione di attività dai caratteri innovativi, gestite da donne nel territorio di Forlì-Cesena. Si tratta di un itinerario che si snoda tra Modigliana, Bagno di Romagna e Savignano sul Rubicone, passando per Forlì, Forlimpopoli, Cesena e Cesenatico, proponendo una visita oltre che alle bellezze naturali e storiche del territorio, anche ad una serie di attività imprenditoriali, a scelta secondo i gusti e gli interessi. Si spazia in ogni campo, con tipologie d'impresa fortemente innovative e spesso condotte da giovani: dall'arte alla ristorazione e all'accoglienza, dal benessere alla produzione artigianale di gioielli, di oggetti o stampe su tela, alle tipicità dell'agroalimentare di qualità (biscotteria, formaggi, vini, frutta e verdura), alla cultura e allo shopping. Le aziende già presenti nel territorio si sono unite in rete tra loro, legate da un immaginario filo d'Arianna, grazie alla connotazione femminile. Il progetto "Women's Way", che ad oggi annovera 19 imprese appartenenti a diversi ambiti e inserite in questo percorso "in rosa", è stato oggetto di un approfondimento televisivo andato in onda sabato 8 marzo 2014 su RAI 3, ore 11.30, nel corso del programma "Prodotto Italia", in occasione della Festa della donna. Le linee guida del progetto, il modulo per l'adesione e la mappa con le 19 imprese aderenti sono disponibili nel sito all'indirizzo [www.fc.camcom.gov.it](http://www.fc.camcom.gov.it), area Promozione economica, Imprenditoria Femminile;
- il della **Camera di commercio di Modena**, ha organizzato per l'anno 2014 un ciclo di corsi e seminari rivolti alle imprenditrici e aspiranti imprenditrici per migliorare e qualificare le imprese gestite da donne. Gli incontri hanno trattato il dialogo tra banca e impresa e l'accesso al credito per le PMI, la valorizzazione del talento delle donne, le potenzialità dei social media per le imprese, le reti d'impresa e le dinamiche internazionali, le tecniche di vendita avanzate. Il CIF di Modena ha inoltre proposto un itinerario al femminile per la valorizzazione delle tipicità imprenditoriali della provincia di Modena, ovvero un percorso costruito su aziende di vari settori economici per mettere in evidenza le caratteristiche delle produzioni locali nella valorizzazione delle tradizioni modenesi in vista di EXPO2015, e ha promosso la partecipazione al CONCORSO INTRAPRENDERE A MODENA organizzato da Comune, Provincia e Fondazione Democenter-Sipe con un Premio Speciale dedicato all'Imprenditoria Femminile, il 12 marzo 2015;
- il **Comitato per l'Imprenditoria femminile di Piacenza** ha riproposto, anche per il 2014, il progetto Pink Route, per la promozione turistica con itinerari sensoriali che valorizzano il territorio e le imprese femminili del piacentino. La finalità del marchio Pink Route è quella di valorizzare prioritariamente le imprese femminili attraverso il territorio;
- la **Camera di commercio di Ravenna** ha aderito al progetto dell'Associazione Linea Rosa "Ravenna città amica delle donne - I fiori di Ravenna", realizzato con il contributo della CNA ravennate e del Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico del MAR, che prevede l'esposizione, fuori dagli edifici pubblici e residenziali, di una targa in mosaico recante l'immagine di un fiore a calice, simbolo dell'attenzione della città al problema della violenza contro le donne;
- la **Camera di commercio di Rimini** ha organizzato un seminario sulla leadership nell'impresa femminile, finalizzato ad accrescere le competenze imprenditoriali e rinforzare le qualità relazionali, personali e strettamente individuali, di ciascuna delle protagoniste del gruppo. Assieme al CIF di Rimini, ha realizzato il



Concorso fotografico dedicato alle 'Donne al lavoro'. Il 21 novembre 2014 ha avuto luogo presso la sede della Provincia di Rimini la premiazione della foto vincitrice del concorso. L'iniziativa è stata inserita nell'ambito delle manifestazioni per la 'Giornata contro la violenza alle donne'. Sempre presso la sede della Provincia è stata allestita dal 21 novembre al 15 dicembre 2014 una piccola mostra con tutte le fotografie che hanno partecipato al concorso.

- **L'Unione regionale** ha continuato a garantire il coordinamento dei Comitati per l'imprenditoria femminile, attivati sulla base del Protocollo d'intesa siglato da Unioncamere e Ministero delle Attività Produttive, oltre al monitoraggio dell'imprenditorialità femminile. Di particolare interesse è stata l'opera di sensibilizzazione delle imprese femminili, avviata assieme ai CIF camerali dopo la riunione dei coordinamenti regionali dei comitati (Unioncamere italiana, 6 novembre 2014) sulle iniziative del Tavolo tematico "Expo 2015" sull'imprenditoria femminile, costituito dalla Camera di commercio di Milano per coinvolgere le imprese di quella tipologia nelle opportunità generate dall'Esposizione universale. Le aziende in questione, tramite il Tavolo tematico, hanno la possibilità di presentare i loro progetti di sviluppo ad una vasta platea di colleghi, istituzioni (Expo 2015 S.p.A. e i suoi soci), aziende (Grandi e Piccole Aziende, Partner di Expo e Associazioni di Categoria), investitori e media. Unioncamere Emilia-Romagna ha promosso la partecipazione dei CIF al convegno " Il protagonismo delle donne nella cooperazione internazionale: imprenditorialità, salute, accesso ai diritti", organizzato il 6 marzo 2014 dalla Regione Emilia-Romagna per fare il punto sulle esperienze più significative portate avanti da istituzioni e realtà associative della nostra regione nel campo della cooperazione allo sviluppo, che hanno avuto come protagoniste le donne.

### **3.8.3. Formazione, Alternanza scuola-lavoro e orientamento**

Il ruolo delle Camere di commercio si è rivelato, negli ultimi anni, fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fra le varie iniziative di orientamento e formazione camerali sta emergendo, specie per la sua portata innovativa, l'alternanza scuola-lavoro. La nuova modalità didattica è stata introdotta dalla riforma normativa del 2003 in materia di istruzione e formazione professionale, che ha riconosciuto in tal modo la valenza generale dell'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, e ha individuato alcuni soggetti, tra cui le Camere di commercio, che per le loro finalità istituzionali e la loro attività possono contribuire assieme alle istanze scolastiche e formative a sviluppare efficacemente il raccordo tra sistema scolastico- formativo e mondo del lavoro.

Il ruolo svolto al riguardo dal sistema camerale nel suo complesso è stato essenziale per la riuscita della fase sperimentale dell'alternanza scuola-lavoro, tanto che il D.Lgs. 28/2010 ha esplicitamente introdotto tra i nuovi compiti delle Camere di commercio la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Tale normativa prende atto e valorizza l'attività tradizionalmente svolta dal sistema camerale per attivare percorsi di formazione e orientamento che, a partire dalla puntuale analisi dei fabbisogni professionali, siano rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro e fungano da stimolo alla promozione della nuova imprenditorialità. A tal proposito secondo i dati dell'osservatorio camerale 2015, nell'anno considerato le Camere di commercio della regione hanno organizzato 135 corsi/seminari formativi, che hanno visto la partecipazione di 4.159 utenti, tra i quali vanno annoverati studenti di ogni ordine e grado, lavoratori, inoccupati e disoccupati, lavoratori autonomi e imprenditori, professionisti.

Notevole è stato anche l'impegno in termini di servizi e attività di informazione e orientamento formativo e lavorativo, che ha coinvolto in varie iniziative 2.324 utenti (tabella 31), mentre gli utenti complessivi che si sono rivolti alle Camere sono stati 3.765 e 34 gli istituti scolastici coinvolti nelle attività di orientamento.

**Tabella 31 - Servizi/attività di informazione e orientamento formativo e lavorativo per tipologia**

Servizi/attività	Numero
n° di incontri individuali/colloqui di orientamento, consulenza e bilanci di competenza	250
n° di incontri di orientamento di gruppo	119
n° di seminari, convegni ed eventi pubblici	6
n° totale utenti	2.324

Fonte: Osservatorio camerale 2015

Per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro, gli studenti partecipanti a progetti supportati dalle C.C.I.AA. sono stati 143, le imprese coinvolte 32 e gli istituti scolastici 24 (tabella 32).

**Tabella 32 - Servizi/attività per l'alternanza scuola lavoro per tipologia**

Servizi/attività	Numero
n° di accordi e convenzioni sottoscritti	15
n° di percorsi realizzati	55
n° di istituti scolastici coinvolti	24
n° complessivo di studenti partecipanti	143
n° di imprese coinvolte nelle attività	32
n° di studenti collocati in stage/tirocinio aziendale	58
n° imprese ospitanti stage/tirocini aziendali	32

Fonte: Osservatorio camerale 2015

Di seguito sono illustrate alcune fra le iniziative più significative portate avanti dal sistema camerale regionale.

La **Camera di Commercio di Bologna** ha collaborato, anche mediante un apporto finanziario, ad un progetto di durata pluriennale (2013-2014-2015) nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano, in merito alla necessità di realizzare azioni di diffusione della cultura scientifica, tecnica e professionale e, nel contempo, ha condiviso l'idea di dedicare un'azione specifica al rilancio della manifattura bolognese, con la volontà di dedicare una particolare attenzione alla diffusione della cultura e dell'istruzione tecnica connesse con le attività economiche del territorio.

L'obiettivo dell'iniziativa è di contribuire alla declinazione concreta delle linee strategiche individuate per la Bologna metropolitana, agendo sulla struttura e sui contenuti dell'intera filiera di istruzione e formazione tecnica, dai percorsi di istruzione e formazione tecnico – professionale all'apprendistato, all'Istruzione tecnica superiore e alla formazione "alta" e universitaria.

In tal modo si mira a sviluppare il raccordo fra tutti i livelli dell'educazione/formazione e il sistema delle imprese del territorio, finalizzato al sostegno delle nuove traiettorie di sviluppo dell'industria bolognese.

Gli obiettivi del progetto riguardano:

- l'incremento dell'orientamento alla cultura tecnica e alle professioni legate all'industria manifatturiera;
- l'innalzamento delle competenze tecniche degli studenti, finalizzate a sostenere continui processi di innovazione, fino all'alta formazione tecnica universitaria;
- il rafforzamento delle capacità cognitive degli studenti, anche in relazione allo sviluppo delle tecnologie informatiche;
- il rafforzamento delle competenze relazionali e organizzative;
- la facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani;
- l'orientamento alla creazione d'impresa.

La Camera di commercio di Bologna aderisce al progetto MECH YOUR MOVE!, che offre borse di studio a giovani interessati a svolgere un periodo di tirocinio formativo all'estero nei settori della Meccanica e mecatronica, elettronica ed elettrotecnica, automazione e robotica, pianificazione e progettazione, gestione e amministrazione aziendale, comunicazione e marketing, energia, ambiente e territorio, ricerca e sviluppo.

Al fine di sostenere le piccole e medie imprese bolognesi che investono nella valorizzazione del capitale umano, l'ente camerale felsineo ha assegnato contributi volti a premiare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, l'inserimento professionale dei giovani e la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni formative. Le iniziative finanziabili riguardavano l'assunzione a tempo indeterminato di personale già presente in azienda e relativa formazione, l'assunzione di personale inserito ex novo in azienda e relativa formazione, l'inserimento di nuove risorse umane e qualificazione personale operante in azienda.

Anche nel 2014 è proseguita la positiva esperienza del progetto "Lavoro Estivo Guidato", sviluppato dalla **Camera di commercio di Modena**. Il progetto è rivolto ai ragazzi che frequentano il IV anno presso un Istituto scolastico superiore della provincia di Modena. Le imprese, gli studi professionali, gli enti pubblici interessati a far effettuare i tirocini inviano alla Camera di commercio la propria adesione.

Gli studenti selezionati hanno effettuato le 4 settimane di stage in azienda nei periodi dal 30 giugno al 26 luglio o in alternativa dal 28 luglio al 23 agosto e 4 giorni di formazione teorica obbligatoria nei mesi di giugno e settembre. Agli studenti è stata riconosciuta una borsa di studio di 400 euro.

Un altro bando è stato indetto nel maggio del 2014 dall'ente camerale modenese per favorire l'inserimento di giovani presso imprese della provincia di Modena. Il bando era articolato in due distinte sezioni: la prima era riferita alla selezione di progetti di inserimento lavorativo presentati da imprese attive sul territorio provinciale, rivolti a giovani di età non superiore ai 30 anni, con qualsiasi titolo di studio, mentre la seconda era dedicata alla selezione di progetti di tirocinio formativo in Italia e all'estero presentati da imprese attive sul territorio provinciale, rivolti a giovani diplomati e neo laureati. Nei casi previsti dalla prima sezione, le imprese ricevevano, a fronte di ciascun inserimento un contributo massimo di 3mila euro (500 euro al mese per sei mesi). Le cinque le imprese modenesi selezionate nell'ambito della seconda sezione del bando hanno avuto l'opportunità di inserire giovani diplomati e laureati in tirocinio per sei mesi, tre dei quali in un'impresa partner all'estero con borse di studio da 6.500 euro (di cui 1.500 a carico dell'impresa).

**Intraprendere** è il nome del progetto promosso, con il supporto della **Camera di commercio di Parma**, da legacoop Parma e rivolto alle scuole medie superiori di Parma e provincia. L'iniziativa si pone l'obiettivo di insegnare e diffondere la cultura imprenditoriale cooperativa. La peculiarità della forma cooperativa e le valenze valoriali ad essa legate sono gli argomenti al centro delle lezioni teoriche, gli aspetti tecnici invece vengono sperimentati e messi in pratica dai ragazzi attraverso la costituzione di una cooperativa, dallo sviluppo della business idea all'analisi di mercato, dallo Statuto al business plan, dall'organigramma alla promozione

Sette classi quarte delle scuole superiori di Parma e provincia, si sono sfidate con i loro progetti di impresa simulata. Le business idee che hanno partecipato, tutte innovative e diverse tra loro, hanno spaziato in diversi campi partendo dal riuso dei materiali per approdare alla tecnologia messa al servizio dell'ecologia, dalla valorizzazione del territorio alla promozione turistica, dal sociale alla cultura.

La scelta della Commissione, composta da esponenti dell'imprenditoria cooperativa, della Camera di Commercio e da professionisti, è avvenuta valutando:

- la sostenibilità ambientale, sociale ed economica
- l'innovatività di prodotto e di processo
- la praticabilità e replicabilità in contesti differenti - la completezza.

I lavori presentati sono stati valutati anche sul piano della congruenza con il sistema, lo spirito e i valori della cooperazione. La cerimonia di premiazione dal titolo "Talent Coop" si è svolta alla Camera di commercio di Parma.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha portato avanti il progetto "**Vecchi mestieri per nuove generazioni**" che ha consentito l'attivazione di contratti di tirocinio professionalizzante presso numerose imprese piacentine, per l'inserimento lavorativo di giovani senza lavoro in attività artigianali al fine di garantirne una prosecuzione. Sono stati inoltre previsti inoltre appositi stanziamenti dedicati al sostegno dell'istruzione tecnica, per coprire principalmente oneri collegati con progetti formativi delle Università oltre che quelli del programma espressamente dedicato agli istituti tecnici del Consolato provinciale dei Maestri del lavoro.

La **Camera di commercio di Ravenna** ha rivolto particolare attenzione alle iniziative di carattere orientativo sulle professioni e l'autoimprenditorialità rivolte al mondo scolastico nella sua più vasta accezione.

Nel corso del 2014 è stato bandito, con la collaborazione dell'Università di Bologna sede di Ravenna, il concorso per le scuole superiori della provincia premio AMBIENTE&FUTURO che riserva premi a studenti e scuole superiori per la presentazione di elaborati/progetti innovativi su tematiche inerenti lo sviluppo eco compatibile, la riduzione dei consumi energetici e la diffusione della cultura ambientale. Nell'ambito del concorso è stato organizzato un incontro formativo fra docenti universitari e studenti su temi "ambientali" che ha coinvolto oltre 160 studenti.

Si è inoltre realizzata, in collaborazione con Ifoa, l'iniziativa "Orientascuola" rivolta ai docenti delle scuole medie inferiori e superiori del territorio, al fine di fornire una fotografia di quelle che sono le richieste e le attese del mondo imprenditoriale rispetto alle competenze dei giovani in uscita dalla scuola.

L'ufficio scolastico regionale, ambito territoriale per la provincia di Ravenna, con il supporto delle istituzioni locali, ha inteso riconoscere l'impegno ed il massimo risultato conseguito dagli studenti nella provincia nell'Esame di Stato, e con la collaborazione della Camera di commercio ha organizzato la cerimonia di premiazione nella sede camerale. La Camera ha erogato agli studenti che si sono distinti un buono libro del valore nominale di 100 euro. L'attenzione verso il mondo della scuola si è concretizzata, fra l'altro, nella realizzazione dell' "**Orientascuola**", incontro destinato ai docenti delle medie inferiori e superiori che si occupano di orientamento, organizzato con la collaborazione di Ifoa, con la partecipazione di oltre 20 docenti.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha offerto, per il terzo anno consecutivo, la possibilità a 64 studenti dell'ultimo anno delle Scuole superiori reggiane, di osservare per un giorno quello che potrebbe essere il proprio lavoro futuro. Attraverso il progetto "**JobDay**", coordinato dall'Ente camerale ed avviato nel 2012, si sono infatti aperte le porte di imprese, studi professionali, laboratori, negozi, officine, che hanno offerto alle ragazze e ai ragazzi che dovranno decidere quale potrebbe essere il loro percorso lavorativo o di studio, l'opportunità di osservare da vicino la "giornata tipo" di un imprenditore o di un libero professionista.

Nel 2014, inoltre, le studentesse e gli studenti, grazie ad una collaborazione con il Servizio Formazione, Qualità, Rapporti con Università e Terzo Settore dell'Arcispedale "Santa Maria Nuova", hanno potuto approfondire la conoscenza di diverse figure professionali in ambito medico-sanitario. Anche in questo caso, attraverso la testimonianza diretta, sono state illustrate le attività specifiche dei reparti di Neonatologia, Pediatria, Ostetricia e ancora, quali conoscenze e competenze sono richieste per svolgere le professioni sanitarie, attività di fisioterapista, psicologo, ricercatore.

Quattro sono stati gli Istituti superiori che hanno aderito all'iniziativa: "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti, "D'Arzo" di Montecchio, "Galvani-Iodi" e "Blaise Pascal" di Reggio Emilia, che con la loro disponibilità hanno assicurato agli studenti la possibilità di compiere un'originale e qualificante esperienza, vissuta fianco a fianco a tutor d'eccezione, già impegnati in quella che nel futuro potrebbe configurarsi anche l'attività dei giovani.

E' proseguito il dialogo con la Provincia per la realizzazione degli incontri di orientamento che annualmente l'Ente organizza, partecipando con un proprio relatore al convegno rivolto a genitori, studenti, insegnanti della Scuola di primo e secondo grado sul tema "Quale futuro per i giovani? Saperi e competenze per l'occupazione".

Sempre in tema di orientamento per genitori e studenti della scuola media di primo grado la Camera di Commercio è intervenuta, con un proprio relatore, all'iniziativa promossa dal Comune di Novellara dal titolo "Il futuro ha posti liberi?".

A supporto, poi, dell'attività di orientamento svolta dagli Istituti scolastici per gli studenti dell'ultimo anno delle medie superiori, ha realizzato 4 incontri sul tema: "Una bussola per il futuro. L'occupazione secondo le richieste delle imprese" rivolti a complessivi 100 studenti.

La Camera di Commercio ha aderito nel 2012 - sottoscrivendo apposita convenzione - alla proposta pervenuta dalla Facoltà di Ingegneria e dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria di Reggio Emilia per il sostegno di una borsa di studio triennale (2013 - 2015) per la scuola di dottorato di ricerca in

“Ingegneria della innovazione industriale”, XXVIII con l’obiettivo di stimolare l’innovazione produttiva e organizzativa delle imprese reggiane.

Lo strumento del Dottorato di Ricerca parte dal presupposto che, per promuovere innovazione e ricerca applicata, il percorso sia individuare un problema di carattere tecnologico che, risolto, possa portare un vantaggio competitivo e sviluppare, attraverso un risorsa umana dedicata, la ricerca che porti all’individuazione di un’innovazione di processo o tecnologica che risolva tale problema.

In virtù della convenzione sottoscritta, l’Ente camerale versa annualmente, per il triennio sopra citato, una quota a sostegno di tale borsa di studio all’Università di Modena e Reggio Emilia.

Da alcuni anni la **Camera di commercio di Rimini** è fortemente impegnata nell’orientamento al lavoro dei giovani, con particolare riferimento alla fascia dell’obbligo scolastico.

E’ un investimento rilevante che mira a diffondere non solo la cultura del lavoro nei ragazzi nella fascia di età in cui cominciano a formare le proprie idee al riguardo, ma anche ad offrire loro una panoramica completa delle opportunità che il territorio della provincia di Rimini offre.

Nel 2013 si era deciso, anche per ragioni di tipo normativo/procedurale di bandire una vera e propria gara fra Enti di formazione per l’assegnazione dei moduli formativi da realizzare presso le scuole che ne facciano richiesta. Il progetto approvato sulla base di quanto proposto dall’Ente di formazione (ECIPAR) aggiudicatario, che a sua volta ha costituito una ATI con altri Enti di formazione, doveva svilupparsi su due annualità scolastiche: 2013/2014 e 2014/2015.

L’attività svolta nel corso dell’anno scolastico 2013/2014 ha coinvolto n. 19 scuole secondarie di primo grado e n. 9 scuole secondarie di secondo grado. Sono state coinvolte 100 classi per circa 2254 allievi e 1068 ore di formazione svolta. Per l’anno scolastico 2014/2015 la cui attività si è svolta tutta nel primo quadrimestre sono stati realizzati 37 moduli formativi per 37 classi pari a 398 ore in 12 scuole secondarie di 1° grado. L’impegno finanziario per la Camera nell’anno 2014 è stato di Euro 122.373,82.

### 3.9 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive

Nel corso del 2014, il sistema camerale regionale ha continuato a sostenere i processi di valorizzazione delle filiere produttive del territorio impostando linee di intervento diversificate rispetto ai prodotti d’eccellenza individuati come rappresentativi della qualità delle produzioni locali. Il settore che nel 2012 ha registrato il maggior coinvolgimento delle Camere di commercio dell’Emilia-Romagna per la qualificazione e promozione delle filiere nel nostro territorio è stato quello agroalimentare (tabella 33), che mantiene il ruolo di protagonista nell’ambito degli interventi per lo sviluppo economico locale.

**Tabella 33 -Incidenza dell’intervento camerale per filiera**

Filiere	CCIAA
agroalimentare	9
tessile, abbigliamento e calzature (TAC)	1
prodotti dell’artigianato tradizionale	2
filiere produzioni tipiche locali	1
altro (Nautica - Turismo)	1

Fonte: Unioncamere, osservatorio camerale 2015

Con specifico riferimento alla valorizzazione delle produzioni locali, ambito in cui il sistema camerale gioca un ruolo di primo piano sul territorio, il supporto offerto si indirizza in primo luogo verso l’organizzazione diretta di fiere e mostre nel nostro Paese e di missioni e visite guidate, e alla partecipazione ad eventi fieristici. Le imprese coinvolte nelle attività promozionali delle produzioni locali organizzate dalle Camere sono state 774.

**Tabella 34 - Numero iniziative e imprese coinvolte per tipologia di attività promozionali (con particolare riferimento alle attività fieristiche) svolte direttamente dalle Camere**

Tipo di attività'	N. iniziative	N. imprese partecipanti
organizzazione diretta di fiere e mostre in Italia	16	604
partecipazione a fiere e mostre nella provincia	3	52
partecipazione a fiere e mostre fuori provincia	5	72
missioni e visite guidate	4	40
altro	1	6
sostegno a eventi fieristici locali	2	0
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>774</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2015

L'obiettivo comune sotteso dagli interventi camerali è quello di accompagnare le imprese verso segmenti di mercato che più degli altri apprezzano la qualità e l'originalità del nostro made in Italy, nella consapevolezza della crescente importanza che riveste la capacità di valorizzare e qualificare il legame fra territorio e produzioni di eccellenza per la competitività dei sistemi.

### 3.9.1 La filiera agroalimentare

L'impegno a promuovere, con un approccio integrato, la qualità, l'innovazione e la produttività nella filiera agro-alimentare costituisce una delle principali direttrici d'azione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Le Camere di commercio supportano, in collaborazione con i consorzi e le associazioni di categoria, l'aggregazione dei produttori per il riconoscimento comunitario dei prodotti tipici e tradizionali e sono coinvolte in progetti finalizzati a valorizzare l'eno-gastronomia regionale come valore distintivo in grado di accrescere la qualità dell'offerta. L'obiettivo generale perseguito dal sistema camerale è la promozione dello sviluppo del territorio, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di pregio e delle proprietà intrinseche delle produzioni agro-alimentari, strettamente legate alla natura e alle pratiche produttive del territorio regionale.

A sostegno dello sviluppo della filiera agro-alimentare e per tutelare al contempo i consumatori, che chiedono garanzie sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti alimentari, le Camere organizzano eventi e iniziative volti a favorire lo sviluppo e la conoscenza dei prodotti agro-alimentari certificati e riconosciuti in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Rilevante è anche il sostegno dato agli enti di tutela e valorizzazione delle produzioni locali.

Le Camere di commercio hanno inoltre contribuito a far crescere l'operatività della **borsa merci telematica**. L'obiettivo generale perseguito consiste nel promuovere la concentrazione delle contrattazioni in condizioni di trasparenza e nel perfezionare i sistemi di commercializzazione, mediante l'uso delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Potenziare i servizi di logistica e quelli di alto profilo che ruotano intorno agli scambi commerciali (informativi, formativi, di conciliazione e di arbitrato, di definizione di accordi, contratti e disciplinari) rimane uno dei principali traguardi per la rete delle strutture camerali che a livello regionale risulta articolata, al 2014, in 3 borse merci e da 4 sale contrattazione. Il riscontro da parte degli operatori è positivo: nel 2014 si sono realizzate transazioni per oltre 501 milioni di euro, nonostante un flessione del 4,9% rispetto agli oltre 527 milioni di euro raggiunti nel 2013, attribuibile alla difficile congiuntura economica. L'Emilia-Romagna è la regione italiana ove si è realizzato il più elevato controvalore delle transazioni, la sola per la quale esso risulta superiore ai 100 milioni di euro, secondo i dati dell'Osservatorio Agroalimentare 2014.

### 3.9.1.1 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità nel mercato interno

Una tipica azione delle Camere di commercio per valorizzare le produzioni tipiche locali è l'utilizzo dei **marchi collettivi**. Tali strumenti, che assolvono la funzione di garantire (sulla base di un regolamento e di un sistema di controlli e procedure) la qualità di determinati prodotti o servizi, che non si esauriscono nella mera indicazione geografica e sono soggetti a una disciplina specifica. Detta regolamentazione si differenzia da quella dei marchi individuali sotto il profilo dei soggetti ai quali è consentita la titolarità, dei presupposti ai quali è legato il riconoscimento, della disciplina applicativa e degli strumenti attuativi. In particolare l'utilizzo di marchi collettivi geografici serve per un insieme di prodotti tipici e di qualità che, nonostante un elevato pregio e legame con il territorio, non presentano una dimensione economica tale da consentire singolarmente l'oneroso percorso dei riconoscimenti comunitari. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio camerale 2015, nelle azioni promosse per la valorizzazione di produzioni locali le aziende direttamente coinvolte sono state 169.

Importante è inoltre il sostegno dato dal sistema camerale ai consorzi di valorizzazione dei prodotti tipici e l'elaborazione o l'adesione a disciplinari di tracciabilità.

Andando più nel dettaglio, numerose sono state, anche nel 2014, le specifiche iniziative delle Camere di commercio per la promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia regionale.

La **Camera di commercio di Bologna** ha organizzato la partecipazione di 44 di imprese bolognesi del settore biologico (del comparto alimentare, benessere e altri prodotti naturali), presenti con propri stand individuali alla manifestazione "**Sana**", ed ha realizzato iniziative in collaborazione con associazioni di categoria o di settore per la promozione dei prodotti tipici del territorio.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha provveduto al sostegno della valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità e al marketing territoriale, che hanno riguardato principalmente il sostegno alle attività della Strada dei Vini e dei Sapori di Ferrara e le sagre di prodotto, tra le quali figurano la XXI edizione della Fiera dell'Asparago a Mesola, dal 25 aprile al 24 maggio - (con il Comune e la Pro-loco di Mesola), la XV edizione de "le Giornate del Riso" a Jolanda di Savoia dal 23 al 31 agosto (con il Comune di Jolanda di Savoia), gli eventi legati all'Aglio di Voghiera con il Comune e la Pro Loco di Voghiera ("Aglio di Voghiera DOP: un piatto per il territorio" del 31 maggio; la IV edizione della "Festa del Grano" del 15 luglio; XVII edizione della "Fiera dell'Aglio di Voghiera" del 10 agosto e "FlorAglio d'Inverno" del 30 novembre), la "Sagra dell'Anguilla" e il "Convivio dei vini delle sabbie" a Comacchio, dal 26 settembre al 12 ottobre (con il Comune di Comacchio).

Le **Camere di commercio di Forlì-Cesena e di Ravenna** hanno proseguito l'attività di promozione del brand "**Terre di Romagna**", il piano di marketing del territorio allargato delle province di Forlì-Cesena e Ravenna promosso dalle rispettive Camere di commercio ed avviato in via sperimentale nell'aprile 2009, con il coinvolgimento di partner pubblici e privati (cfr. par. 3.10.2), che comporta notevoli riflessi anche per la valorizzazione delle produzioni tipiche. Fra le varie iniziative attinenti alla promozione delle eccellenze agroalimentari, va ricordato che all'interno dell'evento "Settimana del Buon Vivere" è stata inoltre organizzata il 20 settembre 2014, nel centro storico di Forlì, la Notte Verde e dell'Innovazione responsabile a cui la Camera di Forlì-Cesena ha partecipato con i marchi "Romagna da gustare" e "Women's Way" per promuovere i prodotti del proprio territorio. Inoltre, la Camera ha partecipato al progetto "Made in Italy: Eccellenze in digitale" (nato per avvicinare le imprese italiane al web e far conoscere le eccellenze dell'Italia nel mondo), coinvolgendo il settore agro-alimentare ed in particolare i produttori di vino, piadina, squacquerone e formaggio di fossa ed il settore del turismo e nello specifico il settore ricettivo e termale e quello ristorativo. La Camera ha inoltre aderito al progetto "Eccellenze del Made in Italy" di animazione di una piattaforma web promossa da Unioncamere in collaborazione con Google, con la quale si intende valorizzare attraverso vetrine on-line, accessibili a livello mondiale, le produzioni locali d'eccellenza e le imprese produttrici.

La **Camera di commercio di Modena** ha proseguito nel 2014 le proprie attività di supporto al settore agroalimentare mediante azioni di valorizzazione del marchio collettivo "**Tradizione e sapori di**

**Modena**", che raggruppa i prodotti realizzati secondo disciplinari di produzione e di controllo (patata di Montese, tortellini di Modena, Crescentina dell'Appennino modenese, Tartufo Valli Dolo e Dragone, Marrone di Zocca, Marrone del Frignano, Miele di castagno dell'Appennino modenese, Miele millefiori dell'Appennino modenese, Miele millefiori della Pianura modenese, Salame di San Felice, Sfogliata di Finale Emilia, Gnocco Fritto di Modena, Caciotta dell'Appennino Modenese, Belsone di Nonantola, Caprino dell'Appennino Modenese, Mela Campanina di Modena, Borlengo di Guiglia, Antichi cereali dell'Appennino Modenese, Coppa di testa). In collaborazione con FAMO (Fondazione Agroalimentare Modenese) è stato realizzato un piano di attività per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari DOP e IGP della provincia di Modena, mediante iniziative in ambito nazionale e internazionale finalizzate alla creazione di opportunità di crescita, produttiva e commerciale, per le imprese del settore.

La **Camera di commercio di Parma** La C.C.I.A.A. di Parma è stata coinvolta in numerose iniziative volte a valorizzare la ricchezza enogastronomica del proprio territorio, tra le quali il "**Festival del Prosciutto di Parma**" (settembre 2014), in collaborazione con il Consorzio di tutela. Il 16 aprile 2014 la Camera ha ospitato il convegno "**Parma a stelle e strisce. Vendere il food nel mercato USA: istruzioni per l'uso**", organizzato da Parma Alimentare. Il 21 novembre 2014 la Camera ha ospitato il convegno "**Parma è città d'olio**"; la città è infatti stata scelta per rappresentare la Regione Emilia-Romagna come tappa regionale di Girolio del Ventennale, il tour celebrativo dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio che tocca tutte le regioni olivetate d'Italia in occasione dei primi venti anni di attività. In tale occasione si è svolto il convegno "Cibo, Identità, Economia, Parma alla prova del futuro" da cui è emerso come Parma e il suo territorio abbiano tutte le caratteristiche per arricchire il paniere dei prodotti tipici da promuovere. Infine nell'ambito dei Premi "**Aurea Parma**" (riconoscimento rivolto a persone nate a Parma distintesi per aver contribuito a dare lustro alla loro terra d'origine) e "Universitas Mercatorum Parmae" (riconoscimento rivolto alle imprese che hanno contribuito allo sviluppo e prestigio della provincia per particolarità ed originalità) la Camera ha assegnato alcuni premi a personalità e aziende del comparto agro-alimentare.

Anche nel corso del 2014 la **Camera di commercio di Piacenza** ha supportato una ricca gamma di manifestazioni e progetti, in collaborazione con i principali enti ed operatori locali. Ancora una volta evento di punta è stata la manifestazione "Mi Piace tipico" (10 - 12 ottobre 2014) che ha racchiuso l'8<sup>a</sup> edizione della Coppa D'Oro e la 9<sup>a</sup> edizione del Gutturio Festival: un intero week-end di degustazioni ed assaggi nella cornice di Palazzo Gotico, in omaggio a due prodotti tipici dell'enogastronomia piacentina. Il Palazzo gotico ha accolto il Premio Coppa d'Oro che ha visto un convegno dedicato al tema dell'Expo 2015 e l'11 e il 12 ottobre 2013 ha avuto luogo il "Gut Festival". La manifestazione è stata preceduta da una serie di eventi quali la presentazione dell'evento a "Vinitaly" (Verona), una conferenza stampa in occasione della 19<sup>a</sup> edizione della gara di auto storiche "Vernasca Silver Flag" (19 - 21 giugno), un educational tour di giornalisti alle cantine e ai salumifici piacentini a luglio e la predisposizione di menù ad hoc di agriturismi in collaborazione con Coldiretti. La Camera ha inoltre appoggiato numerose iniziative dedicate all'agroalimentare, di cui hanno beneficiato in particolare il Consorzio Vini DOC, il Consorzio Salumi DOP, il Valtidone Wine fest, e gli apicoltori che hanno partecipato ad Apimell. Da segnalare altresì il sostegno dato ai seguenti progetti e manifestazioni: "Piace Cibo sano" dedicato alla sostenibilità della filiera agroalimentare; "il Golosario piacentino", app che racconta quanto c'è di buono sull'agroalimentare (ma non solo) a Piacenza; il sostegno dell'iniziativa per valorizzare la presenza di prodotti e piatti piacentini negli Autogrill delle autostrade che attraversano il territorio piacentino; Campagna Amica con Coldiretti finalizzata all'educazione alimentare; il sostegno allo studio realizzato da Confapi e la rete Pomorete. Il 2014 ha infine visto la realizzazione di un'intensa attività di avvio, progettazione e programmazione della presenza di Piacenza ad Expo Milano 2015 nell'ambito dello spazio "Piazzetta".

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha portato avanti un'articolata azione di marketing territoriale, declinata attraverso iniziative di promozione e valorizzazione del territorio, dei suoi punti di forza e delle eccellenze agro-alimentari che la provincia esprime. Di prioritaria rilevanza è stata la promozione ed organizzazione della quinta edizione del Concorso enologico "Matilde di Canossa-Terre di Lambrusco", che ha visto il 22 e 23 maggio la raccolta delle adesioni, delle sessioni delle analisi sensoriali e l'individuazione



dei vini selezionati e il 27 giugno 2013 la cerimonia di premiazione dei vini selezionati, con la contestuale presentazione della guida e del sito web presso la Sala degli Specchi del Teatro R. Valli di Reggio Emilia. Le aziende iscritte sono state 58 e 86 i vini selezionati, con l'obiettivo di far conoscere la miglior produzione del vino Lambrusco ai consumatori finali e agli operatori del settore, premiando e stimolando l'attività delle aziende coinvolte. Il concorso è stato inoltre promosso in diverse attività in Italia e all'estero: dallo spazio espositivo istituzionale a "Vinitaly" (Verona, 6-10 aprile) dove con l'ausilio di sommelier professionisti sono stati fatti degustare i vini della Guida, anche ad un selezionato gruppo di operatori australiani, alla degustazione realizzata il 24 aprile in occasione dello svolgimento a Reggio Emilia la gara classica per auto storiche "Terre di Canossa – International Classic Cars Challenge", allo spazio espositivo istituzionale a "Cibus" (Parma, 5-8 maggio 2014), alla promozione effettuata in occasione della partecipazione alle due manifestazioni fieristiche internazionali di New York e di Parigi. La Camera ha infine promosso ulteriori iniziative di valorizzazione del territorio e del turismo reggiano attraverso il sostegno alle Fondazioni culturali o a singoli eventi organizzati da Enti, tra cui la 5<sup>a</sup> edizione della "Borsa del Turismo Fluviale del Po" (17-19 ottobre 2014) e due iniziative in collaborazione con Unioncamere Nazionale: la promozione del portale "Italian Quality Experience" per promuovere la filiera agro-alimentare italiana in vista di Expo e la partecipazione al progetto "Sostegno alla digitalizzazione dei distretti e delle eccellenze del Made in Italy" focalizzando l'attenzione sul comparto agro-alimentare e coinvolgendo aziende reggiane del settore.

Per la promozione dei prodotti tipici e di qualità sul mercato interno la **Camera di commercio di Rimini** ha concesso contributi ad associazioni o enti preposti per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative: ad esempio, la partecipazione della Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini alla manifestazione "Vinitaly", "I sapori della tradizione" a Bellaria, la "Fiera dell'Oлива e dei Prodotti Autunnali", la "Fiera del Sangiovese" e "Calici di Stelle" con l'Associazione Turistica Pro Loco di Coriano, "Il pane fresco ed i prodotti tipici riminesi con Confartigianato, "Fossa TARTUFO & Cerere" con la Pro-Loco di Mondaino, "Fiera del Sangiovese" con Associazione Turistica Pro Loco di Coriano, "Olio Novello in Tavola" con il Comune di Montegrolfo, "Festa del Miele" con il Comune di Torriana, "Formaggio di Fossa" con il Comune di Talamello, "I mercati agricoli in piazza" con CIA e Coldiretti.

Sono state riconfermate anche nel 2014 le attività dell'intero sistema camerale regionale a supporto della valorizzazione e promozione delle Strade dei Vini e dei Sapori, itinerari eno-gastronomici e turistici che offrono pacchetti dove è possibile coniugare la bellezza dei luoghi con la tipicità della cucina locale e le tradizioni che caratterizzano il territorio emiliano-romagnolo.

## **3.10 Infrastrutture, turismo e ambiente**

### **3.10.1 Iniziative per le infrastrutture**

Gli organismi camerali, considerata l'importanza che un efficiente ed adeguato sistema di infrastrutture territoriali riveste nel sostenere e promuovere la competitività del territorio, hanno progressivamente ampliato la propria presenza nei vari comparti infrastrutturali investendo non solo nel settore del trasporto (strade, autostrade, aeroporti, interporti), ma anche nelle cosiddette "infrastrutture di supporto all'economia": strutture fieristico - espositive, mercati agroalimentari e commerciali, reti energetiche, ambientali ed infrastrutture per le telecomunicazioni.

Coerentemente con la propria missione istituzionale, in tali ambiti le Camere di commercio partecipano ad aziende, società ed enti che realizzano o gestiscono infrastrutture sul territorio per favorirne lo sviluppo e la crescita; contribuiscono a creare il consenso intorno a progetti infrastrutturali di interesse locale e nazionale; possono infine agire come promotori della realizzazione di opere pubbliche inserite nella programmazione degli enti locali, anche in partenariato pubblico privato, ed in particolare attraverso gli strumenti del project financing. In relazione a quest'ultimo aspetto, il sistema camerale si sta posizionando

sempre più negli ultimi tempi come partner istituzionale delle imprese per fornire, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, conoscenze puntuali, oltre a rappresentare una sede ideale per il confronto sulle politiche da attivare, così come per fungere da strumento di supporto e valutazione ex ante, ex post ed in itinere degli interventi. In quest'ottica si pone l'esperienza della rete degli Osservatori regionali e la realizzazione del nuovo Portale sulle infrastrutture di trasporto e della logistica ([www.trail.unioncamere.it](http://www.trail.unioncamere.it)), promossi da Unioncamere e realizzati da Uniontrasporti, grazie ai quali è stato costruito un sistema di grande rilevanza per la politica infrastrutturale locale e le decisioni di investimento.

La maggior parte dei capitali investiti investimenti ha riguardato il sistema delle infrastrutture aeroportuali e quello fieristico ed espositivo, che costituiscono da anni un settore di intervento prioritario per tutto il sistema camerale regionale. Le Camere di commercio, oltre ad attuare una politica strategica di gestione del proprio portafoglio di partecipazioni nel settore infrastrutturale, collaborano con l'Unione regionale, per la diffusione della conoscenza e delle metodologie progettuali del project financing e del partenariato pubblico-privato attraverso l'Osservatorio regionale attivato nel corso del 2009, di cui si è parlato al paragrafo 3.1.2..

Il sistema camerale regionale sta svolgendo da alcuni anni una funzione di primo per il potenziamento della rete immateriale per i collegamenti internet (**banda larga e ultralarga**). Al riguardo, Unioncamere Emilia-Romagna, avvalendosi della società in house Uniontrasporti, ha sostenuto le Camere nello sviluppo ed attuazione di progetti di infrastrutturazione di aree produttive, consolidando il rapporto di collaborazione attiva con Lepida, società in house della Regione, che è stato avviato grazie al Protocollo sottoscritto con la società della Regione Emilia-Romagna nel 2012. Inoltre Uniontrasporti, in raccordo e d'intesa con Unioncamere, ha fornito assistenza nel progettare seminari sulle tematiche e-commerce, social media, web marketing e creatività, svoltisi presso le Camere di commercio, con l'obiettivo di consolidare l'attività di sensibilizzazione e informazione indirizzata a stakeholders ed imprese sulle opportunità e sui servizi resi disponibili dalla banda ultralarga, avviata con successo nel corso degli ultimi anni. Nello specifico, le azioni realizzate in quest'ambito nel 2014 sono state le seguenti:

- la **C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena** ha fatto predisporre due studi di fattibilità per l'infrastrutturazione a banda ultra larga di due aree produttive del proprio territorio: uno riguardante l'area Panighina nel Comune di Bertinoro (tale studio ha portato alla pubblicazione, a fine 2014, da parte del Comune di un bando di gara secondo il modello "a incentivo" per selezionare il progetto di cablatura a banda ultra larga dell'area presentato da un operatore di telecomunicazioni). Nel corso dell'anno, grazie al sostegno camerale, è stato possibile portare a termine anche la fase esecutiva dell'intervento avviato l'anno precedente in un'area a "fallimento di mercato" quale quella del Comune di Modigliana, permettendo così alle imprese insediate di usufruire concretamente di coperture ultrabroadband. La Camera ha inoltre sostenuto l'iniziativa con un contributo all'incentivo messo a gara) e l'altro riferito all'area Pievesestina a Cesena, poi presentato al Comune di Cesena. Sono stati inoltre realizzati due seminari di una giornata ciascuno su come scegliere e gestire i Social Media della Rete e sull'organizzazione di una campagna di Web Marketing;

- le **C.C.I.A.A. di Modena e Parma** hanno portato avanti iniziative per la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei vari stakeholder locali, regionali e nazionali al fine di portare all'infrastrutturazione a banda ultra larga rispettivamente delle aree produttive di Tre Torri (Provincia di Modena) e di Felino e Lesignano de' Bagni (Provincia di Parma);

- la **C.C.I.A.A. di Rimini** è stata supportata nel coordinamento delle attività e nella redazione di un bando, nonché alla promozione del bando stesso e all'istruttoria tecnica delle pratiche, rivolto alle strutture ricettive della provincia che disponessero o si fossero dotate di una connessione a banda larga (almeno 2 Mbps in download) e che avessero attivato, per la prima volta nel 2014, servizi/applicazioni ICT quali sito Internet, reti Wi-Fi per la clientela, digital marketing, e-commerce, digital signage e cloud computing: tale bando prevedeva l'erogazione di voucher a parziale copertura delle spese sostenute.

Sempre attraverso la collaborazione di Uniontrasporti, è stato avviato nel 2014 uno studio sulle partecipazioni delle C.C.I.A.A. emiliano-romagnole in società di tipo infrastrutturale. L'obiettivo generale dell'iniziativa si può sintetizzare in quattro macro linee:

- promuovere l'elaborazione di una politica di sistema delle Camere in materia di infrastrutture, logistica e trasporti, supportando il lavoro della neo costituita Commissione nazionale infrastrutture, logistica e trasporti, sia nella fase di analisi e proposizione che in quella attuativa,
- creare le condizioni per attuare una forte lobby di sistema ai vari livelli istituzionali, per veder riconosciuto il ruolo delle Camere in materia di infrastrutture,
- partecipare con una propria visione al dibattito ed alle scelte politiche su questi temi a livello locale, nazionale ed europeo,
- Razionalizzare le partecipazioni camerali, alla luce degli ultimi provvedimenti legislativi in essere o in discussione (in particolare Legge di Stabilità per il 2015 e il ddl Madia di Riforma della PA).

Il progetto è stato sviluppato attraverso una serie di attività che consentono di mappare le partecipazioni della Camere di commercio emiliano romagnole nei diversi settori infrastrutturali (infrastrutture in senso stretto, sistemi per il marketing territoriale, servizi, società di progetto e altre società). La mappatura risulta fondamentale per la realizzazione di analisi, valutazioni, approfondimenti che permettano l'elaborazione di una serie di raccomandazioni/linee guida utili per le Camere di commercio e le loro scelte. Lo studio, in corso di completamento, consente al sistema camerale di valutare la politica di investimento adottata in tali ambiti di intervento, attraverso indicatori che analizzano i principali risultati di ogni infrastruttura, a valle di una meticolosa attività di verifica, integrazione ed aggiornamento dei dati sulle partecipazioni camerali nelle infrastrutture.

L'azione delle Camere di commercio nel favorire la formazione del consenso intorno progetti infrastrutturali di rilevanza per lo sviluppo dei territori, nel 2014 ha mostrato la sua incisività, come dimostrano alcuni degli esempi più significativi di seguito riportati.

La **Camera di commercio di Bologna** ha continuato a supportare il progetto per la realizzazione di "FICO – Fabbrica Italiana Contadina". Il progetto F.I.CO., Fabbrica Italiana Contadina, nasce da un'idea di Andrea Segrè, Presidente del CAAB, e Oscar Farinetti, fondatore di Eataly. Obiettivo è quella di creare a Bologna, all'interno dell'edificio del CAAB Mercato Ortofrutticolo, il più grande centro al mondo per la celebrazione della bellezza dell'agro-alimentare italiano. Si tratta di un'area di 80.000 metri quadrati, che ha l'obiettivo di diventare punto di riferimento museale, gustativo, per la spesa e didattico di un pubblico molto vasto.

Varie sono state le iniziative portate avanti dalla **Camera di commercio di Forlì-Cesena**. In sinergia con altri attori del territorio, l'Ente ha perseguito anche su altre priorità infrastrutturali, quali:

- la ricerca di nuovi operatori intermodali che hanno permesso l'incremento del traffico merci in carico/scarico presso lo scalo ferroviario di Villa Selva;
- la divulgazione del nuovo bando Enac per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto Ridolfi di Forlì per la ricerca di potenziali investitori, azione concretizzata poi con l'aggiudicazione della concessione a una cordata internazionale di operatori economici. A ciò si aggiungono alcune azioni preliminari funzionali alla creazione di collaborazioni a rete fra gli scali aeroportuali regionali e del Centro-Italia;
- la regia di un'azione di sensibilizzazione congiunta con altre Camere e Istituzioni private interessate dal tratto sud del corridoio autostradale dell'E45-E55 Orte-Mestre, volta a inserire l'adeguamento del tratto E45 e la realizzazione del nuovo itinerario dell'E55 fra le opere prioritarie del programma nazionale;
- il supporto finanziario alla realizzazione del Tecnopolo per la ricerca industriale presso il Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì;
- il sostegno economico al Polo zootecnico e avicunicolo presso il Centro Avicunicolo forlivese del Comune di Forlì.

Nell'ambito **dell'osservatorio costituito dalle Camere di Modena, Reggio Emilia, Lucca, Pisa e Livorno** al fine di valutare traiettorie comuni in vista della realizzazione dell'asse viario di sbocco verso le coste tirreniche, particolare attenzione è stata rivolta ai temi della viabilità primaria, con riferimento alla rete autostradale ed in particolare all'arteria A22, di grande importanza per le imprese modenesi e reggiane, e alla viabilità secondaria, con focalizzazione sull'implementazione del prolungamento della A22 -

Campogalliano- Sassuolo, messa in opera della Cispadana e l'inizio di una progettazione di lungo periodo che permetta di accedere più agevolmente alle coste tirreniche.

In tema di logistica, la T.I.E., società partecipata dalla Camera di commercio di Modena e dall'Associazioni di categoria del territorio ha definito lo studio di pre-fattibilità tecnico economico dell'area logistica a servizio dello scalo merci. L'analisi ha, tra l'altro, approfondito i costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nel corso del 2014, la **Camera di commercio di Ravenna** ha proseguito la sua collaborazione con l'Autorità portuale ai fini della realizzazione e/o completamento degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano regolatore portuale con particolare riferimento alla costruzione del nuovo terminal container e all'approfondimento dei fondali allo scopo di garantire per il porto di Ravenna e l'intero sistema logistico regionale nuove opportunità di sviluppo. Il porto di Ravenna rappresenta un asset strategico per il sistema produttivo provinciale e regionale. Per il porto di Ravenna appare oggi prioritario consolidare i rapporti con il proprio retro-porto costituito dal sistema produttivo emiliano e romagnolo, completare alcuni fondamentali interventi infrastrutturali, incrementare l'efficacia e il coordinamento delle iniziative promozionali volte ad attrarre i grandi operatori internazionali e costruire una nuova alleanza tra gli scali dell'Alto e medio Adriatico. L'Ente camerale ha inteso pertanto offrire il proprio apporto, sostenendo l'azione dell'Autorità portuale per il conseguimento di tali obiettivi. Partendo dalla consapevolezza che i servizi innovativi generati da Internet apportano grande valore sociale ed economico, lo sforzo camerale si è concentrato soprattutto nel partecipare a progetti di incremento della copertura del territorio provinciale con connessioni alla rete veloci. A questo riguardo, va ricordato che la Camera ha partecipato al Progetto Web Economy Forum (WEF), promuovendo l'evento e curando, assieme alle Camere di commercio di Forlì-Cesena e Rimini, il seminario di apertura sull'innovazione e la banda ultra-larga.

Presso la Camera di commercio di Ravenna è inoltre costituita la **Commissione Porto**, trasporti logistica le cui finalità sono quelle di sviluppare iniziative e avanzare proposte su ogni questione che possa avere attinenza al sistema portuale, al settore dei trasporti su gomma, ferro, aria ed acqua, all'innovazione tecnologica nel campo della logistica. Una iniziativa che l'ente intende promuovere è la creazione dello **Sportello Unico Doganale** nel porto di Ravenna ad opera dell'Agenzia delle dogane. La completa digitalizzazione del processo di sdoganamento delle merci, un processo complesso ed articolato che coinvolge numerosi soggetti facenti capo a differenti Amministrazioni, contribuirà positivamente al recupero dei traffici per lo scalo ravennate.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia**, conformemente alle finalità dell'accordo di programma MISE/Unioncamere 2012 che promuove i progetti di sviluppo della banda ultra-larga, ha previsto nel 2014 un apposito bando di contributi per le imprese per la diffusione servizi e prodotti delle tecnologie per la produttività, l'informazione e la comunicazione

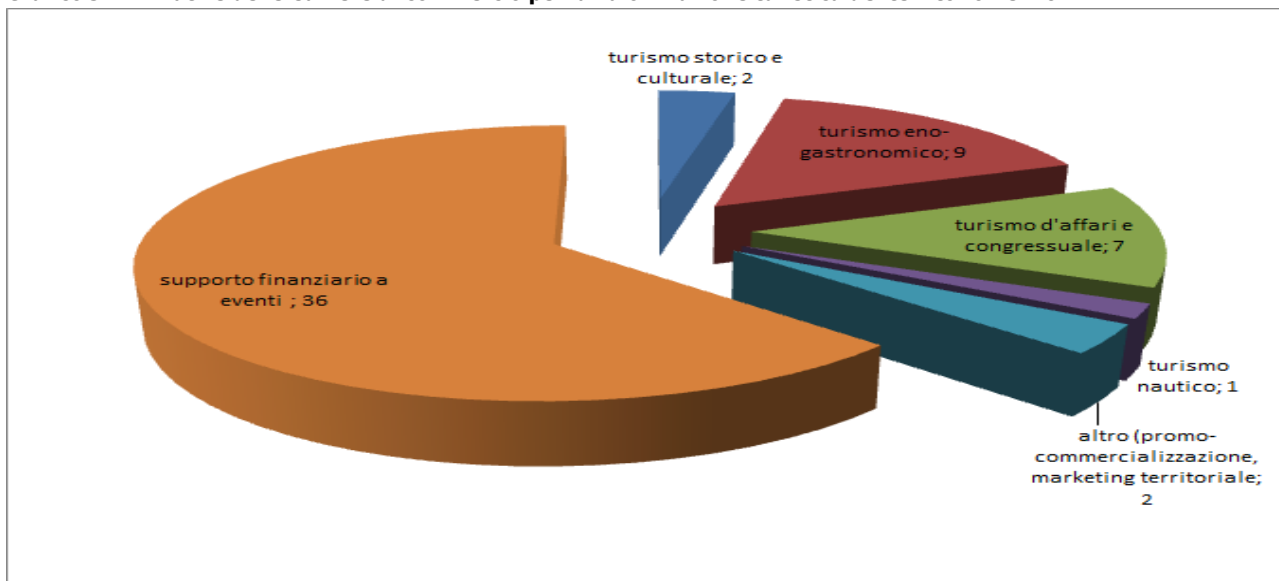
La **Camera di commercio di Rimini** ha deciso di aderire al "Protocollo d'intesa per la redazione e attuazione del Piano Energetico del Comune di Rimini (PEC)" per il triennio 2014-2016.

### **3.10.2 Iniziative per la promozione del turismo**

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, nella consapevolezza che il turismo costituisce un'importante leva per la crescita dell'economia regionale, hanno da tempo intrapreso un percorso di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica a livello regionale e provinciale.

Fra le 57 iniziative camerale per la valorizzazione turistica del territorio censite dall'Osservatorio camerale, 36 si riferiscono al supporto finanziario offerto per la realizzazione di eventi di vario contenuto collegati alla promozione dei rispettivi territori, e 9 sono quelle che fanno leva sul richiamo enogastronomico; seguono le iniziative sul turismo congressuale e d'affari, quelle sul turismo storico e culturale, sulla promozionalizzazione turistica e sul turismo nautico (grafico 9).

**Grafico 9 - Iniziative delle Camere di commercio per la valorizzazione turistica del territorio nel 2014**



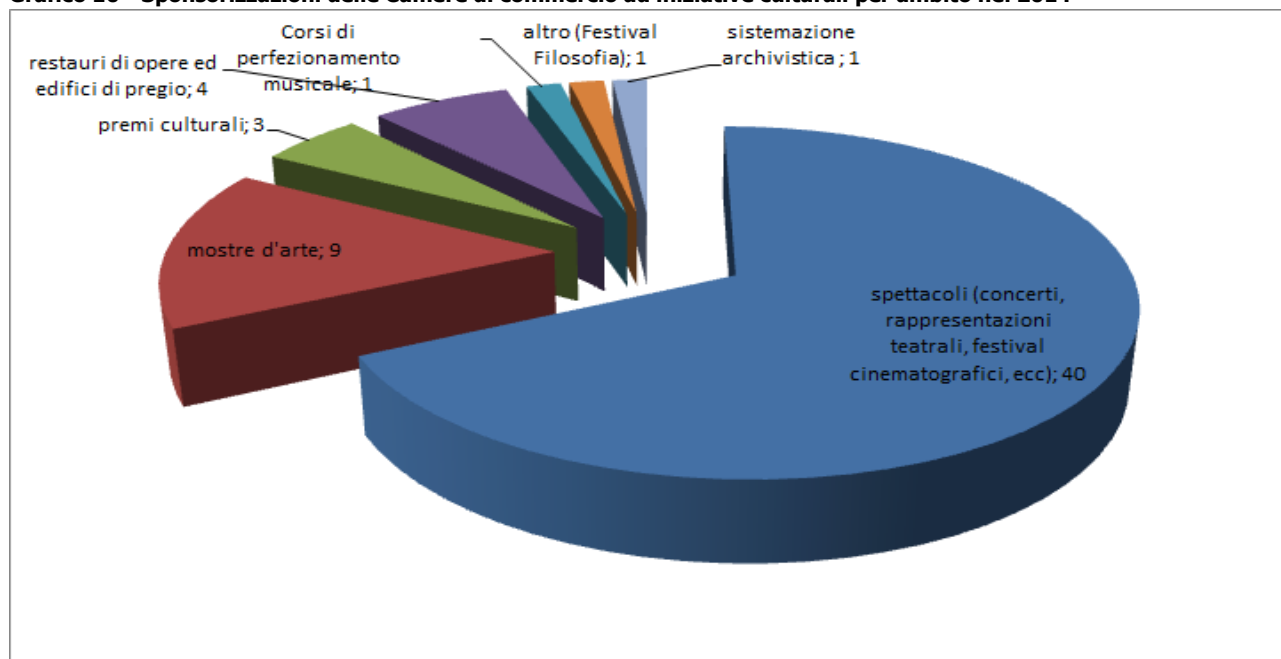
Fonte: Osservatorio camerale Unioncamere 2015

Il sistema camerale, in forza della legge regionale 7/1998, collabora attivamente con la Regione Emilia-Romagna per la promozione del settore turistico. Nel 2014 le Camere hanno reso disponibili le risorse da destinare, insieme ai finanziamenti regionali, ai progetti di promozione gestiti da APT servizi s.r.l, struttura partecipata al 49 per cento dall'Unione regionale.

Nel 2014 è rinnovato il **Protocollo d'intesa con l'Assessorato regionale al Turismo** per la promozione turistica con l'obiettivo principale di potenziare il sostegno al turismo che rimane uno dei motori dell'economia regionale, rafforzando la collaborazione tra pubblico e privato per un sistema di promozione unitario della "destinazione Emilia-Romagna". L'intesa punta a realizzare progetti integrati per valorizzare il patrimonio culturale, l'offerta turistica, i prodotti tipici e di qualità, le eccellenze dei territori dell'Emilia-Romagna che rientrano tra i "brand" di successo riconosciuti a livello internazionale, con valenza strategica anche in vista di Expo 2015. L'assessorato regionale, il sistema camerale e la loro struttura partecipata Apt Servizi, hanno individuato le linee guida per le attività di promozione sui mercati esteri dell'immagine turistica dell'Emilia-Romagna, della filiera agroalimentare, dell'enogastronomia e della cultura. Il protocollo riconosce inoltre il ruolo del sistema camerale nel promuovere le certificazioni di qualità, in particolare rafforzando il marchio "Ospitalità italiana" – che nel 2014 ha portato 252 strutture turistiche a conseguire marchi e certificazioni di qualità - e nella messa a disposizione dei servizi di mediazione per risolvere le controversie in materia di turismo e monitoraggio del settore.

Il principale obiettivo condiviso dalla Regione e dal Sistema Camerale è il rafforzamento della catena del valore del settore turistico, sviluppando ulteriori sinergie tra enti pubblici e soggetti privati per consolidare un sistema di promozione unitaria. Le Camere di commercio, a livello locale, collaborano attivamente con gli enti locali e le associazioni di categoria per la promozione del settore turistico e del territorio provinciale. Nel 2014 hanno sponsorizzato 59 eventi, fra spettacoli (concerti, rappresentazioni teatrali, festival cinematografici, ecc), mostre, premi culturali, restauri che hanno contribuito a valorizzare significativamente, anche dal punto di vista delle attrazioni turistiche, i rispettivi territori, eventi culturali (grafico 10). I partecipanti ai corsi formativi organizzati dalle Camere di commercio sulle tematiche attinenti lo sviluppo del turismo sono state 393.

**Grafico 10 - Sponsorizzazioni delle Camere di commercio ad iniziative culturali per ambito nel 2014**



Fonte: Osservatorio camerale Unioncamere 2015

Di seguito, a titolo esemplificativo, si citano alcune delle collaborazioni più significative che hanno coinvolto gli enti camerali nel corso dell'anno di riferimento:

- La **Camera di Commercio di Bologna** ha promosso il 30 settembre 2014 la partecipazione di imprese del territorio per effettuare incontri personalizzati con la Camera di commercio Italiana all'Estero di New York per approfondire le principali tematiche relative al mercato statunitense. Di particolare rilievo è stata inoltre l'iniziativa per portare, sempre nel settembre 2014, il **Cioccoshow** al Metropolitan Pavillon di Manhattan, ove migliaia di newyorchesi hanno partecipato a "The Authentic Italian Table", manifestazione dedicata alla gastronomia italiana e che da anni è un appuntamento fisso del calendario settembrino a New York. Cinque maestri cioccolatieri hanno presentato in quell'occasione la produzione artigianale d'eccellenza che contraddistingue il Cioccoshow di Bologna; l'evento è stato preceduto da incontri con tour operator americani per promuovere l'offerta turistica del territorio bolognese. La Camera di Bologna ha inoltre cooperato ad organizzare assieme all'Azienda speciale Metropoli della C.C.I.A.A. di Firenze la missione in entrata di operatori turistici provenienti dal Qatar, Cina ed Emirati Arabi Uniti, per la realizzazione di incontri bilaterali con imprese del settore dell'area bolognese (vd. Par. 3.3.3.). La Camera di commercio ha inoltre siglato col Comune di Bologna un **protocollo d'intesa triennale** per la promozione turistica di Bologna. L'obiettivo condiviso è di promuovere con maggiore efficacia lo sviluppo di una politica dell'accoglienza ampia e diffusa, elemento determinante per l'attrazione turistica del territorio della provincia di Bologna, dando in tal modo attuazione al Progetto del Piano Strategico Metropolitan sulla valorizzazione turistica delle risorse culturali e paesaggistiche. In particolare il Comune di Bologna si impegna a destinare annualmente, a partire dal 2014, una terza parte degli introiti derivanti dalla Tassa di soggiorno, quantificabili comunque in un importo non inferiore ad un milione di euro (1.000.000), e la Camera di commercio di Bologna si impegna a destinare un importo annuo pari a cinquecentomila euro, sotto forma di contributo al Comune di Bologna, per il triennio 2014-2016, fatte salve, per entrambe le parti, le verifiche di compatibilità di bilancio. Altri impegni riguardano la creazione di un'immagine coordinata del territorio bolognese, la promozione in maniera integrata del sistema turistico del territorio e della candidatura di Bologna e del territorio provinciale ad ospitare importanti eventi aggregativi a livello nazionale ed internazionale, la realizzare uno strumento unico dotato di risorse qualificate ed un know how altamente specializzato, in grado di gestire con continuità l'attrattiva di gestione turistica e di promozione della destinazione;

- la **Camera di commercio di Ferrara** ha intensificato la collaborazione con l'Amministrazione provinciale mediante il rinnovo del **protocollo d'intesa** sottoscritto nel marzo 2008 che vincola le parti ad operare congiuntamente per promuovere lo sviluppo del settore turistico provinciale attraverso la realizzazione di iniziative comuni miranti alla diffusione dei marchi turistici e alla promozione del territorio ferrarese. A tal fine sono stati organizzati incontri informativi e formativi, finanziati bandi per le imprese del settore e attivato progetti di promozione turistica del territorio. La Camera di Commercio di Ferrara e la Provincia di Ferrara, in collaborazione con le Associazioni territoriali del settore e con Isnart – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - anche per l'anno 2014 hanno proposto, nell'ambito del summenzionato Protocollo d'intesa sul turismo, l'assegnazione di un marchio di qualità per le Imprese turistiche, ossia di un elemento distintivo "a garanzia della qualità del servizio ed a tutela dell'ospite";
  - nell'anno in questione va ricordato l'impegno profuso per la realizzazione del **"Piano di marketing del territorio allargato"** delle **Camere di commercio Forlì-Cesena e di Ravenna**. Il progetto ha visto ampliare i suoi campi d'azione in Italia e all'estero; inoltre, in previsione di Expo 2015, sono state predisposte campagne di comunicazione e di promo-commercializzazione attraverso il rinnovato sito [www.terrediromagna.org](http://www.terrediromagna.org): ai trentanove pacchetti turistici di undici agenzie di viaggio e Club di prodotto romagnoli diffusi in quarantuno paesi esteri grazie alla rete, si è affiancato l'avvio della campagna di newsletter con azioni mirate di web marketing. Obiettivo delle azioni e delle news è stato quello di attrarre buyer, media, giornalisti ed opinion leader stranieri, proponendo alla loro attenzione pacchetti turistici che sono sintesi delle eccellenze del nostro territorio in tutte le sue molteplici declinazioni (arte, storia, enogastronomia, natura e verde, mare, terme e benessere). Fra le attività di incoming sul territorio realizzate dalla Camera di commercio di Forlì-Cesena nel corso del 2014 si segnala la missione in entrata di 8 operatori spagnoli (6 giornalisti e 2 tour operator), svoltasi dal 28 al 30 maggio 2014, con focus su turismo enogastronomico, terme, turismo religioso e l'ospitalità nei piccoli paesi appenninici, e un secondo educational tour di 6 giornalisti e blogger russi provenienti da San Pietroburgo, Mosca e Grodno svoltosi dal 21 al 26 settembre 2014 e rivolto all'enogastronomia, al benessere e al buon vivere romagnolo. Entrambe le attività sono state realizzate in sinergia con APT Servizi. Anche gli operatori economici aderenti al "Marchio in Famiglia" e a "Romagna da Gustare", sono stati coinvolti sia in eventi o azioni specificamente riservate a loro, sia nelle attività realizzate nell'ambito di Terre di Romagna. Analogamente, è stato costruito un programma di promozione del circuito "Women's Way", che ha coinvolto alcune imprese locali di diversi settori produttivi, ma nelle quali la presenza femminile riveste un ruolo importante, che sono state collegate in un immaginario percorso rosa finalizzato alla creazione di una rete delle eccellenze locali per la promozione turistica del territorio.
- Nel corso dell'anno la Camera di Forlì-Cesena è stata inoltre coinvolta nel progetto promosso dalla **Wellness Foundation** con l'obiettivo di creare in Romagna il primo distretto internazionale per le competenze sul benessere e qualità della vita, inteso come un modo innovativo di promuovere il territorio valorizzandone il proprio patrimonio umano, culturale, industriale e turistico. Il brand Wellness Valley animerà un progetto pluriennale di certificazione del territorio secondo logiche di benessere e avrà una visibilità anche ad Expo 2015. Per quanto concerne il supporto alle imprese nell'utilizzo di tecnologie digitali, oltre ad avere avviato un percorso formativo attinente ai servizi ICT, l'Ente forlivese ha aderito al progetto denominato "Eccellenze In Digitale" promosso da Unioncamere e Google, attraverso il quale favorire una presenza attiva su web e social network delle imprese dei comparti turismo ed enogastronomia.
- nell'ambito delle azioni di promozione del territorio, La **Camera di commercio di Modena** ha messo a disposizione risorse per la valorizzazione di vari eventi culturali di richiamo per la provincia, tra i quali il **Festival della Filosofia**. La Camera ha sostenuto il consolidamento dello Sportello Turismo per la valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia e del Fondo per iniziative di Modenatur;
  - la **Camera di commercio di Parma**, a conferma del ruolo sempre più robusto assunto negli anni dall'Ente come sostenitore e propulsore di politiche di sviluppo e marketing del territorio, ha concesso rilevanti contributi alla **Fondazione Teatro Regio** e alla realizzazione del **Festival Verdi**, oltre che il

sostegno alla realizzazione del programma di eventi e manifestazioni promosse dal Comune di Salsomaggiore;

- la **Camera di commercio di Piacenza**, come si è detto (cfr. par. 3.8.2) ha sostenuto il progetto di promozione turistica del territorio piacentino "**Pink Route**", ideato dal Comitato per l'Imprenditoria femminile di Piacenza, oltre ad altre iniziative collegate allo sviluppo imprenditoriale nel settore turistico (Urban Hub, Ospitalità italiana, Piacenza coupon). Altri contributi con finalità promozionali sono stati destinati a supportare progetti culturali, come il sostegno dato alla Fondazione Orchestra giovanili Cherubini, od ad alcuni festival e concerti, quali ad esempio gli eventi internazionali della Valtidone, jazz festival, la Settimana organistica internazionale, e infine per attività di promozione diretta delle vallate, dei singoli borghi, delle peculiarità territoriali. Trattandosi di iniziative pressoché totalmente organizzate da terzi;
- con riferimento al sistema turistico locale l'azione della **Camera di commercio di Reggio-Emilia** si è svolta in un'ottica di trasversalità a sostegno dell'intero sistema economico. In particolare l'obiettivo della Camera è stato quello di aumentare l'attrattività del territorio per il soggiorno turistico attraverso una maggiore e più costante capacità degli operatori locali di produrre offerta turistica distintiva, evitando polverizzazione di risorse.

In quest'ottica sono stati erogati i contributi all'Unione Bassa Reggiana per la realizzazione del progetto "**Borsa del Turismo fluviale e del Po**" dal 17 al 19 ottobre 2014. In tale occasione i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana hanno ospitato un Educational Tour, rivolto alla stampa e ai Tour Operators italiani e stranieri specializzati nel turismo fluviale e naturalistico che, toccando i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana e le eccellenze limitrofe, ha permesso ai partecipanti di sperimentare l'offerta di visita e soggiorno osservando in prima persona le potenzialità paesaggistiche ed enogastronomiche del fiume e della terra che lo circonda.

Rientrano tra le iniziative di marketing territoriale i contributi concessi dall'Ente Camerale a:

- l'Unione Montana dei Comuni per la costruzione e comunicazione di una "Agenda strategica per lo sviluppo locale della montagna reggiana", promossa dalle istituzioni e condivisa e partecipata dagli attori economici e sociali del territorio;
- il Comune di Reggio-Emilia per la realizzazione del "Nuovo progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del Centro storico", che prevede lo sviluppo di un piano di intervento organico diretto ad implementare la governance dell'area, migliorare l'attrattività del centro storico e l'offerta commerciale, sviluppare un piano di marketing e comunicazione unitaria;
- l'edizione 2014 di Fotografia Europea dal titolo "Vedere: uno sguardo infinito" che si è svolta a Reggio Emilia dal 2 maggio al 15 giugno e che è stata promossa dal Comune. La manifestazione, che si sviluppa nell'arco di oltre un mese e che è rivolta al grande pubblico a livello nazionale ed internazionale, costituisce un'occasione di promozione prolungata nel tempo e va quindi, a vantaggio dell'indotto turistico e commerciale della città;
- Summer School 2014 promossa dall'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo Monti, dal 18 agosto al 16;
- la mostra "Piero della Francesca: il disegno fra arte e scienza" evento culturale organizzato dalla Fondazione Palazzo Magnani e promosso nell'ambito di EXPO 2015 in sinergia con la mostra a Palazzo Reale di Milano nello stesso periodo dedicata al disegno di Leonardo;
- il "Terre di Canossa – International Classic Cars Challenge" (24 aprile 2014) – gara di regolarità classica per auto storiche a cui la CSAI ha concesso il titolo di "Grande Evento"- partecipata da opinion leader, giornalisti nazionali ed internazionali ed equipaggi italiani e stranieri.

La Camera di Commercio, assieme a Comune Capoluogo, Provincia di Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Fondazione i Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto, Fondazione Palazzo Magnani, Reggio Children, Reggio Emilia Innovazione e Centro Ricerche Produzioni Animali, ha sottoscritto un **Protocollo d'intesa per la Costituzione di un Comitato promotore locale per la realizzazione di progetti e iniziative in vista di Expo 2015**. Nell'ambito di tale comitato sono stati avviati tavoli di lavoro tematici, tra cui il Tavolo "Incoming" il cui coordinamento è



stato affidato alla Camera di Commercio. Il tavolo incoming ha l'obiettivo di supportare la valorizzazione turistica del territorio reggiano e la definizione di prodotti turistici da commercializzare anche in vista di Expo 2015. Elemento fondamentale del tavolo è la sinergia con il progetto pilota "Turismo Enogastronomico di qualità" nel quale rientra anche l'intesa campagna promozionale portata avanti dal Club di Prodotto Reggio Tricolore nell'ambito del Progetto Food Experience/Expo 2015 in collaborazione con APT Servizi. Sempre in vista di Expo 2015, è stato predisposto nel 2014 un bando per contributi a fondo perduto atti a sostenere la realizzazione di progetti di particolare rilevanza per il sistema socio-economico della provincia di Reggio Emilia, ideati e realizzati da soggetti privati.

- La **Camera di commercio di Rimini** da molti anni fa parte le Comitato Organizzativo Locale, costituito da vari enti, e contribuisce a finanziare un plafond annuale per tutte le attività finalizzate alla presentazione di candidature per portare sempre più congressi nel territorio, partecipa agli incontri di programmazione delle attività. La Camera ha sostenuto le attività dell'Assonautica provinciale per realizzare iniziative e progetti in favore della nautica da diporto, e partecipa, per la parte relativa allo sviluppo economico locale, alla programmazione territoriale con particolare riferimento a quella provinciale e a quella del Piano strategico del Comune di Rimini.

### **3.10.3 Iniziative per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa**

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento di obblighi amministrativi alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how, alla diffusione degli strumenti volontari di miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese messi a disposizione dalla normativa comunitaria, in particolare Emas.

Le Camere di commercio in primo luogo curano il coordinamento delle Sezioni regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e la raccolta e la gestione informatica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). In Emilia-Romagna le dichiarazioni MUD 2014 sono state 32.238 provenienti da imprese e 319 dai comuni nel 2013, ovvero l'8,3 per cento e il 6,1 per cento dei rispettivi del totali nazionali (tabella 35).

**Tabella 35 - Dichiarazioni MUD 2014 riferite al 2013**

C.C.I.A.A.	Totale imprese	Totale Comuni
BOLOGNA	6.814	52
FORLI'-CESENA	3.284	31
FERRARA	2.406	21
MODENA	5.072	33
PIACENZA	2.542	48
PARMA	3.984	46
RAVENNA	2.624	21
REGGIO-EMILIA	3.513	45
RIMINI	1.999	22
<b>Subtotale REGIONALE</b>	<b>32.238</b>	<b>319</b>
<b>Totale NAZIONALE</b>	<b>389.512</b>	<b>5.269</b>

Fonte: Ecocerved

E' stato inoltre istituito il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), che è nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania. Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità. Il SISTRI è stato predisposto per sostituire l'obbligo di compilazione dei registri di carico/scarico, i formulari e prevedibilmente anche il MUD. Le imprese, soggette a tale obbligo, devono iscriversi direttamente al SISTRI e dotarsi di specifici dispositivi elettronici, consegnati agli interessati a cura delle Camere di Commercio che, previa stipula di apposita convenzione, si avvalgono delle Associazioni di categoria interessate rappresentative sul piano nazionale e loro articolazioni territoriali, o delle società di servizi di diretta emanazione delle medesime organizzazioni. L'attività delle Camera in merito alla procedura SISTRI si è incentrata anche nel 2014 nella distribuzione dei dispositivi USB per la tracciabilità dei rifiuti e nella costante azione di informazione e assistenza alle imprese, tenuto conto dei numerosi correttivi ministeriali intervenuti e dei rinvii dell'effettiva operatività del nuovo sistema. I dispositivi per il SISTRI consegnati a produttori e gestori di rifiuti dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna nel 2014 sono stati 1.027 in Emilia-Romagna, il 9,3 per cento a livello nazionale (tabella 36).

**Tabella 36 - dispositivi SISTRI consegnati nel 2014**

C.C.I.A.A.	CONSEGNATE TOTALI	DI CUI A SOCCIAZIONI
BOLOGNA	242	7
FORLI'-CESENA	64	-
FERRARA	53	-
MODENA	246	85
PIACENZA	75	-
PARMA	88	1
RAVENNA	66	-
REGGIO-EMILIA	126	1
RIMINI	67	2
<b>Subtotale REGIONALE</b>	<b>1.027</b>	<b>96</b>
<b>Totale NAZIONALE</b>	<b>11.076</b>	<b>732</b>

Fonte: Ecocerved

Il D.Lgs 152/06, che ha istituito l'**Albo nazionale gestori ambientali**, prevede che esso sia costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Comitato Nazionale e le Sezioni regionali e provinciali sono interconnessi dalla rete telematica delle Camere di commercio.

Dal 2008 il sistema camerale regionale ha avviato l'attività del **Registro per i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (RAEE) in attuazione del DLgs 151/2005. L'articolo 14 del decreto stabilisce infatti che il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, può immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di iscrizione nell'apposito registro presso la Camera di commercio di competenza. L'articolo 29 del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 conferma il ruolo del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185 al fine di garantire la raccolta e la tenuta delle informazioni necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo e il corretto trattamento dei RAEE e di consentire la definizione delle quote di mercato.

L'articolo 14 del Decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 prevede l'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del **Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori**. All'interno di tale registro e' prevista una sezione relativa ai sistemi collettivi istituiti per il finanziamento della gestione dei rifiuti di pile e accumulatori. Il produttore di pile e accumulatori può immettere sul mercato tali prodotti solo a seguito di iscrizione telematica al Registro da effettuarsi presso la Camera di commercio di competenza.

Un'altra competenza in campo ambientale affidata al sistema camerale riguarda i **Composti Organici Volatili (COV)**. Con tale denominazione viene indicato un insieme di sostanze in forma liquida o di vapore suscettibili di evaporare facilmente a temperatura ambiente. Il Decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, come modificato dal Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33, prevede che i soggetti che immettono sul mercato i prodotti elencati nell'allegato I al medesimo Decreto trasmettono, per il tramite delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro il 1° marzo di ciascun anno, i dati e le informazioni previsti all'allegato III-bis, riferiti all'anno civile precedente.

Da ultimo, il DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 in materia di **gas fluorurati** ad effetto serra, entrato in vigore il 5 maggio 2012, stabilisce requisiti specifici per le varie fasi dell'intero ciclo di vita dei gas fluorurati, dalla produzione sino a fine vita. Lo scopo è ridurre le emissioni di tali gas fluorurati al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici e adempiere agli obblighi derivanti dal protocollo di Kyoto. Il DPR prevede tra l'altro che le Camere di Commercio del capoluogo di regione o di provincia autonoma ove è iscritta la sede legale dell'impresa o ove risiede la persona fisica, gestiscano il Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate nonché il rilascio dei certificati provvisori e di attestati e visure di certificati.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione e di assistenza alle imprese. L'attività di supporto del sistema camerale alle imprese si esplica anche mediante la concessione di incentivi e la realizzazione di studi e pubblicazioni sui temi ambientali. Crescente è inoltre il ruolo svolto dalle Camere di commercio nello sviluppo della consapevolezza delle opportunità offerte dalla *Green Economy* e delle problematiche etiche da parte delle imprese, attraverso un'attività di assistenza e supporto finalizzata a consolidare la creazione di modelli di azione accettabili per tutte le istanze sociali presenti sul territorio e sui mercati di riferimento. A quest'ultimo riguardo è da sottolineare lo sforzo teso a promuovere la responsabilità Sociale d'Impresa, ovvero l'integrazione volontaria delle istanze sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate, citata anche nel Libro Verde 2001 dalla Commissione europea.

Tra le altre iniziative più significative organizzate nel 2014 dal sistema camerale regionale si possono citare le seguenti:

- l'**azienda speciale C.I.S.E. della Camera di commercio di Forlì-Cesena** è da tempo specializzata sulle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.

Al riguardo, è di particolare rilievo la promozione che l'ente camerale sta conducendo presso le imprese di uno standard volto ad indirizzare l'innovazione espressa dalle imprese verso obiettivi di sviluppo

sostenibile. Lo standard, denominato **UGO**, ideato dal C.I.S.E., rappresenta un prodotto dell'impegno e dell'esperienza del sistema camerale nel sostegno all'innovazione.

Merita una particolare menzione la collaborazione tra **le aziende speciali C.I.S.E. e S.I.D.I. Eurosportello** della Camera di commercio di Ravenna per la **Scuola Emas-Ecolabel**, accreditata dal Ministero dell'Ambiente (Comitato Ecolabel Ecoaudit) per la formazione di Consulenti e Revisori EMAS, per supportare i percorsi di adesione al Regolamento CE n. 761/2001 "EMAS" (Analisi Ambientale, Sistema di Gestione, Dichiarazione Ambientale) e consulenti Ecolabel, per l'assistenza ai fini del conseguimento del marchio Ecolabel - Reg. CE n. 1980/2000 da apporre sui prodotti e/o di servizi. Nell'ambito della Scuola Emas-Ecolabel nel 2014 sono stati progettati, promossi e gestiti 7 seminari e corsi brevi sulla gestione ambientale, la green economy, le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. Sempre nell'ambito delle attività della scuola è stato presentato un progetto di massima per la valorizzazione dell'area industriale "MACMOTER" attraverso l'installazione di impianto di cogenerazione (calore ed energia elettrica) alimentato a biomassa legnosa (cippato) con tecnologia SYNGAS.

Un altro ambito in cui il C.I.S.E. è fortemente impegnato è quello della diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa, che può rappresentare un vantaggio competitivo anche per le PMI, se realizzata attraverso strumenti che tengano conto delle specificità organizzative e dei vincoli economici delle aziende di dimensioni minori. Il C.I.S.E. ha sviluppato al riguardo "**Impresa Etica**", marchio che indica uno strumento dedicato alle piccole e medie imprese che intendano gestire la propria responsabilità sociale in ottica di miglioramento continuo e con riferimento alle dimensioni del lavoro, dell'ambiente, delle relazioni con il mercato, della gestione degli aspetti economici, della relazione con la comunità, del ruolo dell'imprenditore. Le imprese che aderiscono allo standard sviluppando un sistema di gestione a valle di un processo di autovalutazione, che si sottopongono al monitoraggio continuo da parte degli stakeholders attraverso l'osservatorio SAW ed alle verifiche periodiche sul campo, ottengono il marchio Impresa Etica. Oltre agli audit e alla certificazione delle imprese, il C.I.S.E. nel 2014 ha potenziato la promozione del marchio, rilanciandolo nell'ambito del network Lavoro Etico e diffondendolo fuori regione (in particolare nella provincia di Catania), realizzando altresì un convegno dal titolo "Impresa Etica: un modo migliore di fare business" promosso dalla C.C.I.A.A. e dalla Prefettura di Forlì-Cesena, con interventi del Prof. Zamagni dell'Università di Bologna, delle imprese e la consegna di un Kit di Prodotti a marchio Impresa Etica agli intervenuti. Il C.I.S.E. ha anche curato la pubblicazione dei volumi "L'Innovazione responsabile – Strumenti" e "L'Innovazione responsabile – Contesti".

Altro evento che merita di essere sottolineato è la manifestazione "**I'Innovazione responsabile**".

Dal 2009, sotto l'insegna L'Arte di Innovare, la Camera di commercio, insieme alla Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì, al Comune di Forlì ed in collaborazione con altre istituzioni del territorio, ha realizzato eventi e manifestazioni orientati a diffondere la cultura e gli strumenti dell'innovazione, nelle sue diverse declinazioni epistemologica, tecnologica e sociale. Il 2014 è stato dedicato alla progettazione di massima della manifestazione che avrà luogo nel 2015 e alla realizzazione della tappa 2014 all'interno della Notte Verde e Settimana del Buon Vivere del 19-20 Settembre 2014. L'evento in questione è il proseguimento delle iniziative finora svolte dalla Camera di commercio di Forlì-Cesena in collaborazione con la Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì, Comune di Forlì e gli altri Enti impegnati nelle politiche di sviluppo e governance del territorio (Regione ER, Unioncamere, Università, Prefettura), per coinvolgere il tessuto economico, e in particolare le Imprese attive della Green Economy sui temi della riduzione dei rifiuti, del risparmio energetico, della mobilità sostenibile e del minore impatto ambientale. L'incontro è stato preceduto dalla lectio magistralis di Jeremy Rifkin l'economista più innovativo e influente a livello internazionale sulle questioni energetiche, che ha parlato sul tema "La terza rivoluzione industriale e il commons collaborativo".

- La **Camera di commercio di Ravenna** ha promosso la manifestazione "**Fare i conti con l'ambiente – Ravenna 2014**" (21-23 maggio 2014), un festival su rifiuti, acqua ed energia all'insegna dell'ambiente ricco di incontri, di formazione e informazione, di approfondimenti e conoscenze sulle nuove tecnologie e sui processi industriali. Nell'ambito della manifestazione, Centuria

Agenzia per l'Innovazione della Romagna in collaborazione con l'**Azienda speciale della C.C.I.A.A. di Ravenna SIDI –Eurosportello** ha organizzato il workshop "**Fare ricerca in Rete - Imprese e Tecnologie per i Servizi Energetici**", che ha come obiettivo la presentazione dei risultati raggiunti dalle 6 Reti di imprese impegnate a sviluppare piani di ricerca esplorativa sulle tecnologie per le reti e i servizi energetici. La manifestazione si inseriva anche nell'ambito del programma "Dai distretti produttivi ai distretti tecnologici 2", promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero dello Sviluppo Economico, coordinato da Centuria Agenzia per l'innovazione, in veste di soggetto attuatore del distretto n.13 "TREN-Tecnologie per le reti e i servizi energetici".

La Camera di commercio ravennate ha presentato un progetto a valere sul bando regionale per i Laboratori per la Responsabilità Sociale d'Impresa, in collaborazione con la provincia di Ravenna. Il progetto è stato finanziato dalla Regione.

L'Ente camerale ha anche organizzato il **Premio Ambiente & Futuro 2014** al fine di sensibilizzare istituzioni, associazioni, scuole e opinione pubblica sulle problematiche riguardanti l'ambiente e contemporaneamente evidenziare i vantaggi competitivi del binomio innovazione tecnologica ed ecologia. Al riguardo sono stati indetti due bandi di gara, uno rivolto alle scuole medie superiori della provincia, e l'altro alle imprese con sede e/o almeno una unità locale in provincia, per selezionare l'azienda con le migliori soluzioni eco-compatibili e i tre Istituti superiori che si sono maggiormente distinti per stimolare comportamenti eco-sostenibili corretti e per riqualificare in una logica ambientale gli edifici scolastici. Il giorno 1 dicembre 2014 a conclusione dell'iniziativa è stata organizzata una iniziativa pubblica per la consegna dei premi ai vincitori di entrambe le sezioni. La Camera ha inoltre previsto contributi per le certificazioni ambientali e sociali.

- L'Azienda speciale Promec della **Camera di commercio di Modena** ha promosso 12 seminari in materia di qualità ambientale, ambiente, gestione dei rifiuti, SISTRI, con un totale di 159 partecipanti.

- La **Camera di commercio di Parma** ha presentato un progetto a valere sul suddetto bando regionale per i Laboratori per la Responsabilità Sociale d'Impresa, che ha ottenuto il finanziamento; il progetto è in corso di svolgimento e vede la partecipazione di 33 tra aziende e Pubbliche amministrazioni. La Camera e la Provincia di Parma, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, ha organizzato un percorso di Laboratori di Responsabilità sociale d' Impresa.

L'obiettivo è aiutare le imprese piccole, medie e grandi, di varie filiere produttive, a sperimentare nuove forme di relazioni con vari interlocutori e a trasformare impegni di RSI in fattori di qualificazione aziendale.

I temi sui quali il Laboratorio offrirà la sua esperienza e consulenza, in 6 incontri pomeridiani con cadenza all'incirca mensile, sono molteplici: Welfare Aziendale / Work -Life Balance Green Innovation / Sostenibilità Ambientale - Progetti in partnership con il territorio (Scuole, Enti locali, Volontariato) - Lavoro e Giovani / Formazione - Agricoltura e RSI / Filiera fornitori.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha anch'essa avviato il Progetto "**Laboratorio sulla RSI**" a seguito della partecipazione al citato bando regionale con una proposta che è stata finanziata dalla Regione Emilia-Romagna. Il Laboratorio ha come obiettivi il confronto, lo scambio di pratiche gestionali e la co-progettazione in partnership di interventi con criteri di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) secondo documenti strategici promossi dall'Unione Europea per promuovere la competitività responsabile e sostenibile e, più nel dettaglio, azioni di Welfare Aziendale, progetti di Green Management e eco-innovazione di prodotti e processi, Partnership territoriali tra imprese e mondo della scuola, Università e del volontariato sociale, bilanci di sostenibilità.

Per un'impresa, piccola o grande e di qualsiasi settore, la partecipazione al Laboratorio è un'occasione, gratuita, per fare rete con altre imprese su nuovi approcci di cultura d'impresa, per creare nuove relazioni con altri soggetti del territorio, per scambiare e acquisire conoscenze e competenze, trovare partner per co-progettare nuove iniziative; non ultimo, il percorso permetterà di fare emergere e valorizzare quanto già sta realizzando in ottica di Responsabilità Sociale.

- Allo scopo di promuovere lo start up di imprenditoria sociale la **Camera di Commercio di Reggio Emilia** ha completato l'iniziativa di sistema "Start up imprenditoria sociale", avviata nel 2013 e

proseguita nel 2014 con il coordinamento di Unioncamere e la collaborazione di Universitas Unimerceatorum.

Il bando è stato indirizzato ad aspiranti imprenditori, intenzionati a mettersi in proprio avviando un'impresa sociale con sede legale e unità operativa nella provincia di Reggio Emilia.

Sono stati selezionati 12 progetti di start up sociale, su un totale di 19 proposte raccolte nella provincia di Reggio Emilia, e avviati altrettanti percorsi di affiancamento per lo svolgimento delle seguenti attività: sviluppo del progetto di impresa ed elaborazione del business plan, raccordo con il sistema del credito e del micro-credito e costituzione dell'impresa. Il progetto si è concluso il 30 settembre 2014

- la **Camera di commercio di Rimini** ha approvato il protocollo d'intesa denominato Patto territoriale "Diverse imprese per diverse abilità" con il quale si è impegnata direttamente per attuare politiche di sostegno delle categorie più svantaggiate con lo scopo di conseguire un armonico sviluppo sociale ed economico del territorio. Da circa un decennio, la Camera sta portando avanti un progetto di grande respiro sulla Responsabilità sociale d'impresa (RSI), con la collaborazione operativa dell'Associazione Figli del mondo. Nel 2014 è stato organizzato un importante convegno sulla Sharing economy e la messa a punto di nuove modalità per lo sviluppo di iniziative/attività di RSI, con un più incisivo e diretto rapporto con le imprese. La Camera ha inoltre partecipato al citato bando regionale presentando una propria proposta, poi approvata, e ha partecipato al Tavolo regionale istituito sulla RSI. Da segnalare infine che l'ente camerale riminese ha contribuito a realizzare il seminario " Il bilancio dell'(eco)innovazione," il 7 novembre 2014, presso la fiera Ecomondo di Rimini Durante l'evento è stato presentato l'anteprima del Rapporto 2014 sull'Innovazione in Emilia-Romagna, realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna con il supporto tecnico di CISE, e sono stati illustrati gli strumenti di finanziamento dell'UE a supporto dei processi di innovazione e soprattutto di eco-innovazione.
- Nel 2014, Unioncamere ha patrocinato assieme a Ervet, Aster e Osservatorio Green Economy, il "**Premio Economia Verde Emilia-Romagna**", organizzato da Legambiente e rivolto alle aziende promotrici di politiche imprenditoriali a favore dell'ambiente. In questa quarta edizione del Premio, le aziende che hanno inviato le loro candidature in risposta ad un apposito bando, sono state suddivise in tre categorie - agricoltura, industria e servizi - per permettere un confronto più adeguato delle migliori e delle buone pratiche che ognuna di esse ha attuato in riferimento al proprio settore di appartenenza. Le iniziative sono valutate sulla base di tre criteri: ambientale, sociale ed economico. Dalla combinazione dei risultati sono individuati i progetti esemplari, le soluzioni più innovative e le buone pratiche facilmente replicabili. Sono ammesse imprese con sede in Emilia-Romagna o la cui attività candidata al premio venga effettuata in regione.